QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

I prezzi

Con una regolarità quasi rituale, verso la metà di dicembre il Ministro dell'Industria e Commercio suole inviare ai Prefetti una sua circolare invitandoli a vigilare sulle contrattazioni, per sopprimere movimenti speculativi sulle quotazioni al minuto. Ciò pone in luce una prima serie di mutamenti, che si manifestano in questo periodo di tempo nel sistema dei prezzi. La maggior domanda collettiva (sostenuta, del resto, da un potere d'acquisto che di anno in anno si rafforza, per massicce quanto saltuarie erogazioni) permette qua e là rialzi nei beni di consumo: i quali vanno sorvegliati per le ripercussioni che potrebbero a suo tempo generare sul costo della vita e sulle erogazioni salariali.

Tuttavia non è questo il movimento dei prezzi di maggiore interesse per l'economia italiana. I prezzi al minuto sono dominati da fluttuazioni stagionali. Sta bene. Il non lontano gennaio condurrà a qualche ripiegamento; e le spese globali dei consumatori, del resto, trovano già un freno in ribassi manifestatisi nel quadro dei beni di consumo durevole, in seguito a progressi tecnici e, ad esempio, ad una più vivace concorrenza per gli elettrodomestici.

Per contro i mutamenti nei prezzi che si presentano come di maggior interesse, in questi giorni, vanno ricercati altrove: per l'appunto nel quadro delle quotazioni in grosso, il cui andamento in Italia è misurato da uno dei più attendibili indici preparati dall'Istituto Centrale di Statistica.

* *

Innanzitutto soffermiamoci a considerare in breve le vicende passate, sulla scorta di questo indice calcolato su base 1953. Esso è in ribasso dall'inizio della fase recessiva, che chiude il secondo ciclo europeo. Sul finire del '57 era a quota 103; scende più o meno fino a quota 97 nel maggio del '59. L'inversione di tendenza alla quale ci siamo poc'anzi riferiti si manifesta proprio a partire da quella data. Dapprima lieve, l'aumento va gradatamente rafforzandosi. Nell'ottobre del '59 l'indice generale dei prezzi in grosso è a quota 98,8: non molto dissimile dal livello dello scorso anno. Poiché sembra verosimile si abbia un ulteriore incremento dell'uno per cento in questo indice, prima della scadenza di San Silvestro, si può anticipare che nel dicembre del '59 si sarà ritornati a quota 100. Ed allora l'aumento rispetto ai minimi toccati in questo ultimo periodo di tempo sarà, più o meno, pari al 3 per cento.

* *

Quali sono le ragioni di questa tensione nei prezzi all'ingrosso? Ecco il problema che interessa discutere, anche perché non si risolve solo in considerazioni stagionali.

Conviene dire, in primo luogo, che il rialzo recente non si può classificare fra quelli «importati dall'estero». Questo succede in alcuni casi, durante le fasi di ripresa economica specie per i sistemi come il nostro, forti importatori di materie prime. Ma le quotazioni, sui grandi mercati internazionali, sono per questi prodotti più o meno stabili. L'indice della Confederazione dell'industria (1949=100), che riflette, per l'appunto, i corsi delle principali materie prime all'origine, era in media a quota 121 nel '57, a quota 117 nel '58. Restava a questo livello fino all'ottobre-novembre del '59. La ripresa economica, di certo più vivace nei principali Paesi industriali, non ha sinora destato quei rialzi nelle quotazioni delle materie prime, che un tempo erano abituali. Quivi si vanno manifestando gradatamente mutamenti di struttura, che avranno conseguenze molto lontane.

* *

La variazione nei prezzi in grosso, sul nostro mercato interno, va invece ricondotta in primo luogo all'andamento dei prezzi agricoli: che, come tutti sanno (anche per la rigidità di quei cicli produttivi), sono soggetti a fluttuazioni ben più profonde, di quanto si manifestano nella produzione industriale. Il vertice, nell'indice dei prezzi per i prodotti agricoli, ceduti in grosso, fu toccato nell'aprile-maggio del '58 superandosi il livello di 111. Nell'agosto del '59 si toccò un minimo (a 96); nell'ottobre del '59 si è di nuovo a quota 103; e gli esperti prevedono che la variazione continuerà in questo senso anche in futuro. Sono in ripresa grano, bestiame; latte, burro e formaggi; infine, anche per la coraggiosa lotta contro le frodi alimentari, l'olio d'oliva.

L'altro fattore di rialzo, sul livello generale dei prezzi, va ricercato, invece, nel quadro dei prodotti industriali; e precisamente fra i beni di investimento. Questo indice dei prezzi, pari in media a 106 nel '57, precipitò poi per effetto della recessione fino a 99,4 nel giugno del '59; e da qualche tempo va lievemente risalendo la china. In ottobre siamo a 100,6 e prima del finire dell'anno si sarà verosimilmente superata la quota di 101.

Orbene, è proprio questo mutamento di tendenza (per quanto lieve) a presentarsi come il più significativo, dal punto di vista congiunturale, in questi ultimi tempi. Infatti non si ha solida ripresa ciclica senza ampi investimenti, i quali, purtroppo, nella prima metà del '59 non sono stati al livello desiderato. Vi sono, però, novità in questo campo? Lo fa sospettare l'andamento delle quotazioni. Esso, per mesi, è stato dominato dall'espansione degli impianti produttivi, dalla loro più spinta efficienza tecnica, da più vivaci forze concorrenziali, apportate dalla unificazione europea. I prezzi allora continuarono a calare, anche quando la domanda si innalzò lievemente, a partire dal quarto trimestre del '58.

Oggi quest'anomalia sembra si vada cancellando. La più vivace domanda di beni strumentali si manifesta, addirittura, con un rialzo nelle loro quotazioni. E' questo uno dei migliori sintomi che il 1959 possa consegnare al 1960.

Ferdinando di Fenizio

La riunione del Consiglio dei Ministri

Approvato il progetto di legge per la scuola obbligatoria fino a 14 anni

Dopo le elementari, tutti gli alunni dovranno frequentare una «scuola media unitaria» triennale - Il primo anno ha programma comune - Nel secondo possono essere scelti il latino o le «osservazioni scientifiche» o le «esercitazioni artistiche» Ammesso nell'Alto Adige l'uso della lingua tedesca negli atti giudiziari e civili - Abolite la franchigia postale e le agevolazioni allo Stato e ai Comuni - Revisione delle norme sulla tutela igienico-sanitaria delle sostanze alimentari

(Nostro servizio particolare) **Roma, 23 dicembre.**

Il Consiglio dei ministri si è riunito questa mattina a Villa Madama, sotto la presidenza dell'on. Segni.

Su proposta del ministro per la Pubblica Istruzione è stato approvato un disegno di legge concernente l'istituzione della scuola media unitaria, che presenta queste caratteristiche: è una scuola di durata triennale, alla quale si accede con la licenza di scuola elementare. Il primo anno di corso ha programma comune: nel secondo anno di corso i giovani possono integrare il programma comune con una delle seguenti scelte orientative: latino, osservazioni scientifiche e applicazioni tecniche, esercitazioni artistiche. Le materie comuni di insegnamento sono le seguenti: religione, educazione civica, italiano, storia, geografia, lingua straniera, osservazioni scientifiche (primo anno), disegno, economia domestica (per le alunne), educazione fisica, canto (facoltativo).

La scuola media si conclude con un esame di licenza, che è anche di proscioglimento dall'obbligo scolastico. Gli accessi alle scuole successive sono così regolati: la licenza ottenuta con una qualsiasi delle scelte orientative dà accesso agli istituti professionali; la licenza conseguita con la scelta del latino dà accesso ai licei e agli istituti magistrali; la licenza conseguita con la scelta delle osservazioni scientifiche e applicazioni tecniche dà accesso agli istituti tecnici; la licenza conseguita con la scelta delle esercitazioni artistiche dà accesso agli istituti artistici.

Per accedere a istituti diversi da quelli che corrispondono alla scelta conseguita, si dovrà sostenere un colloquio nella materia di scelta che corrisponde al tipo di istruzione per il quale si chiede l'accesso. Gli insegnanti della scuola media appartengono alla categoria dei laureati (professori).

Le norme transitorie prevedono: nel primo decennio di applicazione della legge, accanto alla scuola media funzionerà una scuola media a corso speciale, nella quale possono insegnare gli insegnanti elementari la cui direzione di regola è affidata ai direttori didattici. Tale scuola a corso speciale si avvarrà dell'organizzazione della scuola elementare.

La scuola a corso speciale avrà gli stessi programmi della scuola media unitaria e si distingue da questa per il fatto che, di regola, l'unica scelta orientativa è quella delle osservazioni scientifiche e delle applicazioni tecniche. La scuola a corso speciale assicura il proscioglimento dall'obbligo e dà accesso agli istituti professionali.

Viene così garantito l'adempimento dell'obbligo, previsto dall'art. 33 della Costituzione, della scuola per tutti i cittadini fino al 14° anno di età.

Le materie facoltative sono sostanzialmente due: il latino e le materie scientifiche. Coloro che hanno seguito i corsi con la lingua latina hanno accesso al liceo senza esame, coloro che invece hanno seguito i corsi con le osservazioni scientifiche, possono accedere, sempre senza esame, agli istituti tecnici. Coloro infine che seguono i corsi con le esercitazioni artistiche, possono accedere agli istituti d'arte.

Altro carattere fondamentale della nuova scuola media unitaria è quello della intercambiabilità tra i vari corsi: coloro che hanno seguito per uno o due anni i corsi di latino possono accedere al corso con le materie scientifiche e viceversa, previo superamento di un «colloquio» volto ad accertare l'idoneità degli alunni ai nuovi studi.

Con la istituzione della nuova scuola media unitaria — che sostituirà l'attuale scuola media, l'attuale avviamento al lavoro e l'attuale scuola d'arte — si dà pratica applicazione al precetto costituzionale della scuola per tutti i cittadini per la durata di 8 anni, con l'insegnamento obbligatorio e gratuito.

«Con l'attuale provvedimento — ha precisato il ministro Medici — l'Italia tende ad adeguarsi, anche nel settore dell'istruzione, al livello degli altri paesi che fanno parte della Comunità economica europea. Infatti l'obbligo della scuola fino al 14° anno di età è applicato in Germania al 100 per cento, nel Belgio, in Olanda e in Inghilterra per il 85 per cento, e in Francia all'85 per cento, mentre in Italia finora soltanto il 36 per cento dei cittadini arrivava ad una istruzione completa fino al 14° anno di età».

Su proposta del ministro delle Finanze, on. Taviani, è stato approvato uno schema di decreto del Presidente della Repubblica che apporta riduzioni daziarie per alcuni prodotti importati da tutti i paesi. Si tratta di una riduzione decisa dal Mec e che tutti i paesi del Mec attueranno — senza reciprocità — nei riguardi dei paesi dell'Oece (Organizzazione economica comunità europea) e del Gatt (Accordo gen. su commercio estero e tariffe doganali). La riduzione è del 10 per cento e si applica sui dazi che risultino superiori a quelli della tariffa comune della Comunità economica europea. Il testo del decreto ha già avuto il parere favorevole della apposita Commissione parlamentare.

Su proposta del ministro per le Poste e Telecomunicazioni, on. Spataro, è stato approvato un disegno di legge che prevede l'abolizione della franchigia postale e telegrafica e di altre agevolazioni di cui godono, in base al codice postale vigente, le amministrazioni dello Stato e comunali e numerosi enti pubblici. L'importante riforma è in armonia con l'indirizzo, più volte auspicato, anche in sede parlamentare, di impostare il bilancio delle aziende autonome dello Stato, quale è l'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, su basi economiche.

Un disegno di legge del ministro per le Partecipazioni statali, on. Ferrari Aggradi, stabilisce che i bilanci dell'Iri e dell'Eni devono essere chiusi al 31 dicembre di ogni anno e presentati al Ministero delle Partecipazioni statali per l'approvazione entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Su proposta del ministro per la Sanità, sen. Giardina, è stato approvato un disegno di legge col quale si revisionano le norme del T. U. delle leggi sanitarie relative alla tutela igienico sanitaria della produzione e della vendita delle sostanze destinate all'alimentazione, specialmente per quanto si riferisce ai poteri di vigilanza dell'autorità sanitaria ed all'igiene delle attrezzature, prevedendo adeguate sanzioni penali anche per i minori reati in materia di genuinità, salubrità e buona conservazione dei prodotti alimentari.

E' stato poi approvato il disegno di legge (di cui diamo a parte i particolari) presentato dal ministro di Grazia e Giustizia recante modificazioni al Codice di procedura civile ed alle disposizioni di attuazione dello stesso Codice, tra cui quelle completamente nuove riguardanti l'arbitrato obbligatorio nelle vertenze di lavoro individuali.

Il ministro degli Esteri, on. Pella, ha poi completato la sua relazione sulla situazione internazionale, riferendosi particolarmente alla recente sessione della Nato ed alla conferenza al vertice occidentale. Successivamente hanno fatto il loro rapporto sui lavori del Consiglio atlantico per i settori di rispettiva competenza i ministri del Bilancio e Tesoro, Tambroni, e della Difesa, Andreotti.

Successivamente il Consiglio dei ministri ha compiuto un esame preliminare del provvedimento presentato dal ministro dell'Agricoltura concernente il piano quinquennale di sviluppo agricolo e di miglioramento delle condizioni di vita nelle campagne («piano Verde»).

Con l'intervento del presidente della Giunta regionale del Trentino-Alto Adige, avvocato Odorizzi, sono stati approvati due provvedimenti:

uno schema di decreto recante norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige circa l'uso, nella provincia di Bolzano, da parte dei cittadini di lingua tedesca, della propria lingua materna nei procedimenti civili e penali e dinanzi alle giurisdizioni amministrative, nei rapporti con la polizia giudiziaria e tributaria, negli uffici tavolari, negli uffici di stato civile e negli atti notarili;

un disegno di legge diretto ad attribuire al personale statale in servizio nella provincia di Bolzano o presso uffici di Trento aventi competenza regionale, che sappia parlare e scrivere correntemente la lingua tedesca, un'indennità speciale di seconda lingua.

v. s.

L'udienza al Quirinale

Durante il tradizionale ricevimento al Quirinale per gli auguri del Corpo diplomatico, il presidente Gronchi si intrattiene coll'ambasciatore russo Kozyrev (Telefoto)

Il Corpo diplomatico presenta gli auguri al Presidente Gronchi

I 74 ambasciatori e incaricati d'affari riuniti nel grande Salone delle Feste del Quirinale - Il Presidente della Repubblica risponde all'omaggio del decano: "Il popolo italiano unanime apprezza l'opera che da molte parti è in atto per la distensione internazionale e una pace duratura nel mondo,,

Roma, 23 dicembre.

Il corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale ha presentato questa mattina al Presidente della Repubblica i tradizionali auguri di Natale e Capodanno. Alla cerimonia, svoltasi nel grande salone delle feste, erano presenti il ministro degli Esteri Pella, i sottosegretari Folchi e De Martino, e il segretario generale del ministero degli Esteri, Grazzi.

I 74 ambasciatori e incaricati d'affari, accompagnati dalle rispettive delegazioni, sono giunti al Quirinale poco prima delle 11: nel cortile un reparto del corpo della guardia di P.S. rendeva gli onori militari e nel salone dei corazzieri, che i diplomatici attraversavano dopo aver salito lo scalone d'onore per raggiungere la sala delle feste, prestava servizio in uniforme di gala, con elmo e corazza, un reparto di guardie presidenziali, che ha salutato con le sciabole sguainate.

Nel salone, fra i numerosi *tights*, facevano spicco le ricche uniformi dei diplomatici e le divise da cerimonia degli ufficiali. Le delegazioni avevano preso posto secondo l'ordine delle precedenze: primo era l'ambasciatore della Cina nazionalista; seguivano gli ambasciatori del Belgio, della Gran Bretagna, della Turchia, della Finlandia. Ultimo era l'incaricato d'affari del Pakistan. La delegazione sovietica con l'ambasciatore Kozyrev seguiva quella delle Filippine e quella dell'Equatore. L'incaricato d'affari degli Stati Uniti, che rappresentava l'ambasciatore Zellerbach, sedeva tra gli incaricati d'affari del Vietnam e del Panama. La delegazione francese era tra quelle dell'Austria e della Romania.

Alle 11 il presidente Gronchi ha fatto il suo ingresso nel salone. Tutti i presenti si sono alzati in piedi. Il Nunzio apostolico mons. Grano, decano del corpo diplomatico, ha letto un breve indirizzo di omaggio. «E' per me motivo di profonda gioia — ha detto il Nunzio — poter, in una circostanza così favorevole alla serena visione delle cose, unire i desideri e le speranze di tanti uomini di buona fede e di buona volontà che, al di là di ogni divergenza di cultura, di tradizione e di costumi, nutrono tutti la stessa aspirazione per un avvenire di tranquillità, di sicurezza e di benessere.

«Sensibili come noi siamo, in virtù della nostra stessa missione — ha detto ancora mons. Grano, — ai timori e alle speranze dei popoli, noi formuliamo l'auspicio che gli uomini responsabili della cosa pubblica siano sempre più guidati dalla purezza di intenti, dalla lealtà dei propositi, da un amore sincero della verità, della giustizia e della libertà.

«Che Dio onnipotente voglia illuminare, assistere e benedire tutti coloro che lavorano per aprire all'umanità sicure prospettive di benessere morale e materiale. E' con questi sentimenti — ha concluso mons. Grano — che i miei colleghi ed io siamo felici di presentare a vostra eccellenza l'augurio dei nostri rispettivi capi di Stato, con i nostri voti più cordiali per la vostra persona e per la prosperità della nazione italiana».

Il Presidente della Repubblica ha così risposto:

«Signor Nunzio apostolico, signori ambasciatori, signori ministri, particolarmente felice di accogliervi qui nell'occasione delle feste che in questi giorni celebrano il ritorno del Natale e di un nuovo anno, ringrazio il signor Nunzio per le parole amabili ed elevate che ha voluto indirizzarmi in nome di voi tutti. Sono sicuro di interpretare quello che è il sentimento unanime anche del popolo italiano quando esprimo il mio apprezzamento vivo e profondo per l'opera che si persegue da molte parti al fine di realizzare la distensione internazionale e l'instaurazione di una pace duratura nel mondo.

«E' di cuore che io mi unisco a voi nel formulare i voti che gli uomini, ai quali sono affidati i destini delle nazioni, possano continuare nei loro sforzi, grazie alla fiducia aperta e ad una volontà tenace affinché le iniziative così felicemente intraprese possano conseguire i risultati che noi tutti auspichiamo per il bene della nostra generazione e delle generazioni future.

«E' con questi sentimenti — ha detto ancora il presidente Gronchi — che a mia volta esprimo a voi e alle vostre famiglie i voti più sinceri e che io li rivolgo, per vostro tramite, ai Capi di Stato e ai popoli che voi rappresentate e servite tanto degnamente nell'assolvimento della vostra missione. Possa il nuovo anno, che sta per incominciare, essere propizio ai nobili sforzi di tutti coloro che lavorano per assicurare all'umanità un avvenire di concordia, di libertà e di giustizia».

Annunciate promozioni negli alti gradi militari

Roma, 23 dicembre.

Su proposta dell'on. Andreotti, il Consiglio dei ministri ha deliberato la promozione a generale di Corpo d'armata in Spe dei generali di Divisione: Antonio Scaramuzza, Alfonso Checchia, Domenico Michelotti, Umberto Turrini, Ugo Centofanti; la promozione ad ammiraglio di Squadra in Spe dell'ammiraglio di Divisione Corrado Tagliamonte; la promozione a gen. di Squadra aerea in Spe dei generali di Divisione aerea: Ercole Savi e Antonio Giacchino; la promozione a generale ispettore del tenente generale Carlo Alippi. Ha inoltre conferito le funzioni di direttore generale della Sanità militare marittima al maggior generale medico in Spe, Giuseppe Pezzi.

Su proposta del ministro dell'Agricoltura on. Rumor il Consiglio dei ministri ha deliberato la nomina a presidente del Consiglio superiore dell'Agricoltura e delle Foreste del prof. Mario Bandini.

L'ex-ministro Martino guiderà i delegati italiani sul disarmo

Roma, 23 dicembre.

Il Consiglio dei ministri ha deciso che l'ex-ministro degli Esteri, on. Martino, guiderà la delegazione italiana presso il Comitato dei dieci per il disarmo, all'Onu.

I negoziati si svolgeranno a Ginevra. L'Occidente sarà rappresentato da Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Canada e Italia, il blocco sovietico dalla Russia e da quattro Paesi satelliti. Consultazioni preliminari alleate sono previste a Washington in gennaio.

Rapporto alla tv sul viaggio in undici Paesi

Appello di Eisenhower per la lotta contro la povertà e le malattie nel mondo

"Alcuni popoli hanno bisogno disperatamente di aiuti; l'abisso dell'avvilimento potrebbe causare una catastrofe mondiale,, - Necessaria una forte difesa sin quando non sarà possibile un disarmo controllato

L'affettuoso abbraccio fra Eisenhower e la moglie all'aeroporto di Washington (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 23 dicembre.**

Tornato alle 23,50 di ieri dal suo viaggio in undici Paesi, il presidente Eisenhower ha tenuto oggi alla tv americana un rapporto sulla sua «missione di pace e di buona volontà» in Europa, in Asia e in Africa.

Eisenhower ha rivolto un appello a tutti gli americani ed a tutti gli amici degli Stati Uniti all'estero affinché si uniscano nello spirito natalizio per soccorrere coloro che, nella disperata battaglia per sopravvivere, hanno bisogno di tutto. In questo Natale — egli ha detto — le parole degli angeli a Betlemme, duemila anni or sono «Pace in terra agli uomini di buona volontà» hanno acquistato un «significato più chiaro e più incisivo». Il Presidente ha sottolineato che, nel suo lungo viaggio in tre continenti, milioni di persone affollatesi intorno a lui sembravano tutte pervase da tre sentimenti comuni: amicizia per l'America e per gli americani; una fervente e troppo a lungo delusa speranza di migliorare le proprie condizioni personali e quelle dei propri figli, ed una «fame profondamente radicata di pace nella libertà».

L'interesse dell'America e le speranze di pace — ha affermato Eisenhower — richiedono che «noi si continui nei nostri investimenti finanziari e nei nostri aiuti» a favore dei Paesi meno fortunati. Occorre pure che gli Stati Uniti persuadano tutte le altre nazioni libere del mondo a prodigarsi anch'esse fino al limite delle loro possibilità a favore di «un programma a lunga scadenza, sul quale si possa far sicuro affidamento sia per il suo contenuto che per la sua durata».

«Noi crediamo — ha detto il Presidente americano — che ognuno dei popoli della famiglia umana, anche il più modesto per numero di persone ed il più primitivo, sia in grado di contribuire in qualche misura a realizzare un mondo che abbracci tutti i popoli ed intensifichi il bene di tutti.

«Ma noi riconosciamo, dobbiamo riconoscere, che nella battaglia spesso selvaggia e talvolta imperfetta per sopravvivere, nella battaglia contro i disastri meteorologici, contro le malattie e contro la povertà, alcuni popoli hanno bisogno disperatamente di aiuti. Se negassimo ciò, tali popoli potrebbero scendere talmente l'abisso della disperazione, fino a creare una catastrofe mondiale».

Il Presidente americano ha tenuto a ripetere, come aveva già detto nel suo discorso alla Nazione prima di intraprendere il viaggio, che la sua missione in undici capitali mondiali non deve essere considerata alla stregua delle comuni iniziative diplomatiche tendenti al raggiungimento di accordi particolari. Essa era intesa piuttosto — ha detto Eisenhower — a migliorare il clima nel quale la diplomazia possa lavorare con successo: la diplomazia che si prefigge come obbiettivo fondamentale la ricerca della pace nella giustizia per tutto il genere umano».

Ma per ottenere questo scopo — ha soggiunto il Presidente degli Stati Uniti — la «semplice coesistenza» tra i due massimi sistemi politici mondiali non basta. Ciò che è realmente necessario — ha detto Eisenhower nel suo messaggio natalizio — è la cooperazione tra tutte le Nazioni del mondo per raggiungere i comuni obbiettivi della pace, della libertà e del miglioramento delle condizioni di vita del genere umano.

In un breve accenno alla situazione politica mondiale Eisenhower ha sottolineato che è assolutamente indispensabile che gli Stati Uniti e i loro alleati mantengano la forza difensiva sino a che non sia possibile realizzare, passo passo, un programma di disarmo che comporti controlli e garanzie.

Eisenhower e la signora passeranno il Natale, da quel che si sa, alla Casa Bianca, soli e senza figli e nipoti. Questi trascorreranno invece il Natale a Gettysburg. **a. b.**

Il Papa nel radiomessaggio natalizio augura al mondo una «pace cristiana»

Concordia sociale all'interno di ogni popolo e armonia fra le nazioni: non semplice "coesistenza,, nel timore e nel sospetto ma una vera "convivenza,, nella solidarietà - I miti della forza e del nazionalismo

(Nostro servizio particolare) **Città del Vaticano, 23 dicembre.**

Giovanni XXIII ha pronunciato a mezzogiorno il suo radiomessaggio natalizio diretto a tutti i popoli del mondo.

Il Papa ha ricordato anzitutto che dal secondo dopoguerra a questa parte vi è stata una grande varietà di espressione ed abuso della santa parola: pace. «Noi — ha detto — rendiamo omaggio e rispetto alla buona volontà di tanti esploratori ed annunziatori di pace nel mondo: uomini di Stato, diplomatici esperimentati, scrittori valenti. Ma gli sforzi umani in materia di universale pacificazione sono ancora ben lungi dai punti di intesa tra cielo e terra. Gli è che la vera pace non può venire che da Dio: non ha che un nome: *Pax Christi*.

«Triplice è l'aspetto della vera pace: pace dei cuori, un fatto interiore, dello spirito, e ne è fondamentale condizione la dipendenza amorosa e filiale alla volontà di Dio; pace sociale che si basa solidamente sul mutuo e vicendevole rispetto della dignità personale dell'uomo. Tale l'insegnamento della Chiesa, che per la soluzione delle questioni sociali ha sempre fissato lo sguardo su la persona umana, ed ha insegnato che le cose e le istituzioni — i beni, l'economia, lo Stato — sono soprattutto per l'uomo; e non l'uomo per esse. I turbamenti che scuotono la pace interna delle nazioni traggono origine principalmente proprio da questo, che l'uomo è stato trattato quasi esclusivamente da strumento, da merce, da miserevole ruota di ingranaggi di una grande macchina, semplice unità produttiva. Solo quando si prenderà come criterio di valutazione dell'uomo e della sua attività la sua dignità personale, si avrà il mezzo per placare le discordie civili e le divergenze, spesso profonde, fra datori di lavoro, per esempio, e lavoratori, e soprattutto per assicurare all'istituto familiare quelle condizioni di vita, di lavoro e di assistenza, atte a fargli meglio svolgere la sua funzione di cellula della società e prima comunità da Dio stesso costituita per lo sviluppo della persona umana».

Terzo aspetto della pace, quello internazionale. La base della pace internazionale è anzitutto la verità. Giacché anche nelle relazioni internazionali vale il detto cristiano: «La verità sarà la vostra liberatrice». «Necessario dunque superare certe concezioni erronee: mito della forza, del nazionalismo, o altro, che hanno intossicato la vita associata dei popoli, ed impostare la pacifica convivenza sui principi morali, secondo l'insegnamento della retta ragione e della dottrina cristiana. Accanto, ed illuminata dalla verità, deve procedere "la giustizia". Questa toglie le ragioni di rissa e di guerra, risolve le contese, fissa i compiti, precisa i doveri, risponde ai diritti di ciascuna parte. La giustizia a sua volta deve essere integrata e sostenuta dalla "carità cristiana". Cioè l'amore del prossimo, e verso la propria nazione, non deve ripiegarsi su se stesso, in una forma di egoismo chiuso e sospettoso del bene altrui, ma deve allargarsi ed espandersi per abbracciare, con moto spontaneo verso la solidarietà, tutti i popoli e con essi intrecciare relazioni vitali. Si potrà così parlare di "convivenza", e non di semplice "coesistenza", la quale, appunto perché priva di questo afflato di solidarietà, solleva barriere dietro le quali si annidano il sospetto reciproco, il timore ed il terrore».

Ricordato quindi come gli ultimi avvenimenti abbiano creato una atmosfera «di cosiddetta distensione che ha rinverdito in molti animi la speranza, dopo che, per tanto tempo, si è vissuto in uno stato di pace fittizia, in una situazione quanto mai instabile, che più di una volta ha minacciato di rompersi», Giovanni XXIII ha rilevato che «tutto ciò fa vedere come sia radicato nell'animo di tutti l'anelito della pace».

Giovanni XXIII aggiunge a questo punto che la Chiesa vede con favore ogni seria iniziativa che possa giovare a risparmiare all'umanità nuovi lutti e nuove stragi, ma che questa sua opera di pacificazione «non può essere in alcun modo confusa con un cedimento o con un rilassamento della sua fermezza nei confronti di ideologie e sistemi di vita, che sono in opposizione conclamata e irriducibile con la dottrina cattolica; né significa — continua il Papa — indifferenza di fronte al gemito che arriva sino a noi dalle regioni infelici dove i diritti dell'uomo sono ignorati, la menzogna è adottata per sistema.

Il Papa ha concluso rilevando che non potrebbesi immaginare perfezione più alta e più cara che quella del trionfo della pace cristiana: che è pace dei cuori, pace nell'ordine sociale, nella vita, nella prosperità, nel mutuo rispetto, nella fraternità di tutte le nazioni.

f. p.

CRONACA CITTADINA

L'animata vigilia di Natale

I torinesi hanno speso 150 milioni per auguri

Ogni giorno partono mezzo milione di biglietti e cartoline e 40 mila pacchi di panettoni, bottiglie e giocattoli - Un treno di diciotto vagoni pieno di doni - Ieri è arrivata la neve

Le parole che si sentono pronunciare con maggiore frequenza — in strada, nei negozi, sui tram, dappertutto — sono «buone feste» e «auguri». Le stesse parole sono ripetute su biglietti e cartoline, spedite in ogni parte d'Italia e all'estero. Da Torino, ne partono ogni giorno circa mezzo milione: con un peso medio complessivo di 45 quintali.

Le prime cartoline d'augurio sono state affidate alle Poste verso il 10 del mese. Molti hanno pensato, a ragione, che è preferibile fare gli auguri in anticipo, anziché correre il rischio di vederli arrivare dopo le feste o magari perdersi nell'inevitabile confusione dei periodi di emergenza.

Di giorno in giorno il lavoro negli uffici postali di via Nizza — che smistano tutta la corrispondenza in arrivo e in partenza — è aumentato con ritmo crescente. Le «punte massime» si sono registrate ieri e l'altro ieri. Verso la fine dell'anno si avrà una nuova ondata, con gli auguri per il 1960.

Chi ha parenti o amici che risiedono all'estero, ha provveduto fin dall'inizio di dicembre ad inviare i foglietti augurali. Le Poste hanno constatato un improvviso, sensibile incremento della corrispondenza diretta verso gli altri Paesi.

Gli auguri che partono dalla nostra città sono assai più numerosi di quelli che vi arrivano. Si calcola che in questi giorni la massa di lettere e cartoline indirizzate a torinesi raggiungano in media il peso di 10 quintali. Ogni biglietto di auguri è affrancato, come minimo, con 15 lire: se l'anno scorso i torinesi hanno speso quasi 100 milioni solo per mandare gli auguri — metà della somma era assorbita dai francobolli; l'altra dal prezzo della cartolina o del biglietto — quest'anno tale cifra sarà largamente superata. Le Poste valutano ad un buon 15 per cento l'aumento della corrispondenza natalizia rispetto all'anno scorso. Tenendo conto che i prezzi delle affrancature sono rincarati, si può calcolare che ai nostri cittadini gli auguri costano in totale circa 150 milioni.

Anche le spedizioni di pacchi proseguono in massa. Da Porta Nuova ne partono ogni giorno, in media, 40 mila. Molti sono destinati all'estero. Tutti i giorni un vagone ferroviario ne trasporta a Modane circa 2 mila. Nella sola giornata di ieri per smaltire i pacchi natalizi sono stati necessari 18 carri ferroviari, mentre i pacchi in arrivo riempivano 18 vagoni.

In genere i «colli» postali contengono panettoni, bottiglie di spumante, prodotti tipici o giocattoli. Di quelli spediti da Torino la maggior parte vanno nel Meridione. Portano in Sicilia o in Calabria il pensiero e il ricordo degli immigrati che non hanno la possibilità di trascorrere le feste presso i famigliari lontani.

La Direzione delle Poste cerca, con la maggiore buona volontà consentita dall'organico del personale, di superare la fase critica del servizio di recapito. Sono state rinforzate le squadre, si fanno «straordinari». Ma nonostante il raddoppiato zelo, sono numerosi i disguidi e i ritardi. Succede soprattutto ai pacchi, tanto che le ditte di panettoni hanno preferito quest'anno, come abbiamo pubblicato nei giorni scorsi, affidarsi ai corrieri più che alle Poste. Per tutta l'annata si è lamentato il grave disservizio in questo delicato settore dove da tempo si auspica un rinnovamento: è logico che nel periodo delle feste la crisi dell'organizzazione sia maggiormente sensibile.

Anche il clima sembra propenso a dare la sua pennellata al quadro natalizio. Ieri pomeriggio ha cominciato a nevicare. Dapprima i fiocchi erano quasi impalpabili, verso le 18 sulla città la neve scendeva fitta ed abbondante, mista a pioggia. Questo ha impedito che le strade si coprissero di bianco, almeno in centro. L'ininterrotto viavai di macchine e pedoni riduceva subito in una poltiglia fangosa lo strato di neve, mentre la collina e i dintorni assumevano in poche ore l'aspetto caratteristico del Natale.

Nei negozi è continuata ieri, fino a tarda sera, l'animazione e la ricerca ansiosa degli ultimi regali da offrire ai parenti e agli amici. In via Roma il transito era lento, difficile. Alle fermate del tram, la gente doveva attendere anche più di mezz'ora prima che passasse una vettura. Le linee che attraversano via Garibaldi e Porta Nuova erano particolarmente affollate, i ritardi notevoli. Oggi si avrà la «punta» massima di baraonda e di gioiosa aspettativa.

La Messa di mezzanotte nelle chiese cittadine

Stasera, alle 23, tutte le parrocchie di Torino apriranno i battenti per ricevere i fedeli che parteciperanno alla Messa di mezzanotte. Nell'attesa saranno cantate per l'ultima volta le invocazioni dell'Avvento. «*Splendore della luce eterna, sole di giustizia, vieni, ed illumina quelli che giacciono nelle tenebre e nell'ombra della morte*». «*O chiave della casa di Davide, vieni a liberarci e non tardare*». Torneranno, nelle invocazioni, le promesse dei profeti e le poetiche figurazioni del miracolo che sta per compiersi: «*ecco, viene il Signore. E vi sarà in quel giorno una grande luce e i monti stilleranno dolcezza, e dai colli scenderanno latte e miele*».

A mezzanotte in punto i sacerdoti, lasciati i paramenti violacei simbolo di penitenza, vestiranno quelli candidi della gioia e della purezza. Avranno inizio le tre Messe di Natale: nelle chiese affollate si accenderanno tutte le luci, fra lo splendore dei candelabri e il profumo dell'incenso il coro delle voci bianche ripeterà il canto bimillenario degli angeli: «*Gloria a Dio nel più alto dei cieli e in terra pace agli uomini di buona volontà. Benedetto chi viene nel nome del Signore, alleluja!*». E tutte le campane suoneranno a distesa nella notte.

Il taccuino per le feste

Solenne pontificale dell'Arcivescovo in Duomo - Nel pomeriggio di domani linee di autobus sostituiranno i tram - Stasera negozi aperti fino alle ore ventidue - Le poste, le banche, i treni

RITI E FUNZIONI — Oggi: Messa di mezzanotte in tutte le chiese. In Duomo, alle ore 23, canto del «Mattutino» del Capitolo; ore 24 solenne Pontificale del Cardinale Arcivescovo. Canterà la «Schola Cantorum» del seminario di Rivoli. **Domani**: in Duomo, ore 10, solenne ricevimento del Cardinale da parte del Capitolo; ore 11 solenne Messa pontificale con benedizione papale. La cantoria del Duomo eseguirà la Messa «Natalicia» del Magri. Ore 16, Vespri e benedizione eucaristica.

TRAM E AUTOBUS — Oggi: tutte le linee verranno rinforzate con trenta tram e venti autobus in più del normale. **Domani**: i tram circoleranno soltanto fino alle 13.30. Da quell'ora e fino alle 24 funzioneranno gli autopullman dei concessionari sugli itinerari delle linee: 2, 4 sbarrato, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13 sbarrato, 14, 15, 18, 19, 21, 22, 34, A, C, D, F. Tariffa lire 50. Tra le 14 e le 20 l'Azienda tranviaria assicurerà il servizio sulle linee automobilistiche 51 sbarrato (Falchera), 56 (Nichelino), linea del Sanatorio, 1 (Stupinigi), Venaria-Pianezza-Druent, oltre a due collegamenti Porta Nuova-Borgo Aje e Porta Nuova-Cavoretto (tariffe normali). **Santo Stefano e domenica 27**: servizio normale.

LINEE INTERURBANE — Domani la ferrovia Ciriè-Lanzo e la filovia Torino-Rivoli funzioneranno con il normale orario festivo. La filovia Torino-Chieri avrà al mattino una corsa ogni 30 minuti, al pomeriggio una ogni 10 minuti. La linea automobilistica Torino-Eremo-Pecetto, osserverà il normale orario festivo. La Satti assicurerà il servizio su tutte le autolinee con orario ridotto.

NEGOZI — Oggi: apertura prolungata di tutti i negozi, compresi gli alimentari, fino alle 22. **Domani**: chiusi tutti i negozi, comprese le panetterie. Aperte soltanto le latterie e i fiorai fino alle ore 12; chiusi tutto il giorno parrucchieri ed acconciatori. **Santo Stefano**: aperti fino alle ore 12 latterie, panetterie, tutti i negozi alimentari e i fiorai; chiusi quelli degli altri settori; parrucchieri aperti fino alle 13. **Domenica 27**: normale orario domenicale con apertura dei soli negozi di pane e latte, dei fiorai e dei parrucchieri fino alle 13.

POSTE — Tutti gli uffici, ad eccezione di quello di Porta Nuova che garantirà il funzionamento dei servizi essenziali, resteranno chiusi il giorno di Natale e il giorno di Santo Stefano. **Domenica 27**: aperto l'ufficio di via Alfieri dalle 8 alle 22 e quello di Porta Nuova dalle 8 alle 23; chiuse le succursali; una distribuzione di corrispondenza al mattino.

BANCHE — Oggi orario del sabato. Chiusura completa nei giorni di Natale, Santo Stefano e domenica 27. Le cambiali che scadono nei giorni 25, 26 e 27 sono automaticamente prorogate al giorno 28.

TRENI — Oggi si effettuano i seguenti treni straordinari:

Per Genova: Torino p. 15,57, Asti 16,47, Alessandria 17,29, Novi 18,01, Genova P. 19, Genova B. a. 19,14; ferma anche a Serravalle, Arquata, Ronco e Sampierdarena.

Per Milano: Torino Porta Susa p. 8,50, Chivasso 9,14, Santhià 9,39, Vercelli 9,55, Novara 10,19, Milano C. a. 11,08. Torino Porta Susa p. 16,33, Chivasso 16,53, Santhià 17,17, Vercelli 17,36, Novara 18,02, Milano C. a. 18,47.

Per Ventimiglia: il treno in partenza da Porta Nuova alle 12,45 per Savona porterà oggi carrozze dirette per Ventimiglia con arrivo alle 18,05.

Per Cuneo-Limone: Torino P.N. p. 12,47, Savigliano 13,34, Fossano 13,57, Cuneo 14,15, Limone a. 15,07.

Dopo anni di polemiche le norme sono ora esecutive

Il presidente Gronchi ha firmato il decreto per il piano regolatore

Accolti soltanto 26 ricorsi su 2205 - Le decisioni più importanti: approvato il centro direzionale di corso Vittorio, corso Inghilterra - Escluso il nuovo sanatorio dal Pian del Lot - Lo sventramento di via Botero non avverrà - Rinviati i progetti per le aree di corso Tassoni e di via Giordano Bruno - Accettate le zone residenziali e quelle industriali - Il verde della Pellerina

La «Gazzetta Ufficiale» del 21 corrente ha pubblicato il decreto del Capo dello Stato, che approva e rende esecutivo il nuovo Piano regolatore, deliberato dal consiglio comunale di Torino il 7 aprile 1956.

In sede di istruttoria, erano state presentate da privati cittadini 2.205 osservazioni, di cui 808 già accolte dal Comune. Successivamente altri 31 ricorsi vennero presentati direttamente al Ministero dei lavori pubblici. Questo però, con criteri più restrittivi ed aderenti al piano deliberato nell'aprile 1956, ha accolto soltanto 26 osservazioni, pronunciandosi in senso parzialmente favorevole nei riguardi di altri 323 ricorrenti. Con l'importante provvedimento, avente, ormai forza di legge, la città di Torino è l'unica fra i grandi comuni che, nel dopoguerra, abbia ottenuta l'approvazione del suo nuovo piano regolatore in primo esame.

Le osservazioni accolte, totalmente o parzialmente, interessano una superficie che rappresenta il 4 per cento circa dell'intero territorio comunale. Il decreto riconosce espressamente che i criteri informatori ed i concetti tecnici ed economici che hanno ispirato il piano, sono accettabili. In particolare, viene dichiarato ammissibile l'inserimento del piano comunale nello schema del piano intercomunale.

Fatte alcune osservazioni sul sistema vario, nei riguardi di soluzioni di problemi di tecnica stradale da studiarsi in sede di realizzazione, sono rinviate ad accordi particolari con le amministrazioni competenti le soluzioni atte ad assicurare la disponibilità delle aree del nuovo centro direzionale di corso Vittorio e corso Inghilterra (eliminazione del mattatoio, delle carceri e delle caserme).

Il decreto ritiene meritevole di approvazione le previsioni per il riordinamento delle zone centrali, nonché adeguata la suddivisione in zone residenziali, graduate e distribuite, in modo da ottenere una densità diversa dal centro alla periferia. Lo stesso decreto stabilisce, inoltre, che per la zona collinare è necessario conservare, in gran parte, le densità edilizie, i percorsi stradali e l'ubicazione dei centri di servizi, già adottati con deliberazione del 7 aprile 1956, salve le precisazioni nei piani particolareggiati. Sempre nei riguardi della zona collinare, il decreto destina a zona residenziale le aree del Pian del Lot, sulle quali era prevista, invece, la costruzione del Sanatorio S. Luigi. (Per il nuovo sanatorio si parla ora di Mongreno, ma nulla vi è di deciso).

Ritiene, poi, convenientemente impostata e risolta la ripartizione delle zone industriali, ma sopprime la qualifica di «zona unitaria» attribuita a qualche area, prescrivendo che valgano le previsioni indicate nella planimetria del piano. Dichiara, inoltre, studiata in misura idonea la dotazione degli impianti e dei servizi tecnici, e opportunamente previsto il passaggio di linee elettriche ad alta tensione.

Fatte alcune osservazioni in merito agli impianti di carattere militare ed agli edifici religiosi, il decreto stabilisce pochi stralci. Per stralcio si intende la soppressione di un progetto previsto dal piano. Tra questi stralci il più importante riguarda la prevista demolizione per l'allargamento delle vie Botero e Bellezia nei riguardi degli isolati tra la piazza Solferino e la via Barbaroux, tra la via Corte d'Appello e la piazza Giulio. In seguito alla decisione del decreto dell'allargamento in via Bertola che interessava un migliaio di persone non se ne parlerà più. Sono pure stralciate e rinviate a nuovo studio i progetti relativi alle aree tra i corsi Tassoni e Agnelli, la via Rignon e corso Unione Sovietica, nonché quelle tra le vie G. Bruno, Filadelfia, Tunisi e Spano.

Il decreto provvede anche al problema della conservazione del verde al Parco della Pellerina, intorno all'ospedale Amedeo di Savoia e lungo la Dora. Inoltre ritiene che si inseriscano organicamente nel piano le varianti ai piani di ricostruzione riguardanti il Politecnico e il teatro Regio.

Conclude, il decreto, affermando che sono meritevoli di approvazione le norme urbanistico-edilizie nel loro complesso suggerendo, però, alcune modifiche di formulazione. Tali modifiche, a parte le rettifiche di forma, riguardano essenzialmente la cessione delle aree per pubblici servizi in compenso dello sfruttamento della relativa cubatura (principio questo riconosciuto dal Piano), la semplificazione di formulazione e una maggiore aderenza alle norme riguardanti gli espropri.

Roberto Cravero

Assegnati in Comune sei «premi di bontà»

Sono stati consegnati ieri in Comune i «premi di bontà» e i «diplomi di benemerenza», per iniziativa del Comitato di coordinamento delle attività assistenziali, presieduto dall'avv. Desani. Alla cerimonia sono intervenute le autorità cittadine. Il Sindaco, l'assessore all'assistenza signora Sibille, il provveditore agli studi prof. Lama.

Hanno ricevuto i «premi di bontà» di 50 mila lire ciascuno, sei persone: Teresa Chiara di Santena, impiegata postale che, aggredita da rapinatori non li denunciò, anzi, saputo che erano stati spinti dalla miseria, li aiutò moralmente e materialmente; la scolara Maria Cavalli di 9 anni, orfana di padre, che sostituisce in casa la madre paralitica; Francesco Dunghi, cieco e minorato fisico, che soccorre i giovani pericolanti; Maddalena Goriero Clemente, Teresa Magnaudi ved. Beccaiua e Carlotta Stevanello vedova Verdolin, tutte provate da dolori e disagi e tuttavia benefattrici [illegible] del prossimo.

I sette «attestati di benemerenza» sono stati consegnati al dottor Rodolfo Saporiti, prefetto di Torino e già direttore generale dell'assistenza pubblica presso il Ministero dell'interno; Bianca Maria Bellia ved. Giletti; padre Ruggero, cappellano delle carceri; Carolina Calvo Cresto; Margherita Dumontel; Giuseppina Maggiora ved. Canino; Carla Faramia Mussetti. Un attestato è stato consegnato anche al dipendente municipale Andreino Torriano, che da 12 anni si prodiga nell'assistenza della moglie e della suocera inferme.

Pacchi-dono ai bambini dei lavoratori torinesi

Nel Teatro Nuovo, trasformato da arredatori e scenografi in un fantastico «Paese dei balocchi», si è iniziata ieri la distribuzione dei 58 mila pacchi-dono ai figli dei lavoratori torinesi. Alla festosa manifestazione hanno assistito le autorità cittadine.

All'iniziativa dell'Unione industriale hanno aderito quest'anno circa 300 aziende cittadine. La Fiat, Ceat, Lancia, Savigliano, Venchi Unica e Westinghouse hanno allestito *stands* propri. La distribuzione prosegue oggi.

Nel quadro delle manifestazioni natalizie ieri a Palazzo Cisterna sono stati festeggiati i bambini dei dipendenti della Provincia. Sono intervenuti con il presidente prof. Grosso, assessori e consiglieri provinciali. In totale sono stati distribuiti 1300 pacchi. Anche l'Onmi consegnerà 6 mila pacchi ai suoi assistiti in occasione della Giornata della Madre.

Movimentata cattura in un ristorante di corso Giulio Cesare

Sparatoria per arrestare un bandito che fuggiva con le manette ai polsi

Era alla sua terza fuga - L'ultima volta aveva trascinato per 10 metri un maresciallo agganciato alla porta dell'auto

Due imprese di ladri: strappata a un commerciante una borsa con 1 milione; furto di preziosi in una oreficeria

Un pericoloso delinquente, ricercato per numerosi furti, è stato arrestato ieri con una azione movimentatissima, nella quale non sono mancati anche colpi di rivoltella. Il malvivente è il diciannovenne Giulio Micai, nativo di Vigarano (Ferrara), ma da tempo abitante con la madre a Torino, in borgata Mirafiori. La polizia ha le prove che egli ha rubato dodici automobili e che ha preso parte, assieme ad altri, a svaligiamenti di tabaccherie, macellerie e altri negozi.

Il Micai, ogni qualvolta ha corso il pericolo di finire in galera, è sempre riuscito a porsi in salvo; ieri però il suo piano è fallito. Un anno fa una pattuglia della stradale lo fermò sull'Aurelia mentre viaggiava su una «Giulietta» rubata. Fuggì quando l'agente esaminava la sua carta di identità. Un mese fa, in borgo Vanchiglia, il maresciallo Tasso lo sorprese, in compagnia di un complice, su un'altra «Giulietta» rubata. Un agente arrestò il complice e il maresciallo tentò di agguantare il Micai, ma questo fu più svelto ad avviare l'auto e il sottufficiale fu trascinato per una decina di metri perché l'abito gli si era impigliato alla maniglia della porta.

Ieri alle 16 una pattuglia in perlustrazione alla barriera di Milano si recava in un ristorante di corso Giulio Cesare 174. Due sottufficiali, Russo e Valpreda, restavano davanti alla porta e gli agenti, Sarotto e Marangiu, salivano al primo piano. In una saletta trovavano una coppia. L'agente Sarotto riconosceva nell'uomo il Micai e gli chiedeva i documenti. Egli esibiva un documento intestato ad altra persona.

Gli agenti contestavano al Micai la sua vera identità ed egli negava. La donna prendeva le sue difese e gli agenti allora decidevano di arrestarli entrambi, lui perché ricercato, lei — Maria Rosa Virgilietti, di 28 anni, da Caserta — per favoreggiamento.

Gli agenti ammanettavano il Micai e lo accompagnavano sotto; ma mentre scendevano per l'angusta scala quello riusciva ad atterrarli entrambi e a fuggire (il Sarotto ha riportato una contusione alla gamba sinistra che al Maria Vittoria gli è stata giudicata guaribile in 5 giorni). Il malvivente passava di corsa davanti ai due sottufficiali rimasti davanti alla porta, i quali non si aspettavano un simile colpo di scena. Vedendolo fuggire con le manette ai polsi, si lanciavano all'inseguimento, ma visto che il Micai stava guadagnando terreno i due brigadieri sparavano alcuni colpi di rivoltella in aria. Alla fine riuscivano ad acciuffarlo e a portarlo in Questura.

— Martedì alle 20 il signor Gianfrancesco Bosco, di 27 anni, titolare di un deposito per il commercio all'ingrosso di paste alimentari in via Baltea 3, rincasava insieme con la domestica. In mano teneva una borsa con denaro e assegni per un milione e duecento mila lire. Quando è giunto quasi all'angolo di via Leinì, uno sconosciuto con uno strappo gli ha portato via la borsa fuggendo poi a bordo di un'auto guidata da un complice.

— Sempre in barriera di Milano, poco dopo le venti di martedì, è stato compiuto un altro colpo, questa volta ai danni di una oreficeria, quella di via Brandizzo 16. Il proprietario, Felice Romagnolo, era entrato un momento nell'alloggio che è attiguo al negozio; due ladri ne approfittavano per incidere con un diamante nel cristallo della vetrina un disco del diametro di circa 40 centimetri. Il Romagnolo accorreva al rumore del vetro infranto, ma i due avevano già infilato le mani nel foro e stavano portando via un *plateau* di preziosi del valore complessivo di 800 mila lire. Sono fuggiti in auto con il bottino.

I due arrestati: Giulio Micai e Maria Rosa Virgilietti

Spedizione in Sardegna di speleologi torinesi

I giovani del gruppo speleologico Cai-Uget, guidati da Eraldo Saracco, partono domani per la Sardegna, dove scenderanno nella grotta di Subento, presso Nuoro. Finora ne sono già stati esplorati 5 chilometri. La spedizione torinese si era già avventurata l'anno scorso nei meandri della grotta, che è la più lunga d'Italia, procedendo ad interessanti rilievi. In estate, l'esplorazione era stata ripresa da un gruppo di francesi; essi avevano poi abbandonato l'impresa in seguito alla morte di uno speleologo, perito in uno dei 23 laghi che s'incontrano nella grotta.

Specchio dei tempi

"Cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto" - Anche con il rosmarino si può fare Natale - Per i grandi invalidi la guerra continua - Lo spazzino di ruolo e la bella cameriera - All'estero le farmacie rendono di più? - Grazie al vecchio cane passeranno meno male l'inverno

Un lettore ci scrive:

«Bussate... se volete ricevere la porta in faccia. Ecco come vengono messe in pratica dalla nostra civilissima generazione le buone ed umane parole di Nostro Signore Gesù: "Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; picchiate e vi sarà aperto".

«Una donna di 43 anni a Bolzano, ha chiesto, supplicato, picchiato infine alle porte di un ospedale. Ma la sua malattia era solo la miseria e dopo che anche quest'ultima porta le era stata sbarrata, è andata a morire di freddo e di fame su una panchina dei giardini pubblici: 7 sotto zero. Alla Stazione di Milano tempo fa si è rifiutata l'assistenza ad un'ammalata grave, il pronto soccorso era chiuso e il medico della Croce Verde non poteva muoversi dalla sede: la povera donna è morta sulla panchina. A Torino un uomo di media età è stato trovato cadavere da uno spazzino municipale su una panchina dei giardini Reali: questo povero disgraziato era denutrito, privo di maglia e di camicia, indossava soltanto pantaloni e giacca di tela.

«Ecco, caro "Specchio dei tempi", le cose che tu dovresti dare da meditare ai tuoi lettori per Natale. In questa èra di progresso, in questa epoca atomica durante la quale si spendono decine di miliardi per raggiungere gli altri astri e per conoscere i misteri della natura, la società continua a venir meno ai suoi principi. Dove fruttifica il buon seme dei principi evangelici?

«"Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; picchiate e vi sarà aperto". Auguro buon Natale a tutti coloro che con la coscienza netta sentono di non essere venuti meno a queste massime evangeliche».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Asti:

«La dolce festa di Natale tocca il cuore a tutti anche di chi si tiene lontano da Dio. Mi piace tanto questo santo giorno più di ogni altra festa. Per vecchia tradizione ho fatto un alberuccio, e a similitudine il pino, quest'anno, ho scelto la pianta di rosmarino. Ci ho attaccato palline di tutti i colori più belli, e stelle lucenti: parato a festa in quel modo, mi sembra più felice di quando è in fiore. Anche la mia pianticella di rosmarino è in festa e non sarà sacrificata dal fuoco coll'arrosto e mi farà compagnia fino al giorno della Befana poi tutto finisce e la solitudine ritorna.

«Spero che il mio saluto giunga di buon mattino a dare il buon giorno e a bene augurare a tutti i lettori della cara *Stampa* che ci insegna tante belle cose».

Pinina Bossignana

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo grandi invalidi di guerra e denunciamo all'opinione pubblica un fatto che deve cessare. Ci siamo battuti anni per ottenere la concessione di un assegno natalizio (tredicesima) e finalmente lo ottenemmo. Tutti gli anni tale assegno (per la concessione del quale occorrono pratiche su pratiche) si perde nei misteriosi meandri dei vari uffici responsabili, e giunge al grande invalido di guerra verso il 7 o l'8 gennaio, quando le più belle feste dell'anno sono trascorse, senza aver avuto la possibilità di rallegrare la propria mensa di quel "qualche cosa" ch'è tradizionale in tutte le famiglie cristiane e di questo mondo.

«E' doloroso dover negare a noi stessi ed alla propria famiglia la più piccola manifestazione d'affetto che si concreta in un modestissimo dono natalizio. Per noi la guerra continua. Dai campi di battaglia, dai campi di prigionia, agli ospedali, ai sanatori per anni ed anni, fino all'oblio della nuova generazione.

«Perché non iniziare un po' prima le nostre pratiche anziché attendere tanto? Costa poco essere buoni con il nostro prossimo, ed è tanto bello, alla sera andare a riposare con l'animo sereno, pensando che la nostra opera ha contribuito a rendere felici i nostri simili».

Seguono le firme.

Un lettore ci scrive:

«Immagino già la fine di questa mia lettera: il cestino. Pazienza, sono abituato a sentirmi trattar male.

«Faccio il mio tanto disprezzato mestiere di spazzino (ma di ruolo), ho 24 anni e non sono brutto. Nell'agosto scorso ho conosciuto una ragazza che fa la cameriera, e lei senza perdere tempo mi chiese su lavoravo e cosa facevo. Io, sincero, le ho detto la verità: "Faccio lo spazzino". Sapete che cosa mi son sentito rispondere? "Come, e io bella ragazza come sono (veramente era bella) dovrei avere per fidanzato uno spazzino?".

«Ed ora mi domando, ma che cosa vogliono queste oche che a forza di superbia non sanno nemmeno come camminare? Le ho fatto tanti auguri per il geometra o ingegnere che sposerà e me ne sono andato».

Uno spazzino di ruolo.

Un lettore ci scrive da Savona:

«Il rapporto enunciato dal dott. Giordano fra abitanti, farmacie e medici esistenti nel 1913 in relazione a quello attuale, non ha senso, poiché nel 1913 il farmacista era pure il produttore dei medicinali ed aveva quindi il lavoro e l'onorario di produzione, che ora sono quasi esclusivamente appannaggio dell'industria, a causa della pletora di specialità.

«In Francia, ove vi è una farmacia ogni 2800-3000 abitanti vi è pure una percentuale di utile del 33 %, come pure in Belgio, ove esiste il libero esercizio. In Svizzera, altro Paese con il libero esercizio farmaceutico, vi è una farmacia ogni 5000-6000 abitanti ed un utile del 30 % sui medicinali. In Olanda ed in Germania, ove pur esiste il libero esercizio, vi è una farmacia ogni 5000 abitanti. Per la vita della farmacia e per il suo buon funzionamento occorre e un numero limite di abitanti, come da noi, e una percentuale di utile sui medicinali quale c'è nelle altre nazioni e che è assai superiore a quella italiana. A meno che il dott. Giordano non desideri che si verifichi anche da noi ciò che sta succedendo in Inghilterra, dove il farmacista è costretto a vendere un po' di tutto per sopravvivere.

«Infine per quanto riguarda la falange dei ventimila farmacisti non proprietari che chiedono di poter esercitare liberamente la professione, dirò al dott. Giordano che tale cifra è solo reale se nel numero dei non proprietari si comprendono tutte le colleghe che non professano perché sposate o tutti quei colleghi che si sono votati alla propaganda medica, o all'industria, o agli Enti assistenziali ed i quali non cambierebbero assolutamente la loro posizione attuale».

Dott. Domenico Borgna

Una lettrice ci scrive:

«Sentitamente e con tutto il mio cuore ringrazio "Specchio dei tempi" e i lettori che hanno voluto, col loro aiuto, contribuire a pagarmi la tassa del mio povero cane. Ed hanno fatto di più, rendendo, a me e al mio vecchio marito, la fiducia nella vita, perché eravamo nella più squallida miseria e ora abbiamo un po' di soldi per scaldarci e mangiare. Il nostro Natale sarà sereno e lieto come da tanti anni non ci accadeva più.

«Buone feste natalizie e buon anno, saluto e felicità a "Specchio dei tempi", alla cara *Stampa*, ai giornalisti e alle loro famiglie e a tutti coloro che ci hanno aiutato».

Fortunata Regis

Per la famiglia Regis si sono ancora giunte queste offerte:

Lina, L. 5000; E. T. B. 5000; per ricordare il nostro Rila-Pelino 1000; N. N. 500; un'amica dei cani 2475; G. R. 1000; N. N. 1000; Vic, Ivor, Alan 1000; N. N., Rivarolo Canavese 500; T. V. 1000; M. C. 1000; N. N., Torino 1000; Teresa (Novara) 1000; N. N. 1000; N. N. in memoria di Bobi 1000; a nome di Tito e Teresa (gatti maschi) 1000; Virg. Carll 500; A. L. G. 1000; Pippo e Kris 2000.

Totale L. 21.975. Totale precedente L. 169.300. Totale generale L. 191.275.

Triste Natale di due bimbe

La tragica sorte dell'ex-internato Guglielmo Russo, morto precipitando da un tetto lo stesso giorno che aveva finalmente trovato lavoro, continua a commuovere i lettori. I militi della Croce Verde hanno chiesto ai loro dirigenti di aprire una sottoscrizione: le prime offerte sono state versate dai due infermieri che portarono il Russo morente all'ospedale. L'infelice ha lasciato la moglie e due bimbe in un'estrema miseria. Ecco l'elenco delle offerte giunte ieri:

Paolo, Lucilla, Livia, L. 5000; B. E. 5000; N. N. 5000; A. G. 5000; in memoria del generale Morgari 5000; Claudio e Silvio 5000; in memoria di Luisa 5000; Telma e Monica 3000; N. N. 1000; Aldo e Rita 1000; Daniela 500; L. R. 1000; G. A. 500; Ariale coniugi 3000.

La mamma di un ex-internato in Polonia 1500; N. N. 1000; Luciano 500; Silvietta, Renzina e mamma 1000; Puscia 2000; Quaragna 5000; Luigi e Flavio 3000; Eugenio L. 500; F. T. 3000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; G. S. 1000; N. N. 1000; coniugi Pogliano 1000; anonimo 1000; Walter e Nuscia 1000; Pierino Terzuolo 1000; anonimo 1000.

Totale L. 68.500. Totale precedente L. 67.500. Totale generale L. 136.000.

Due sciagure mortali nella notte mentre scende un fitto nevischio

Ottantenne trovata agonizzante in corso Peschiera: travolta da un camion che fugge - Tra Alpignano e Rivoli: automobilista sfracellato contro un palo

Una donna di 80 anni, Carolina Ravetto in Bianco, è morta ieri sera in seguito ad un incidente stradale ancora non chiarito. Era uscita con la nuora per le spese, poi verso le 18 la nuora tornava a casa in via Pellice 80 e la Ravetto la assicurava che sarebbe stata puntuale per la cena. Si incamminò per corso Peschiera. Cadeva un fitto nevischio, si vedeva poco, la strada era sdrucciolevole. All'angolo con via Staffarda pare che sia stata investita da un autocarro che però non si è fermato.

Alcuni passanti soccorrevano la anziana donna, la quale appariva ferita al capo e a stento pronunciava qualche parola. Due meccanici, Pompeo Zerbi e Bruno Mignon, fermavano un'auto e invitavano il guidatore Carlo Versine, di 29 anni, abitante in via Asinari di Bernezzo 105, a trasportarla al Mauriziano. Vi giungeva però già cadavere ed i medici accertavano che la morte era stata provocata da trauma cranico.

Addosso non aveva documenti. Soltanto alle 21 è stata identificata, allorché il figlio Mario, preoccupato del suo ritardo, telefonava alla polizia. Così veniva a sapere che una donna anziana con un cappotto granata sopra un abito nero, un fazzoletto alla testa, era al Mauriziano. Si recava all'ospedale e vi riconosceva la madre. Le indagini sono condotte dagli agenti del commissariato San Paolo.

— Alle 23.30 è stata trasportata all'ospedale di Rivoli già cadavere Gino Gandiglio, di 31 anno, abitante nella nostra città in via Salabertano 54. Sulla sua auto stava tornando a casa da un giro per la val di Susa — era rappresentante di una fabbrica di macchine per cucire — e percorreva la statale di Avigliana verso Rivoli. L'asfalto era viscido per la neve, l'oscurità profonda. Nei pressi della località Perosa l'auto sbandava, dopo aver girato su se stessa, si capovolgeva e finiva contro un palo.

Due automobilisti, che seguivano a breve distanza, si preoccupavano di portarlo all'ospedale, ma egli spirava durante il tragitto per la frattura della colonna cervicale. Addosso aveva 100 mila lire ed un biglietto da visita, non il portafoglio che fu rinvenuto più tardi sul posto dell'incidente. Dall'ospedale telefonarono al numero indicato nel biglietto chiedendo se conoscevano il giovane di cui davano alcune indicazioni. Rispondeva la moglie: «E' mio marito? E' morto?». Era sposato da tre anni ed aveva una bimba di un anno e mezzo.

Annullato il matrimonio di un alpino e una francese

Il Tribunale civile ha concesso l'annullamento di matrimonio ad un soldato italiano che, nel 1944, era stato costretto a sposare una ragazza francese. Disperso dopo l'8 settembre 1943 l'allora ventenne alpino Ettore G. sfuggì ai tedeschi grazie all'ospitalità di una famiglia di Embrun: si innamorò della figlia, Eliane, ed ad un certo punto i genitori gli imposero di sposarla perché la ragazza era prossima a diventare madre.

L'alpino tergiversò: nel frattempo giunsero gli alleati ed egli fuggì ma venne arrestato dalla polizia francese. Ottenne la libertà dietro «garanzia» fornita dai genitori di Eliane, ma per uscire di prigione dovette accettare il matrimonio. Finita la guerra i due coniugi si separarono: nel 1955 la moglie ottenne il divorzio in Francia e si risposò. Ma in Italia l'ex-alpino figurava sempre sposato.

Egli si è quindi rivolto ai giudici, col patrocinio dell'avvocato Nebbia. Il Tribunale (pres. Merlo, relat. Bureggi) ha accolto la richiesta, ma si era dichiarato favorevole anche il P. M. dottor Toninelli, in base alle testimonianze dei commilitoni della IV Armata. In quei tempi particolari, il soldato italiano prigioniero, messo nell'alternativa fra la prigione e le nozze, non aveva avuto altra via di uscita ed era quindi stato costretto al matrimonio con «violenza morale» e minacce gravi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +4,6

MINIMA +1,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 2,8; umidità 82 %; pressione 738.2. Pioggia mista a neve; mm. 2. Previsioni: nuvolosità irregolare con qualche schiarita. Temper. in diminuzione. Temper. a Caselle: mass. + 3,3; min. — 1,8; med. + 1.

Onorificenze

Con decreto del Presidente della Repubblica Italiana è stata conferita la Croce di Cavaliere al signor *Sarra Amilcare*. I collaboratori tutti si felicitano per il meritato alto riconoscimento.

Su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione il Presidente della Repubblica si è onorato di insignire dell'onorificenza di Commendatore «al merito della Repubblica» il dott. prof. *Aurelio Alonzo*. Il Preside, i Professori e il personale del Liceo-ginnasio «Cavour» si congratulano per il meritato riconoscimento.

Stato civile del 22 dicembre

MORTI — Volpe Paolo, a. 83, nato a Riesi, abitante in v. San Paolo 94; **Cerna Rosa** ved. Giolitti, a. 89, Novi, v. Valperga Caluso 21; **Gambino Rosa** in Bisotti, a. 67, Torino, v. Cardinal Maurizio 38; **Lazzaris Pietro**, a. 63, Conselve, c. Grosseto 151; **Barle Giovanni**, a. 65, Torino, v. I. Pettiti 30; **Pravera Gerolamo**, a. 79, Mirabello, v. Miglietti 20; **Cravasso Margherita** ved. Peradotto, a. 86, Ingria, v. Beaumont 4; **Benis Marianna** in Lavarino, a. 69, Torino, v. B. Luini; **Delea Pietro**, a. 68, Bra, v. Montalenghe 5; **Martinengo Celestina** in Fajretti, a. 85, Volvera, v. S. Secondo 80; **Visetti Luigi**, a. 74, Montanaro, v. Beaumont 34; **Massimino Giuseppe**, a. 84, Torino, v. Lucento 40; **Fornek Emma** ved. De Bernardi, a. 71, Torino, v. Barolo 27; **Fontana Guglielmo**, a. 84, Torino, v. Marco Polo 7; **Marchisio Nicola**, a. 56, Caramagna, v. Vinovo 25; **Fennasio Maddalena** in Mattela, a. 45, Riva di Chieri, v. Fréjus 48; **Tamagno Elena** ved. Bacca, a. 73, Torino, v. Marenco 1.

Deceduti in ospedale: **Porta Giovanna** ved. Mariani, a. 74, nata a Valenza; **Cascetino Francesco**, a. 76, Vibo; **Franco Sara** in Gomel, a. 74, Smirne; **Miraldi Carolina** ved. Casavecchia, a. 69, Torino; **Borelli Anna** ved. Ferrero, a. 66, Pralj; **Cantamessa Assunta** in Maccioni, a. 77, Govone; **Arduino Vittoria**, a. 84, Moncalieri; **Negiato Anna** v. Argano, a. 75, Torino; **Angeli Guido**, a. 61, Padova; **Grimaldi Giovanna** ved. Porcelli, a. 74, Torino; **Chanal Costanza**, a. 33, Lione; **Cipolla Maria** ved. Barni, a. 92, Milano; **Saracco Pietro**, a. 72, Beinasco; **Ardea Angela** v. Losa, a. 74, Torino; **Colombero Elisa**, a. 77, Genova; **Derba Luigia**, a. 64, Castel S. Giovanni; **Carcialore Francesca**, anni 59, Aragona; **Avallasco Teresa**, a. 81, Torino; **Fontana Amelia**, a. 43, Pescantina; **Bussone Ugonia**, a. 93, Fermo; **Chiara Teresa** ved. Regaldo, a. 82, S. Maurizio.

NATI — De Leo Giancarlo; **Basso Alberto**; **Zorzla Daniela**; **Mastromatteo Federico**; **Sanlorenzo Carla**; **Revellino Marisa**; **Mirabella Giuseppe**; **Pelizza Maria Grazia**; **Manassero Savio**; **Marconi Bianca**; **Musolino Fortunato**; **Scalellino Giulio**; **Nobili Marco**; **Fornasari Laura**; **Pellegrino Marilena**; **Fiocco Giuseppe**; **Camperelli Enrico**; **Platina Giampiero**; **Preti Graziella**; **Belletti Patrizia**; **Pasiceuto Anna**; **Panetta Anselmo**; **Grandi Daniela**; **Basso Anna Maria**; **Bonacorso Anna**; **Dolza Roberto**; **Demattela Caterina**; **Testa Giuseppina**; **Costa Roberto**; **Bisiato Maurizio**; **Eratti Gian Luca**; **Fusco Laura**; **Papa Massimo**; **Zoppegno Nadia**; **D'Orsi Carmela**; **Crosetto Valter**; **Novara Marco**; **De Grandis Valerio**; **Giancaspro Berardino**; **Filesi Daniela**; **Barolo Gianfranco**; **Lamberti Gloria**; **Nate Giuseppa**; **Gandino Donatella**.

Morti 38 - Nati 44 - Matrimoni 10

Rinvenuto in un canale il cadavere di un uomo col volto roso dai topi

La scoperta nei pressi di Collegno - Non ancora identificato - Si tratta di un delitto? - L'autopsia stabilirà le cause della morte

Alle 9 di ieri mattina il maresciallo Rindi della Caserma di Collegno riceveva una grave segnalazione da parte del contadino Luigi Dentis, proprietario della cascina Barocchio: il Dentis narrava che nella bealera della strada del Gerbido, a poca distanza dal suo rustico, c'era un cadavere.

Il maresciallo partiva subito, accompagnato dal medico di Collegno dott. Tapparo. Il cadavere era immerso nell'acqua del canale, nascosto da un cespuglio: aveva soltanto la testa fuori: spettacolo orribile perché il viso appariva orrendamente mutilato dalle erosioni dei topi.

Le indagini risultavano subito difficili. Il misero corpo era in condizioni tali che era impossibile, sul momento, procedere ad un esame: il medico esprimeva il parere che la morte dovesse risalire a venti giorni o a un mese prima. Inutile naturalmente chiedere al sanitario serie ipotesi sulle cause del decesso. Lo sconosciuto indossava un impermeabile scuro, un abito scuro, scarpe di tela e gomma, un maglione di colore indefinibile. Nessun documento, nessuna carta, niente denaro. Altezza un metro e 70. Età presumibile, ma con molta incertezza: dai 30 ai 60 anni.

Sul posto giungeva, per assumere la direzione dell'inchiesta il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Riccardi. Dopo le consuete constatazioni di legge, la salma veniva rimossa e trasportata al cimitero di Grugliasco. Oggi i periti settori procederanno alla necroscopia e le indagini attendono il risultato degli accertamenti per poter proseguire su basi meno vaghe. Per adesso i carabinieri non hanno potuto far altro che controllare se nella zona fosse stata denunciata, da un mese a questa parte, qualche scomparsa. Ma l'inchiesta è stata, almeno per ora, negativa.

Le supposizioni sono molte, ma tutte premature: si tratta di un uomo investito da una macchina e scaraventato nel canale mentre camminava lungo la strada del Gerbido? E' un suicida? E' uno sventurato caduto in acqua accidentalmente o per malore? O si tratta, addirittura, di un passante che è stato rapinato e buttato dentro la bealera?

Il dott. Morelli presidente dell'Ente italiano moda

Ci telefonano da Roma:

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato oggi il decreto del presidente del Consiglio che in data 28 novembre ha nominato presidente dell'Ente italiano della Moda il dott. Dario Morelli. Lo stesso decreto conferma che l'Ente della Moda ha sede a Torino. Per il funzionamento degli uffici la Cassa di Risparmio ha stanziato un fondo di [illegible] milioni.

Quattro uomini diversi alla conferenza di Parigi

Così abbiamo visto i «Grandi»

Macmillan romantico e svagato, Adenauer malizioso ed assorto facevano da sfondo al dialogo fra i due generali-presidenti - Soltanto in Eisenhower, vecchio guerriero onusto di gloria, De Gaulle può trovare un competitore dello stesso prestigio - Il capo della Francia vede grande e lontano; legato all'antica storia del suo Paese, non è detto che sbagli nel giudicare il presente

(Dal nostro inviato speciale) **Parigi, 23 dicembre.**

Fotografati attorno a un tavolo rotondo Luigi XVI, incrostato preziosamente, adorno di bronzi, coperto di mosaici che per il loro insostituibile valore erano a propria volta protetti da una lastra di cristallo, i quattro grandi dell'Occidente alla prima riunione di domenica mattina nello studio di De Gaulle al primo piano del palazzo dell'Eliseo, avevano un'espressione ed un atteggiamento di circostanza perfettamente adeguati.

Macmillan, romanticamente scapigliato, si dava l'aria di una certa svagatezza; Adenauer di assorto e concentrato, non privo tuttavia di un lume di malizia; ed Eisenhower, quasi, di un ragazzo. Sui tre, lo sguardo di De Gaulle si posava severo, ma paternamente comprensivo, e la scena era giusta e pareva montata per soddisfare ad una rigorosa regia gollista. De Gaulle difatti non si comportava come se fosse un partecipante ad una conferenza a quattro, si sentiva piuttosto nelle vesti di un padrone di casa gran signore, che ammette alcuni ospiti di qualche riguardo, al proprio cospetto.

Quella mattina, tuttavia, non era sceso ad incontrarli nel cortile dell'Eliseo; li aveva attesi un po' all'interno, sotto il porticato, dall'alto dei sette gradini di marmo, e li aveva fatti salire fino a sé. Aveva l'aria di pensare, forse pensava effettivamente, che Eisenhower fosse venuto a Parigi per rendergli conto del proprio operato, di quel che aveva fatto e detto nel corso del suo giro per mezzo mondo, e di ciò che in suo nome aveva fatto Cabot Lodge, a capo della delegazione americana alle Nazioni Unite, e del discorso del capo di Stato maggiore americano, generale Twining, alla Nato, e forse anche del discorso del generale Norstad, comandante dello Shape. Aveva l'aria di pensare, forse pensava effettivamente, che Macmillan fosse venuto per farsi consigliare, ed Adenauer per ottenere la sua personale protezione.

Gli «ospiti» di De Gaulle, per un'intesa tacita raggiunta per istinto ed intuito politico, conoscendo il temperamento del loro padrone di casa, non hanno avuto difficoltà ad accondiscendergli, almeno su questo punto, e hanno lasciato che De Gaulle riempisse di prestigio francese il vaso della conferenza. Ciò poteva costare, qualche volta, qualche sforzo, e se ne è avuta l'impressione nella stessa mattina di domenica, all'uscita di Macmillan dall'Eliseo. Scendendo la breve gradinata verso il cortile, egli pareva un uomo che stesse per scoppiare essendo stato troppo a lungo compresso, e comunque sbuffava, ed una ciocca di capelli gli batteva la tempia come un'ala di uccello, ed a grandi falcate si diresse a piedi verso l'uscita, traversando la corte a passo rapido come chi cerca, ne ha bisogno, di sfogarsi. Lo fiancheggiava un segretario del Foreign Office, giovane, rosa ed impeccabile come soltanto sanno essere i diplomatici estratti dalle migliori famiglie inglesi, senza soprabito nel freddo glaciale che aveva reso violetti i volti dei fotografi in attesa, e trottava sulla ghiaia scricchiolante portando la valigetta dei documenti, di pelle rossa.

Inseguito da poliziotti, da giornalisti e da fotografi, Macmillan fece a piedi il non lungo percorso dall'Eliseo all'Ambasciata della Regina, al numero 39 di Rue du Faubourg Saint Honoré, mentre la solenne Rolls Royce CMD, vuota, andava al passo tra la folla che applaudiva. Più misurato, il cancelliere Adenauer era salito, secondo le previsioni del servizio di pubblica sicurezza, sulla sua grande Mercedes, che ha sul cofano un guidone rigido con l'aquila tedesca sovrastante le bande nero-rosso-oro, e un inserviente gli aveva disteso sulle ginocchia una morbida coperta di pelo di cammello, e il grande vecchio aveva continuato a salutare, a ringraziare ed a sorridere a lungo con la sua inimitabile cortesia di uomo d'altri tempi. Non fu visto Eisenhower, che era rimasto nell'interno, a tu per tu con De Gaulle.

«A faccia a faccia», avevano annunciato i giornali francesi la sera prima, i due generali Presidenti si sarebbero misurati, e dello scontro previsto alcuni francamente esultavano — i gollisti più accesi — ed altri avevano qualche timore: «La gigantesca, misteriosa e glaciale figura di Carlo De Gaulle domina l'incontro degli alleati a Parigi, un poco al modo terrificante della statua del Commendatore di pietra nel *Don Giovanni* di Mozart. Ci sono molti che temono di vedere De Gaulle rovesciare l'alleanza occidentale, nello stesso modo che la statua del Commendatore, animandosi d'improvviso, finisce per precipitare Don Giovanni all'inferno», si era letto sul *New York Herald Tribune*. Poi quello scontro non ci fu, Eisenhower non ebbe la sorte di Don Giovanni, e De Gaulle è rimasto di pietra come era il Commendatore di Mozart, prima di avere la funzione di *deus ex machina* per lo scioglimento del dramma.

L'uomo è superbo, ma le sue ambizioni di grandezza non sono fondate su meri scatti di umore o su elementari passioni nazionali. Egli davvero vede grande e, se non sempre giusto, vede quasi sempre più lontano dei suoi colleghi d'Occidente, e concepisce la politica secondo misure che per ardimento e proporzioni ad altri sono sconosciute. C'è un passo delle sue memorie, ormai famoso per la preoccupazione che ha provocato in varie parti del mondo libero, dove è detto che un'intesa franco-russa sarebbe potenzialmente utile non solo come salvaguardia contro un'incursione tedesca, ma altresì come mezzo per frenare «i tentativi anglosassoni verso l'egemonia». Egli difatti concepisce il sistema comunista come un semplice episodio nella storia della grande nazione russa («Le nazioni sono i grandi attori della storia. Le nazioni sopravvivono ai sistemi politici», egli afferma). Forse non è lontano dall'immaginare gli stessi Stati Uniti come un gigantesco accidente nella storia della nazione britannica, e in ogni modo non parla mai di «britannici e americani», ma invariabilmente di «potenze anglosassoni».

Egli guarda la storia e il mondo attuale con occhio diverso, ma le particolarità dei suoi giudizi non bastano da sole a legittimare una condanna di tutta la sua concezione, e tanto meno autorizzano a liquidarla con arie di sufficienza. I suoi criteri per una funzione «globale» della Nato, che cioè veramente sia estesa a tutto il globo, sono meritevoli almeno di studio, altro non fosse che per un riguardo alla logica che regge la grande strategia. Le sue rivendicazioni per un avvicendamento tra americani e francesi nei maggiori comandi della Nato sono probabilmente premature, ma acquisteranno peso il giorno in cui la Francia, finalmente liberata dalla catena algerina, potrà disporre in Europa delle truppe terrestri più agguerrite e meglio addestrate di tutto lo schieramento atlantico. De Gaulle è giudicato pessimo tattico negli ambienti del quartier generale di Norstad, anche da generali francesi, ma come stratega fa riflettere. Si ammette anzi a mezza voce che il problema di una seria revisione delle basi strategiche dell'alleanza occidentale è un'esigenza che si impone, e a De Gaulle tocca il merito di averlo proclamato.

Questi riconoscimenti sono arrivati fino alle orecchie di De Gaulle, naturalmente rallegrandolo. Non c'era nulla di banale nel suo compiacimento, dato che l'uomo certamente non è meschino. Orgoglioso del fatto che la Francia si trovi sola a combattere per una causa che egli vede la sola giusta — il primato francese — ha trattato Eisenhower con riguardosa comprensione, quasi «con dolcezza» hanno detto i suoi intimi senza intenzioni di ironia, ma soprattutto con la coscienza di una piena sicurezza e di una relativa superiorità. Oggi Eisenhower di fronte a sé ha solamente un anno di potere: dopo le prossime elezioni presidenziali sarà un americano nuovo e diverso che si presenterà nei concilii dei grandi, e De Gaulle fin da oggi considera il proprio futuro interlocutore, chiunque potrà essere, come un personaggio minore. Sarà pur sempre il Presidente degli Stati Uniti d'America, ma non avrà quei titoli di merito che rendono Eisenhower, vecchio compagno d'armi di Carlo De Gaulle, degno di tanto universale rispetto.

L'anno che sta per cominciare è per De Gaulle l'ultimo anno nel quale in qualche modo egli sarà costretto a segnare il passo. Negli incontri internazionali del 1960 sarà ancora presente, al fianco suo, un uomo carico di gloria: nel 1961 De Gaulle avrà la tranquilla coscienza di essere rimasto finalmente il più grande sulla scena dell'Occidente. Oggi Eisenhower, pure con la sua dolce aria di nonno, pure con la sua totale, civilissima assenza di ogni spirito prepotente e aggressivo, tiene testa a De Gaulle con relativa facilità, anche perché De Gaulle si è [illegible] le regole di un gioco che lealmente rispetta.

Vittorio Gorresio

L'«Olivetti» costruirà una fabbrica in India

Ivrea, 23 dicembre.

Il governo indiano ha annunciato alla società Olivetti di Ivrea l'intenzione di costruire ed attrezzare sul suo territorio una fabbrica di telescriventi ed apparati telegrafici. Il luogo dove tale fabbrica sorgerà verrà studiato da speciali commissioni di tecnici della società Olivetti e del governo indiano.

Nei giorni scorsi, precedendo di poche ore l'annuncio ufficiale fatto pervenire all'Olivetti dal governo indiano, è tornata ad Ivrea la delegazione che — guidata da due direttori della divisione telescriventi, ing. Fulgido Pomella e avv. Paolo Santarcangelo, dal rag. Alfredo Stradella e dal perito tecnico Savino D'Amato — ha perfezionato l'accordo per l'edificazione e l'attrezzatura della nuova fabbrica.

Si ritiene che la fabbrica possa iniziare l'attività già nel corso del 1960; la società Olivetti provvederà all'invio in India di un corpo di tecnici con il compito di definire i sistemi di produzione e di istruire i quadri locali. Inoltre la società fornirà macchinari ed attrezzature e consegnerà i progetti di fabbricazione. Il ciclo di lavorazione della fabbrica sarà inizialmente curato dai tecnici italiani, per venire quindi gradualmente affidato alla responsabilità dei tecnici indiani.

Una signora marcia per 550 km.



Nonostante il freddo e la stanchezza, la dottoressa Barbara Moore, di 56 anni, partita 7 giorni fa da Edimburgo, in Scozia, sta per raggiungere, a piedi, Londra. Pochi chilometri separano ancora la forte marciatrice dalla mèta. Durante il tragitto, la signora si è nutrita solamente di succhi di frutta e tazze di tè (Telefoto)

Un camion con l'autista inghiottiti in una voragine

La sciagura presso Parigi - Il conducente prigioniero nella cabina a venticinque metri di profondità - Vani finora i tentativi per liberarlo

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 23 dicembre.**

Un uomo è sepolto vivo a 25 metri di profondità nella cabina del suo camion, al volante, e da stamane i vigili del fuoco, assistiti da specialisti, tentano di liberarlo. Quando vi riusciranno il disgraziato sarà, si teme, già morto: è il trentaduenne Etienne Lambert che trasportava un carico di terra per rovesciarlo negli scarichi di Romainville, piccolo centro dei sobborghi di Parigi. Improvvisamente la terra cedeva sotto l'autocarro e questo sprofondava in una buca.

Due impiegati municipali che si trovavano sul posto, alle 8,15 circa, hanno visto il veicolo, che procedeva lentamente per la strada sterrata, sparire ad un tratto come se fosse stato aspirato dal suolo, mentre da questo si levava un polverone denso che per alcuni minuti ha nascosto tutto. Erano distanti appena una cinquantina di metri, ma non avevano udito né un grido né alcun rumore inconsueto. Immediatamente i due uomini accorrevano e quando il polverone si è diradato hanno visto una buca di tre metri circa di diametro, in fondo alla quale il camion era precipitato.

Un quarto d'ora dopo i pompieri erano già arrivati con le loro scale più lunghe che si dirigevano quasi orizzontalmente in modo che il vertice fosse sulla buca, e un vigile tentava di calarsi dentro, attaccato a una fune. Ma dopo essere sceso nella buca per un paio di metri con un proiettore, era costretto a risalire: dalle pareti si staccavano grossi blocchi di pietrame e si producevano frane che a poco a poco schiacciavano e seppellivano il camion. Il pompiere tuttavia era riuscito a valutare la profondità della buca e aveva potuto scorgere il camion inclinato e mezzo sotterrato. Dal finestrino usciva un braccio che si agitava, segno che il conduttore era ancora in vita.

Alle ore 10 però il braccio era scomparso sotto la terra che continuava a cadere dalle pareti della buca, intorno alla quale si aggiravano i pompieri disperati di non poter soccorrere il disgraziato. Ad ogni tentativo di calarvi dentro uno di loro, infatti, le frane si acceleravano. Alla fine della mattinata arrivavano alcuni specialisti, alcuni carpentieri, i quali, esaminata la situazione, decidevano la costruzione di grandissimi tavoloni da gettare attraverso la buca, appoggiando le due estremità lontano dalle pareti in modo da evitare frane, e di una specie di tubo di legno che verrà calato sino al camion. Quando questo tubo sarà pronto e sistemato nella buca, cioè durante la notte, un uomo vi scenderà per tentare di liberare il disgraziato che da stamane è sepolto vivo.

Due uomini l'hanno scampata bella. Uno è un camionista che doveva passare prima del Lambert sul posto dove il camion è sprofondato, ma ha dato la precedenza al compagno, essendo stato ritardato da un infortunio prodottosi nel cantiere dove lavoravano. Questo infortunio aveva messo in ritardo anche il Lambert, che aveva promesso all'amico Di Carlo, muratore italiano, di prenderlo con sé passando per condurlo al lavoro. Il Di Carlo non vedendolo arrivare, era andato via e con ciò ha evitato di salire sul camion che poi è sprofondato.

Lo sprofondarsi improvviso del camion, che era pesantissimo, è spiegato dalle autorità con il fatto che sotto il punto dove si è aperta la buca si trovano vecchie cave di gesso e quindi il terreno è bucato da numerose gallerie.

l. m.

Uno "slogan,, seducente: comperate subito, pagherete più tardi

La tecnica delle vendite nei negozi di Milano rivoluzionata per la concorrenza dei magazzini

Come nei «super-market», spariscono i banconi, i clienti sono invitati ad entrare liberamente, i commessi hanno l'ordine di non fare pressioni - Un ufficio psicologico sonda le tendenze ed i gusti dei consumatori - «Non usate l'auto per ritirare la merce, ve la manderemo a casa» - Sotto le feste i commercianti si contendono 40 miliardi

(Nostro servizio particolare) **Milano, dicembre**

Quest'anno una novità: per la prima volta Milano sta organizzando un Natale «scientifico». L'esperimento è in corso. Di che si tratta? Milano si è accorta che le feste di fine d'anno, diventando un affare di proporzioni sempre maggiori, non potevano continuare più a svolgersi spontaneamente, come avvenne fino all'altr'anno. Funzionavano male. La grande città ambrosiana, per così dire, sta cercando di guidare il Natale secondo un piano studiato in anticipo. Usando il linguaggio che si adatta alle imprese di grande respiro strategico, quest'anno, per la prima volta, lancia «l'operazione Natale».

L'affare è grosso. Si calcola che, in occasione delle feste, Milano spenda circa venti miliardi di «tredicesime» e di «duecento ore», in aggiunta ai venti-venticinque miliardi che rappresentano, grosso modo, l'insieme mensile dei salari e degli stipendi. Un affare, dunque, che nel solo dicembre supera i quaranta miliardi.

Fino all'anno scorso, questa grossa spesa, la più elevata d'Italia, si concentrava quasi tutta nel giro di pochissimi giorni, dal 20 al 24 dicembre. Il risultato era un gravissimo ingorgo. Negozi superaffollati, clienti affannati, acquisti difficili, squilibri tra domanda ed offerta, scelte affrettate. Una situazione piuttosto caotica nella quale i «grandi magazzini», i «supermarket», gli empori di tipo americano facevano i più grossi affari: come gigantesche pompe idrovore succhiavano il meglio dell'eccezionale onda di piena dei consumatori.

Quest'anno il sottinteso del grande Natale ambrosiano è la controffensiva dei negozi tradizionali ai «grandi magazzini» che si sono rivelati strumenti più moderni e più efficienti di vendita. I grandi magazzini allineano un bel numero di vantaggi rispetto ai negozi comuni. Essi sono prima di tutto delle enormi vetrine, il pubblico vi si trova a contatto diretto con le merci, sono fonti di idee e di suggerimenti, sono anonimi, vi si può entrare ed uscire senza sentirsi obbligati ad acquistare, eccetera.

Non vi è dubbio che il boom del Natale milanese ha messo in evidenza i gravi difetti dei negozi comuni. Vetrina relativamente piccola, bancone che separa il pubblico dalle merci, personale che psicologicamente esercita una pressione sugli avventori, i quali non escono a mani vuote senza un qualche disagio.

«L'operazione Natale» è l'avvio di un processo che, col tempo, muterà tutto il panorama mercantile di Milano e non solo di Milano. Il primo obiettivo che si sono proposti i trentamila esercenti ambrosiani è quello di allargare il più possibile il calendario degli acquisti che tendevano a concentrarsi in pochi giorni. Attraverso la guida dell'Unione Commercianti hanno lanciato fin dai primi di dicembre una campagna di propaganda senza precedenti. Oltre centocinquantamila manifesti e volantini distribuiti un po' da per tutto hanno spiegato in un bombardamento di slogans invitanti il pubblico ad anticipare gli acquisti. Il più efficace di essi suona così: «Comperate subito, pagherete più tardi». I manifesti, altresì, avvertivano che i negozianti erano disposti a concedere le merci a credito dietro una semplice prenotazione.

In questi giorni la campagna dei negozianti, che si svolge secondo le tecniche più aggiornate delle public relations è al suo culmine. Si susseguono gli inviti a recarsi nei negozi fuori dagli orari più congestionati, che vanno dalle 11 alle 12,30 e dalle 18 alle 19, e le raccomandazioni a non usare l'automobile per portarsi al centro e ad approfittare dei servizi a domicilio, eccetera.

Se, per il momento, mira a far sì che il fiume dei compratori scorra più agevolmente nei suoi argini, «l'operazione Natale», che è appena agli inizi, si propone altresì la trasformazione tecnica dei negozi secondo il tipo americano. Sono già entrati in funzione numerosi campioni di negozi di proporzioni medie che riproducono lo schema dei grandi magazzini: i banconi sono spariti, i clienti sono invitati ad entrare liberamente, le merci sono disposte secondo itinerari che obbligano gli avventori a vederle, i commessi hanno l'ordine di non esercitare alcuna pressione, e di limitarsi soltanto a fornire le indicazioni necessarie.

Oltre a questi primi provvedimenti, l'Unione Commercianti ha messo in funzione un certo numero di organismi e di uffici che hanno il compito di studiare le tendenze ed i gusti del pubblico. Milano osserva il suo Natale mentre si svolge, per ricavarne indicazioni utili per il futuro. In particolare un «ufficio opinioni» ha il compito di raccogliere i pareri dei consumatori, di appurare le caratteristiche della spesa, l'ammontare del volume delle contrattazioni, e ciò perché il Natale diventi un meccanismo sempre più scientifico.

Le prime osservazioni rivelano questa tendenza generale: il Natale va perdendo il suo carattere gastronomico, quale, si può dire, aveva finora, e si orienta verso l'acquisto di beni durevoli, in particolar modo elettrodomestici, televisori, suppellettili casalinghe, motoscooters, automobili. Si nota una certa flessione nel settore dei generi alimentari. Si tratta di un segno positivo. Vuol dire che è finita la corsa al cibo che seguì alle privazioni della guerra. In questi giorni si osserva a Milano un fenomeno curioso. Le vetrine degli alimentaristi, che danno il tono alle feste natalizie, rivelano lo sforzo di apparire più attraenti e più affascinanti che mai. Squisitezze, leccornie, rarità e ciò al fine di attrarre il pubblico sempre meno interessato ai generi commestibili.

Il trend degli acquisti supera quello dell'anno scorso. Sulla base dei risultati del '58 si prevede che Milano, per le feste natalizie, consumerà, in più del normale, 23 mila ettolitri di vino, [illegible] mila bottiglie di spumante, [illegible] mila litri di liquori di alta gradazione, 2500 quintali di carni pregiate, 4 mila quintali di pollame, [illegible] quintali di pesce fine, 1500 quintali di burro, 8 mila quintali di frutta secca, 100 mila quintali di aranci e mandarini, 500 quintali di banane, 4500 orchidee, 1500 frigoriferi, 750 quintali di apparecchi elettrodomestici. Questi alcuni consumi che valgono ad indicare ciò che Milano ingoia in più del normale in occasione delle feste di Natale.

Un'altra tendenza rivela che, in generale, il pubblico appetisce sempre più prodotti di qualità, diventa sempre più esigente. Anche questo è un segno del progresso del tenore di vita. Mai come quest'anno le vetrine, le merci, il disegno industriale, i colori, sono parsi più attraenti e fantasiosi. Il Natale va diventando anche una grande fiera dell'evoluzione tecnica. In generale, la spesa si qualifica. Si direbbe che il vecchio adagio «chi più spende meno spende» trovi sempre più vasti consensi. Che il gusto si innalzi non dimostrano soltanto le bellissime vetrine milanesi. I grandi magazzini all'americana, che un tempo avevano un tono popolare ed economico, vanno diventando empori lussuosi.

Alfredo Todisco

Mortale epidemia di tifo in Austria per polvere d'uova importata dalla Cina

Tre decessi - Altre 120 persone in grave stato - L'Inghilterra rifiutò la merce
I sanitari viennesi non controllarono la grossa partita giunta da Pechino

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 23 dicembre.**

Una misteriosa e grave malattia, con una sintomatologia affine a quella del tifo, sarebbe stata importata dalla Cina tramite ingenti quantitativi di polvere d'uova, acquistati da grossisti austriaci ed [illegible] sul mercato senza un serio controllo preventivo. Finora sono stati accertati tre casi mortali; altre 120 persone versano in gravi condizioni, in gran parte a Graz.

Lo strano morbo provoca nelle persone colpite dall'infezione una febbre altissima e un'acuta emicrania. Il ministero degli Affari Sociali di Vienna ha ordinato questa sera l'immediato sequestro di tutta la polvere di uova cinese esistente sia nei negozi che nei magazzini, ed ha sollecitato le autorità regionali della Stiria — ove sono avvenuti la maggioranza degli avvelenamenti — di aprire una severa inchiesta.

L'allarme è stato lanciato dagli uffici sanitari regionali, i quali hanno divulgato un comunicato in cui si dice che «nella polvere d'uova importata di recente dalla Cina è stata constatata la presenza di bacilli che producono una malattia somigliante, sotto alcuni aspetti, al tifo». I cittadini che abbiano consumato dolci confezionati con la polvere micidiale vengono invitati a presentarsi d'urgenza, ai primi sintomi di febbre, ai competenti centri sanitari.

La stessa polvere avrebbe dovuto essere esportata dapprima in Inghilterra, ma poi, sembra per ragioni commerciali, gli importatori britannici disdissero all'ultimo momento l'acquisto; intervennero allora gli acquirenti austriaci che, trovando conveniente il prezzo della merce, decisero di importarne grandi quantitativi. In Austria la polvere venne sottoposta solo a un controllo merceologico, che ne accertava le proprietà idonee alla confezione dolciaria, ma inspiegabilmente si trascurò di analizzarla dal punto di vista batteriologico.

e. b.

Convegno a Parigi per ridurre i rumori delle macchine

Parigi, 23 dicembre.

Si è concluso a Parigi un convegno sul rumore delle macchine. Scopo della manifestazione era di discutere le modalità di misura per definire in modo inequivocabile che cosa si deve intendere per rumorosità di una macchina, passare in rassegna le cause che producono questo rumore e gli accorgimenti in grado di eliminarlo o diminuirlo.

I tipi di macchinario presi in considerazione sono i riduttori ad ingranaggi, ventilatori e compressori rotanti, macchine utensili, motori silenziatori per automobili, per autoveicoli ed allo studio delle nuove vernici antirombo. Dal completo delle discussioni si è messo in evidenza che è possibile in moltissimi casi ottenere risultati sensibili, che consentono di migliorare le condizioni di lavoro in officine e di attenuare fonti di disturbo per le zone vicine. Si è però anche constatato che il silenzio costa ed in alcuni casi costa anche caro, ma che molte volte è indispensabile sostenere la spesa.

Alla riunione erano presenti anche numerosi delegati stranieri: l'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris» di Torino è intervenuto con una relazione sulle possibilità di misura di potenza sonora in camera riverberante, modalità di misura che consentirebbe una determinazione con mezzi relativamente semplici, quindi accessibili a molti costruttori di macchinario, per i quali il problema della silenziosità sta assumendo una grande importanza. Una rappresentazione della «camera riverberante» era stata presentata all'ultimo Salone della Tecnica a Torino.

Re Hussein a Roma

Roma, 23 dicembre.

Re Hussein di Giordania è giunto questa sera a Ciampino proveniente da Ginevra. Il re si fermerà a Roma qualche giorno in forma privata, prima di rientrare in patria. All'aeroporto è stato salutato da funzionari dell'ambasciata.

Il primo Autogrill Pavesi sulla Autostrada del Sole



L'on. Oscar Luigi Scalfaro, Sottosegretario agli Interni, ha inaugurato il 21 corrente a Fiorenzuola d'Arda, al km. 72 da Milano sull'Autostrada del Sole, il primo Autogrill in Europa a cavallo di una via di comunicazione. L'Autogrill Pavesi — di avanzata concezione architettonica — è lungo sessanta metri e largo dodici. E' accessibile da tutti e due i lati dell'autostrada ed offre tutta l'assistenza possibile all'automobilista: servizio bar, ristorante, telefono, toeletta, informazioni turistiche, tabacchi, giornali, ecc.



PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2-30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del [illegible] delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere [illegible] ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo [illegible] intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A costruttori vendonsi argani, betoniere, elevatori, torri servizio, compressori stradali, bitumatrici, Rotazioni. Edile, Madama Cristina 111, tel. 652-642, Torino.

ACCETTANSI appalti per montaggio piccoli lavori manuali di ogni tipo. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino. B0335

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino, Cuneo 3. Telefonare 273-345. [illegible]

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, sabbiatrici elettriche, [illegible] tipo. Siffoc, via Nizza 22, [illegible], tel. 61-227.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, saldatrici, apparecchiatura isolatori contatori, vendita, noleggio. Sarasso, corso Vercelli 68. Telef. 21-836.

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Bellezia 8, Torino. 8669

AVENDO ditta organizzata con telefono, deposito Parigi, cerco combinazione con ditta italiana per Francia e colonie. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino. B0730

BASCULE automatica Toledo quadrante orologio portata kg. 1000. Piattaforma bilico 100×100, vendesi d'occasione. Telefonare 341-108. [illegible]

[illegible] kg. 1000 con sollevatore Pensotti funzionante vende Bertot, Valperga.

CATENE estere e nazionali per auto moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefonare 871-713. 10209

CERCASI officina disposta eseguire lavorazioni meccaniche con grosso macchinario. Scriv. cassetta 6171, SPI, Torino.

CERCASI pressa piegatrice m. 2, cesoia elettrica m. 2 od 1. Telefon. 273-263 ore ufficio. B0749

CONTANTI acquistansi rottami forniture scorie alluminio, prezzi massimi. Telefonare 293-151. 13612

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamierini spessori sino a 200 mm. Tagli su misure. Via Parma 1, telef. 289-983.

MACCHINARIO elettrico, apparecchiature per cabine trasformazione. Cigna 5, telefono 21-360. 377

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterebe bene presso: Scassa, Giacosa 2, Torino. 5671

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, motofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 22-743. 3941

OCCASIONISSIMA vendesi banco frigorifero seminuovo vetrina inferiore adatto [illegible], lunghezza 2.60. Telefonare [illegible]. 670-002 ore pasti.

PRIVATO vende compressore vedere non avuto permesso. Affare visibile, via Torricelli 4. Telefonare 567-708. 14047

TELESALVAMOTORI aria olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 589-811. 5066

TUBI ghisa, acciaio, tubovinile, pluviali, fognature, acqua, elettricità. Richetta, corso San Maurizio 25. 5577

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ATTREZZATO laboratorio signora accetta confezioni in serie. Telef. 943-402.

FALEGNAMERIA lavorazione accurata celere mobili cucine americane arredamenti negozi rinnovazione lucidatura mobili. Telefonare 341-424. G2372

MOBILIFICI Principe Amedeo 22 C, Giuseppe Verdi 26 R, prossima cessazione commerciale svendono sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17199

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Interesse [illegible], Riservatezza. EFIP, corso Re Umberto 5. 16549

A buone condizioni, prestiti personali (senza le garanzie normalmente richieste) rimborsabili 10 mesi direttamente e immediatamente concediamo a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti massimi su autovetture, rimborsabili 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tex. v. Pietro Micca 4. tel. 47-345

ABBIAMO ampio angolare casalinghi forte reddito avendesi 1.600.000. Ucrec, Cavour 28. 17373

ABBIAMO commestibile grande locale angolare, arredatissimo, 70.000 giornaliere, prova, cedesi 2.800.000. Ucrec, Cavour 28.

ABBIAMO salumeria angolare, imbocco mercato, forte incasso 3.800.000 oppure gerenza. Ucrec, Cavour 28. 17373

ACCONCIATURE grandiosi centralissimi numerosa clientela cedesi migliore offerente oppure [illegible] pettinatrici. Telefonare 46-924. B0778

AFFARONE cedesi in Grandizzo [illegible] mo bar pasticceria avviatissimo. Telefonare 383-288. B9874

AFFARONE cedesi, Mirafiori, [illegible] ria avviatissima. Cravenaula, Carmala 40, telef. 528-196. 18727

AFFARONE, cedo vantaggiosamente [illegible] vetto per quadri, schermi, lumi ecc., reclamistici, lettere intercambiabili, luminose, girevoli, stile straordinario. Dott. Angelo Zona, Bisignano 50, Napoli.

AGENZIA d'affari Bosco, via Carlo Alberto 41. cessioni, rilievi, qualsiasi negozio, massima serietà, interpellateci con fiducia. Telefono 521-046. 13078

ALASSIO vero affare cedesi bar caffè attrezzatissimo centrale avviatissimo, 350 posti esterni. Scrivere società Italia, Hanbury 82, Alassio. F3101

ANTIQUARIO cerca collaborazione giovane, media buona cultura, cauzione fruttifera tre quattro milioni. Scrivere cassetta 1195, SPI, Torino. 17810

ATTENZIONE! rara occasione bloccasi 6.000.000 vantaggiosa, facile industria alimentari brevettata, avviata Piemonte, Lombardia. [illegible] netto 500.000 mensili, possibilità maggior sviluppo. Balma, Sacchi 34. 10025

AUTORIMESSA persona pratica cauzionando, prenderebbe in gerenza. Telefonare 276-572. L3680

AUTORIMESSA 140 vetture, [illegible] moto completa, locazione favorevolissima, cede 8.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 58.

AVVIATISSIMA fabbrica pasticceria, confetteria, gelateria, posizione centrale, davanti scuole, tre porte d'angolo, cedesi vero affare, 3.500.000 condizioni. Martino, via Ravioli 3 A/5, Genova, telefono 205-531. 18193

AVVIATISSIMO negozio calzature cedo con o senza merce zona avvenire. Telefonare orario negozio 232-587. G2025

AZIENDA industriale [illegible] associerebbe collaboratore anche piccolo capitale o altra combinazione. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino. B0817

AZIENDA lavorazione droghe coloniali specialità brevettate, avviata, cedesi causa malattia. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino. B0727

BAR caffè angolare, televisione, biliardo, centrale, causa malattia cedo 7.000.000. Torchio, telef. 687-023. 16850

BAR caffè angolare grandiosissimo, fronte stazione, 50.000 giornaliere dimostrabili, vera fortuna, cede Torchio. Telefonare 687-023. 16850

BAR ristorante buffet, sala ballo, privato [illegible] o [illegible], causa trasferimento. Telefonare 642-657. B0650

BAR superalcoolici, biliardo, vicinanze via Roma, lavoro assicurato arredatissimo, Cedo 6.600.000 Gabetti, XX Settembre 17. 15462

CAFFE' trattoria, patentino tabacchi cittadina adiacente cedesi 600.000, affarone. Cavallera, Saluzzo 21. 13312

CAUSA decesso cedo pasticceria centrale ottimo [illegible] condizioni vantaggiose. Telefonare 43-090. L3672

CAUSA malattia agenzia commerciale copisteria decennale cerca gerente, 300 mila cadauno. Telefonare 791-136. B9238

CAUSA ritiro attività rimetto avviato negozio [illegible] zona centralissima. Telefonare 511-879. G1899

CAUSA salute cedesi negozio calzature corso centrale. Telef. 761-664. G3065

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI bar analcoolico zona nuova. Telefonare 671-060. L3676

CEDESI negozio calzolaio via Venaria 34. Rivolgersi Priolo, telef. 297-829. G2006

CEDESI negozio confezioni con o senza merce. Telefonare 306-525. B0743

CEDESI officina avviatissima lavorazione lamiera mq. 1000 di cui 600 coperti. San Paolo. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L3811

CEDESI pasticceria confetteria arredamento nuovo volendo trasferibile, richiesta 1.400.000 trattabili. Telef. 370-471.

CEDESI pensione buona occasione. Telefonare 50-026. [illegible]

CEDIAMO: latteria compresi muri; panetteria volendo muri; bar, Tel. [illegible].

CEDIAMO subito centralissimi: [illegible] zione, pastificio; [illegible] affari. Telefonare 528-308, [illegible]. 9845

CEDO avviato [illegible] maglieria filati 650.000. Telefonare 276-900. L3688

CEDO causa sfratto licenza commestibili drogheria [illegible] bilancia vetrina nuovissima. Telefonare 985-403. B0717

CEDO [illegible] vini [illegible] Lingotto, affitto minimo, facilitazioni. Telefonare 692-405.

CENTRALISSIMA cartolecalco 35 anni di attività e moralità, [illegible] ottima, cedesi [illegible] anzianità titolare. Cassetta 1430 A. SIP, Genova. 18069

CERCASI prestito 4 milioni rimborsabili due anni interesse 20%. Scrivere cassetta 4351, SPI, Torino. L3361

CERCO signorina collaborare ramo antichità disposta trasferirsi vicinanze Torino. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino.

CENTRALISSIMO 10 camere con permesso subaffitto cedesi. Telef. 45-704.

COMMESTIBILE buona posizione 50.000 giornaliere dimostrabile cedo 2.500.000 urgente, causa famiglia. Tel. 38-013.

COMMESTIBILE, polli, conigli, maiale per indiscutibile incasso, attrezzatura nuova, completa, alloggio, cede 2.600.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 15462

COMMESTIBILI, polli, conigli, drogheria, trasferibile, avendesi mancanza liquido 1.250.000. Cavallera, Saluzzo 21.

DISPONENDO capitale, rileverei o mi assocerei, piccola avviata zona trafileria tubi [illegible]. Scrivere cassetta 4323, SPI, Torino.

DISPONGO capitale esaminerei qualsiasi redditizio affare. Massima serietà. Scrivere cassetta 6193, SPI, Torino.

DROGHERIA centrale, rimodernata, 40 mila giornaliere, quindicennale attività, fitto mite, cede 2.900.000 trattabili, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 15462

[illegible] rurale Piemonte cedesi. Scrivere cassetta 3148, SPI, Torino.

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra-vendita, combinazioni varie, [illegible] la competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, via della Rocca n. 38, telefono 86-374. 8683

[illegible] mutui su case ville terreni, lunghe rateazioni su alloggi, rapidità discrezione. Telefonare [illegible].

FINANZIAMENTO 3 milioni [illegible] industria maglieria, buon reddito. Scrivere cassetta 8146, SPI, Torino. F3254

[illegible] rapidamente [illegible] case terreni, valutando massimo. Telef. 53-501, 53-590. 10343

FIORINA, via Palazzo Città 6, telefonare 41-359. Rilievi, cessioni, gerenze, bar, caffè, ristoranti, alberghi, negozi, aziende. 310330

FRUTTA verdura, unica zona, 22.000 giornaliere aumentabili cede Torchio. Telefonare 687-023. 16850

LATTERIA centrale litri 300 cedesi causa salute. Telef. 670-382. B0356

INDUSTRIALI commercianti esportatori in previsione apertura tunnel Gran S. Bernardo industriale di Martigny sarebbe disposto favorire qualsiasi combinazione commerciale presso autorità svizzere assumendo posto responsabilità. Scrivere casa postale 16903 Martigny Ville (Vallais), Suisse. L3692

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1814

MACELLERIA e agnelleria affittasi o vendesi. Telef. 284-206 orario negozio.

MACELLERIA [illegible] cedo. Telef. 35-124 ora dei pasti. B0747

NEGOZIO e ammezzato via Po, [illegible] di gomma vendesi con muri. Scrivere cassetta 4353, SPI, Torino. L3873

MONCALIERI causa malattia cedesi commestibili con alloggio, 45.000 giornaliere, 2.000.000 trattabili. Scriv. cassetta 4348, SPI, Torino. L3829

NEGOZIO cedesi subito Napoli strada signorile centrale via Chiaia completo impianto generale adatto anche abbigliamento prezzo 5 milioni, pigione 120.000 mensile. Scrivere Scognamiglio, Ventaglieri [illegible], Napoli. 19018

PANETTERIA rivendita kg. 250, altra 150, garantite, occasione, cede. Bacchetta, Alfieri 20. [illegible]

PANETTERIE! L'Ufficio Cagliero & Fosi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane, Saluzzo 72, telefono 652-324.

PASTICCERIA bar cedo convenientemente motivi urgenti zona signorile. Telefonare [illegible]. L3726

PASTIFICIO avviatissimo, lavatrice, cede 2.800.000 permuta alloggio Gabetti, Venti Settembre 17. 15462

PASTIFICIO, vasti locali, centrale, 30 mila giornaliere, cede causa malattia, 2.700.000. Torchio, telef. 687-023.

PENSIONE centralissima in Genova 12 camere 25 letti cedesi causa trasferimento 7 milioni trattabili. Cassetta 1487 Z, SIP, Genova. 18098

PETTINATRICE cede attrezzato, elegante laboratorio in appartamento. Vera occasione. Scrivere Pensione Villabella, Loano.

PORTA Nuova cedo piccola pensione redditizia lire 900.000. Tel. 60-129.

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, somme rimborsabili 20 rate senza partecipazione datore lavoro, la Soc. Mima, via dei Mercanti 18 (ang. Pietro Micca).

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati [illegible] Piemonte, concedonsi. Mima, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11266

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., via Pietro Micca 4. Tel. 47-345.

PRODOTTI sementi agricoltura, esercizio avviatissimo, Utile netto 250.000 mensili. Cede 4.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 15463

RILEVEREI torrefazione, panetteria, bar, altro, pagando con alloggio. Telefonare 528-308. 9845

RISTORO pizzeria rosticceria attrezzata avviata cedo trasferendomi. Scrivere cassetta 9007, SPI, Torino. G2027

RISUOLIFICIO [illegible] posizione cedesi o affittasi. Telefonare 687-282. L3523

RIVIERA Fiori vendesi, affittasi pensione moderna 24 camere. Fantino, fermo posta, Imperia. 18102

RIVENDITA pane pasticceria vendesi zona nuova, probabile [illegible] panificazione, L. 3.000.000 [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F3907

SALUMERIA avviata cedo, spese mini, motivi familiari, urge. Telef. 43-981.

SARTORIA avviatissima centrale [illegible] tamente arredata, causa trasferimento cedesi, miti pretese. Scrivere cassetta 4334, SPI, Torino. L3669

SOCIETA' immobiliare cerca finanziamento 20-50 milioni massima garanzia. Scrivere cassetta 27 A, SPI, Sanremo.

SOCIO apportando capitale cercasi, per lavoro importante organizzato. Scrivere cassetta 8107, SPI, Torino. F3112

TABACCHERIA panificio importante frazione Astigiano, alloggio, cede 1.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 15462

TABACCHERIA [illegible] levata, zona Parella, incasso settimanale 800.000 cede 10 milioni Gabetti, Vitt. Emanuele 200.

TINTORIA nuova avviata vendesi o gerenza con macchinario. Telef. 552-496.

VARAZZE affitto nuova pensione 40 camere senza arredamento. Vicinissimo mare. Vallino Bovani. 16097

VARAZZE cedo avviatissimo negozio vini zona centralissima, 3.000.000. Vallino, Bovani. 16035

VENDO o affitto latteria con bevande analcooliche, Moncalieri, 2.500.000. Telefonare 841-510. 16147

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A bassi prezzi vendiamo alloggio adiacenze via Garibaldi 2 camere, salone, bagno, cucina primo piano 3.200.000; altro via Asinari di Bernezzo, panoramico 2 camere, tinello, servizi, cucinino, tutti conforts 2.925.000. Afferone, Angiolo, Nizza 9. 17806

A bassi prezzi vendiamo ultimi alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, termo bagno ascensore, palazzo nuovo 800.000 vano. Rivolgersi Ucci, via Postumia 1, angolo corso Brunelleschi. [illegible]

A buone condizioni vendiamo alloggetti camera cucina liberi occupati. Facilitazioni pagamento. Monte Grappa 45. Ore 16-17. [illegible]

A prezzi convenienti vendiamo splendidi alloggetti nuovi, affittati, liberi; mutuo ventiduennale, rateazioni triennali. Madonna Rosa 48. Ore 16-17. 680

A Roma stabile centrale nuova costruzione, pluriconforts, vendonsi metri quadrati 200-700 uffici et abitazioni: Longo via Parma 24, Roma. 18038

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria, lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telefonare 705-038.

A vera occasione vendo 6 camere, cucina, servizi, casa signorile corso Francia. Telefonare 273-571. [illegible]

A 1.050.000 camera vendonsi alloggi Santa Rita 2-3 camere, servizi. Ucrec, Cavour 28. 17373

ABITABILI subito, altri agosto, vendonsi direttamente alloggi 1-2-3 camere accessori. Mutuo, facilitazioni pagamento. Via Eritrea angolo Vandalino. F2820

ACQUISTASI pagamento immediato terreno adiacente vecchia barriera Nizza, Moncalieri, Unione Sovietica, minimo mq. 4000 oppure stabile mq. 2500 coperti. Amministrazione Giletta, Tel. 47-387.

ACQUISTASI terreno centrale semicentrale permutando alloggi. Scrivere cassetta 4375, SPI, Torino. L3579

ACQUISTEREI contanti villetta piccolissima, tranquilla, soleggiata, comodità. Dettagliare località, consistenza. Scrivere cassetta 4369, SPI, Torino. L3716

ACQUISTEREI direttamente terreno mq. 10-15.000 periferico anche fuori dazio [illegible] costruzione industriale eventualmente con capannone 5-6000 mq. Scrivere cassetta 1179, SPI, Torino.

ACQUISTEREI due alloggetti, possibilmente consecutivi, preferibilmente Santa Rita. Telefonare 628-308. 9845

ACQUISTEREI due camere pianterreno con cortile indipendente. Telefonare mattino 277-509. F3250

[illegible] negozio libero, grande passaggio, se vera occasione. Telefonare 628-308. 9845

ADEGUATEVI ai tempi moderni permutando vostro vecchio alloggio con moderni appartamenti Com. PAI. Esaminate nostre combinazioni comodi et rateazioni. Cavour 7, telefonare 527-496.

ADIACENZE Alassio: villette mare, pineta, confortevolissime, sopraelevabili, L. 1.880.000 con 200 mq. terreno. Interessatevi, concluderete ultra vantaggiosamente. Organizzazione Selva, Alassio.

ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino 3-5, vendonsi locali uso negozio magazzino laboratorio. Facilitazioni. Visite: martedì giovedì sabato ore 10.30-12.

ADRIATICO ridente spiaggia vendo mq. 1350 terreno fronte mare. Scrivere cassetta 1165, SPI, Torino. 17810

AFFARONE causa malattia vendo muri negozio mercati Vittoria, [illegible]. Proprietario telefonare 675-677. [illegible]

ALLOGGI abitabili subito vendiamo 1-2-3 camere cucina bagno termo ascensore, dilazione pagamento. Via Tunisi 67, telefono 53-912. L3908

ALLOGGI signorili minimo anticipo rateazioni pari affitto via Carrera 82. Telefono [illegible]. 15624

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo [illegible] rettamente, via [illegible] 11 (Stadio Comunale). Telef. [illegible]. 10198

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni, consegna aprile zona Bernini. Tel. 772-[illegible].

ALLOGGI 4-5-6 camere, saloncini, doppi servizi, ampio balconate, vendonsi corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 528-151.

ALLOGGIO signorile quattro camere, tinello, cucinino, comfort. Occasione 4 milioni. Telefonare 583-975. 16795

ALLOGGIO via Napione 29 [illegible] mo panoramico vendo 20.000.000. Telefonare 512-604. 15310

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino bagno ingresso via Mongrando 2 bis. Telefonare 519-512. B6731

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi corso Duca Abruzzi 38 vendo 6.000.000. Telefonare [illegible]. 15210

ASSICURAZIONE acquista caseggiato centrale, signorile 100-200 locali, affitto bloccato. Pagamento immediato. Amministrazione Giletta, Portici Barbaroux 4. Telef. 47-387. 15499

ALLOGGIO 3 camere, 48 mq. [illegible] fabbricabile laboratorio garage vendo 4.500.000. Carnevale, IV Marzo 7.

ANGOLO corso S. Maurizio, Vanchiglia 14, vendonsi in bella casa alloggi piccoli, grandi, lire 23.000 mq. anche rateando. Visite pomeriggio 15522

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici, corso, 4-6-8 camere, grandi saloni, comforts moderni, vendiamo corso Matteotti 17, telef. 53-912. L8808

AUTORIMESSA bellissima 100 macchine avviatissima, due fronti strada, affittata 200.000 mensili, locazione novennale con cauzione, vende 30.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 15463

[illegible] vendonsi alloggi 1-2-3 camere cucinino entrata bagno, comforts moderni, [illegible] estiva, [illegible] ventiduennale, facilitazioni pagamento. Telefonare 683-229. 16797

BELLISSIMI abitabili moderni appartamenti S. Rita, dilazionando vendo. Telefonare 773-131. 11953

BLOCCO stabili mutuati, [illegible] costruzione, zona campo Torino, reddito 8%, vendesi ottime condizioni. Cerutti, Andrea Doria 15. 599

BLOCCO 27 camere occasione vendo stabile moderno [illegible]. Telef. 778-131.

CAMERA, tinello, cucinino, servizi, terrazzo, Valentino, vendo, [illegible]. Telefonare 676-276. B0402

CASA centrale 58 camere, negozi, eredi vendono 38.000.000. Giletta, Portici Barbaroux 4. 15499

CASA in Beinasco, 30 camere 1500 metri cortile ottimo reddito vendo 14 milioni. Telefonare 513-604. 15210

CASA nuovissima termo bagni [illegible] 39 camere più 16 cucinini vendesi 41 milioni. Telefonare 53-705. 20412

CASA 7 piani f. t. pressi via Tunisi, vani 46 costruzione 1956, termo centrale, ascensore, alloggi 1-2 camere, tinello, servizi affittati [illegible] 8%, vendiamo 51 milioni, mutuo L. 10.000.000. Telefonare 306-676. 12702

CASA 28 camere, reddito 168.000, urge vendere 26.[illegible]. Telefonare 393-967.

CASA 33 camere, alloggi 1-2 camere, soggiorno, servizi, termosifone, costruzione 1953, reddito annuo [illegible], vende 30.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

[illegible] zona Francia, 20 camere, nuova termosifone, affittata reddito 8 % netto, vende 32 milioni Gabetti, Vittorio Emanuele [illegible]. 15463

CAUSA espatrio cedo uno o due alloggi grandiosi. Telefonare 793-404. L3445

CENTRALISSIMA nuova, splendida costruzione, due corsi alberati (Re Umberto angolo Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere, grandi saloni, possibilità superfici maggiori entità, indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. Prezzi convenienti. Simoncini, Re Umberto 6. 12609

CIALDINI angolo Caprie, piano rialzato, 2 camere cucina termosifone vendesi occupato 2.400.000. Telefonare 897-761.

[illegible] villetta zona Cavoretto, Moncalieri, comodità tram, pullman, pagamento contanti disposto anche lasciare al [illegible] alloggio a vita nella villa. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino.

(Continua a pag. 11)

L'educazione sessuale dei ragazzi nel giudizio di sacerdoti e insegnanti

Secondo una inchiesta soltanto un padre e una madre su cento sanno rispondere in modo soddisfacente alle inquietanti domande dei figli - Il consiglio di un educatore salesiano: i genitori parlino chiaro - Un professore sacerdote ritiene che l'educazione sessuale possa essere oggetto di insegnamento nelle medie superiori - Favorevole anche un giudice per i minori

E' recente la notizia che nelle scuole medie di Berlino Ovest, come già nei paesi scandinavi, è stata resa obbligatoria la istruzione sessuale: tutti gli studenti dovranno seguire i corsi anche senza il consenso dei genitori. Lo scorso anno fu l'Inghilterra a dibattere il problema se sia preferibile affidare alla scuola l'incarico di iniziare i ragazzi alle verità sessuali o se sia meglio che se ne occupino le famiglie. Ma non fu presa alcuna decisione. La più parte dei genitori si disse ben contenta di essere alleggerita di quel compito ritenuto imbarazzante e difficile: per contro gli insegnanti obiettarono che una rivelazione «cruda e offerta», ossia non richiesta di volta in volta dal ragazzo, può arrecare pericolosi turbamenti.

L'educazione sessuale interessa genitori ed educatori di tutti i paesi. Da noi se ne parla poco, forse per un mal riposto pudore. Eppure oggi la maggiore libertà di espressione, la promiscuità facile nel lavoro e nel divertimento, la moda del vestire rendono attuale il problema del sesso. Realtà e segreti sono buttati sfacciatamente dinanzi agli occhi ed in forme che spesso favoriscono l'occasione e la tentazione. Basti osservare certe copertine di riviste e la pubblicità del cinema.

In ogni casa, quando il figlio pone le prime ingenue domande, padre e madre si trovano in imbarazzo e il più delle volte con gesto impacciato rispondono che c'è tempo ancora per «quelle cose», che gliele diranno poi, quando sarà ora, dandogli la sensazione che sia argomento proibito, e quindi acuendo la sua curiosità. Così egli si rivolgerà altrove e apprenderà le negate nozioni per altra via.

Secondo una inchiesta americana sarebbero pochi i genitori che dànno piena soddisfazione alle domande dei figli. Su 100 ragazzi americani è risultato che uno solo riceve una educazione buona dalla madre: 10 la ricevono mediocre, 29 scarsa e 60 non hanno mai udito una parola materna sull'argomento. Il padre non fa migliore figura: su 100 ragazzi uno solo si è detto contento di suo padre; 5 hanno dichiarato di aver ottenuto appena risposte indicative; 11 di aver strappato con insistenza qualche rudimento e ben 83 nulla.

Negli Stati Uniti a 3 mila giovani fu chiesto da quale fonte avevano attinto le loro cognizioni sui fenomeni genesici. Le risposte vennero suddivise in due categorie, a seconda che le cognizioni erano di natura elementare o sufficientemente ampia. La graduatoria per il primo tipo di cognizioni vide in testa i compagni, seguivano a forte distanza la strada, i libri, le riviste, i sacerdoti, e, agli ultimi posti, padre e madre. Per le cognizioni più ampie fonte prima risultarono essere ancora i compagni, seguiti da libri, riviste, sacerdoti, strada, insegnanti, e, relegati in coda, i genitori.

Su *Specchio dei tempi* il 3 aprile scorso un ragazzo diciottenne accusava i genitori di «lasciare i figli nella più assoluta ignoranza in tema di igiene sessuale». Alcuni giorni dopo sempre su *Specchio dei tempi* un gruppo di studenti della IV D del liceo scientifico di Torino chiedevano perché non provveda la scuola, visto che i genitori non sanno o non osano.

In una società civile l'educazione sessuale dovrebbe essere iniziata prima della pubertà, al fine di prevenire disagi, dissipare ansietà e timori, evitare informazioni errate, e quindi dannose, che infirmerebbero la formazione della persona.

Una recente inchiesta ci avverte che il 64 per cento dei ragazzi si arrangiano come possono per «sapere» tra i 6 e gli 11 anni; e che il 24 per cento apprendono quel che loro urge tra gli 11 ed i 13 anni. Complessivamente l'88 per cento entrano nell'adolescenza che «sanno» poco o tanto, bene o male.

Poiché una educazione adeguata si rivela utile se impartita a tempo opportuno, quali sono le persone più idonee a darla? Dovrebbero esserlo i genitori: e su questo sono d'accordo tutti. Ma in loro mancanza può supplire la scuola?

Risponde di sì il prof. Ennio Pontrelli, medico consulente dell'istituto di rieducazione Ferranta Aporti e giudice del Tribunale per i minori: «Nelle nostre case l'argomento finisce per essere tabù. Tanto vale che intervenga la scuola». Egli è contrario ad iniziare già nelle prime classi elementari come in Svezia. Sarebbe sufficiente nelle medie inferiori. Il compito di spiegare dovrebbe essere affidato all'insegnante che per numero di ore è a maggior contatto con gli allievi, e quindi all'insegnante di lettere. Ma sono preparati i professori delle medie o dell'avviamento o pur essi si troverebbero nell'imbarazzo come i loro colleghi inglesi?

Il prof. Fausto Bongioanni, docente di pedagogia alla università di Genova, ritiene che le scuole italiane non siano ancora mature per una educazione sessuale. «Oltretutto, dice, si rischia di essere fraintesi». Egli consiglia una educazione sessuale impartita unicamente dalla famiglia e pertanto suggerisce di istituire corsi per i genitori. «I fanciulli debbono contare sulla mamma e sul papà per avere spiegazioni sui molti interrogativi che li assillano».

Anche il prof Geremia Dalla Nora, docente di biologia applicata alla educazione, è convinto che la prima educazione sessuale è compito dei genitori. E' un sacerdote salesiano e dirige l'Istituto Missionario di Torino. «Non si può parlare di una istruzione sistematica nelle elementari o nelle medie inferiori per non turbare la fantasia o sollecitare l'istinto. Si tratta di educare venendo in soccorso quando il fanciullo o l'adolescente pone domande che esigono risposta nella verità, oppure allorché se ne avverta la necessità per prevenire o per correggere, o per pacificare». Questa educazione, che integra l'evoluzione psicologica, «va impartita da chi gode autorità e prestigio, fornendo gli elementi fondamentali dell'amore, dei misteri della vita con un linguaggio che esprima la verità con chiarezza, scorniciato dal bordi della immaginazione e della fantasia».

La scuola, secondo il prof. Della Nora, può intervenire nelle medie superiori. Gli studenti della IV D del liceo scientifico pertanto tramite *Specchio dei tempi* chiedevano quanto sarebbe loro dovuto. Nel liceo ci sono mille modi per entrare scientificamente in argomento servendosi della botanica o della zoologia.

Abbiamo interpellato il Ministero della Pubblica Istruzione, ma ci è stato risposto che le autorità scolastiche romane ancora non si sono poste il problema.

Giovanni Trovati

Per seduzione di minorenne

Applicata l'amnistia al calciatore Ghiggia

Roma, 23 dicembre.

Alcide Ghiggia non sarà costretto a varcare la soglia di un'aula della Pretura per difendersi dalle accuse mossegli da una ragazza la quale sostiene di aver avuto da lui un bimbo. Almeno sotto il profilo penale, l'avventura giudiziaria che ha avuto il giocatore di calcio nel ruolo di protagonista, può dirsi conclusa. Il Pretore ha infatti applicato l'amnistia e la pratica, dopo il visto del Procuratore della Repubblica, finirà in un archivio. Questo non significa che la vicenda non possa avere delle conseguenze in sede civile. Infatti non è da escludere che la ragazza, non avendo ottenuta soddisfazione dal magistrato penale, si rivolga a quello civile per sostenere di avere diritto ad un risarcimento del danno subito.

Il calciatore che — è necessario premetterlo — ha sempre sostenuto di essere assolutamente innocente, venne denunciato nel settembre scorso da una ragazza, Maria Perinelli, nata a Roma il 17 maggio 1942. «Conobbi Ghiggia — fu sostenuto nella denuncia — quando da poco avevo compiuto 14 anni. Il giocatore mi disse che mi avrebbe sposata poiché stava per ottenere a Montevideo il divorzio. Per questo sono diventata la sua amante». Qualche settimana dopo alla Procura della Repubblica si presentò la madre della ragazza e denunciò Alcide Ghiggia oltre che per aver sedotto una minorenne con promessa di matrimonio anche per corruzione di minorenne. Il magistrato affidò ai carabinieri il compito di svolgere una indagine, poi — per competenza — trasmise gli atti del procedimento al Pretore. I carabinieri conclusero la loro inchiesta dopo quasi due mesi di lavoro limitandosi a riferire in un rapporto gli elementi accertati e non presentando una denuncia contro il giocatore di calcio.

Il Pretore ha esaminato a lungo la situazione e alla fine ha convenuto che il procedimento poteva considerarsi estinto per applicazione della amnistia tanto più che Alcide Ghiggia non dichiarando esplicitamente di volere rinunciare al beneficio ha finito per accettarlo implicitamente. In sostanza il magistrato ha ritenuto che i particolari della vicenda avvenuti prima dell'ottobre 1958 sono amnistiabili e quelli eventualmente verificatisi successivamente non sono configurabili come reati. Questa conclusione della vertenza, come s'è detto, non esclude la possibilità alla ragazza, la quale nel frattempo ha dato alla luce una bimba, che, secondo le denuncie presentate, sarebbe il frutto della relazione con il giocatore di calcio, di iniziare una vertenza civile.

Il trattamento economico durante le feste natalizie

Roma, 23 dicembre.

Si precisa da fonte sindacale che il trattamento economico da praticare ai prestatori di opera per la festività del 25 dicembre (Natale) e del 26 (Santo Stefano) è il seguente: nel caso di riposo, nulla oltre alla normale retribuzione mensile; nel caso, invece, di prestazione di lavoro, oltre alla retribuzione mensile, competerà quella oraria del lavoro compiuto aumentata della maggiorazione di cui all'art. 7 del contratto operai e all'art. 10 del contratto impiegati.

Nell'eventualità di coincidenza di qualcuna delle predette festività con il giorno di riposo compensativo, ai lavoratori interessati dovrà essere riconosciuto un trattamento analogo.

Tre orfani di Fréjus in Persia



Michele, Simone e Luisa Infantolino, i tre bimbi italiani che hanno perduto i genitori nel disastro di Fréjus, sono partiti in aereo da Parigi per Teheran. Saranno ospiti dello Scià che, esaudendo il desiderio di un ragazzo iraniano operato in Francia di morbo blu, li ha invitati a trascorrere il Natale in Persia (Telefoto)

Qualcuno ha temuto che si ripetesse il disastro di Messina del 1908

Scene di panico in tutta la Sicilia per un terremoto durato 10 secondi

Edifici lesionati nelle principali città - Fuga generale nel tribunale di Patti - A Scicli calcinacci e vetri infranti sono caduti in una chiesa dove si svolgeva un funerale - La folla terrorizzata si è precipitata verso le uscite: molte donne svenute, numerosi feriti - La scossa sismica è stata del 4° della Scala Mercalli

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 23 dicembre.

Per dieci drammatici secondi la terra ha tremato stamane in Sicilia, suscitando vivissimo panico fra le popolazioni di quasi tutte le principali città, da Palermo a Messina, da Agrigento a Siracusa, a Ragusa e a Catania, dove la gente, allarmata, si è riversata per le strade. Le scosse di terremoto sono state avvertite con maggiore intensità nei territori delle province di Palermo, Messina, Catania e Ragusa. Pare che l'epicentro della scossa sismica, che è stata del 4° della Scala Mercalli e in senso ondulatorio, si possa localizzare fuori della Sicilia, e precisamente nel Mare Jonio.

Il sismografo dell'osservatorio di Palermo ha registrato alle 10,29 di stamane un movimento tellurico ondulatorio della durata appunto di circa 10" e, come abbiamo detto, del 4° della Scala Mercalli. Il terremoto è stato avvertito dalla popolazione, particolarmente dagli abitanti dei piani alti, e molti di essi, presi dal panico, hanno abbandonato le case, precipitandosi di corsa nelle strade. I tecnici dell'Osservatorio hanno riferito che «la scossa, piuttosto violenta e a carattere ondulatorio, è avvenuta un minuto prima delle ore 10,30 di stamane. Gli aghi del sismografo, come impazziti, per circa 10 secondi, hanno tracciato ampi diagrammi della larghezza dell'intero rullo. Anche se la scossa dovesse ripetersi, come pare probabile, entro le prossime ventiquattro ore — hanno soggiunto i tecnici —, sarebbe quasi certamente di intensità minore. Almeno, avviene sempre così».

Due scosse di terremoto sono state avvertite a Catania a brevissima distanza l'una dall'altra alle ore 10,30 di stamane: la prima, del 2° della Scala Mercalli, ha avuto una durata di circa 3", l'altra, del 5° della Scala Mercalli, si è protratta per oltre 2". Dopo la registrazione di quest'ultima scossa, i pennini del sismografo sono saltati, per cui non è stato possibile calcolare con esattezza la durata del fenomeno che, secondo il parere degli esperti, non ha avuto origine vulcanica. I vetri delle finestre di moltissime abitazioni di alcuni quartieri della città sono andati in frantumi; diversi muri sono rimasti lesionati e calcinacci staccatisi dai palazzi sono caduti sulle strade e sulle piazze, dove si era riversata la popolazione. Nelle prime ore seguite alla forte scossa di terremoto i vigili del fuoco di Catania hanno ricevuto numerose richieste di intervento; in ogni caso non si è trattato di soccorsi, ma soltanto di sopraluoghi nel corso dei quali sono state rilevate gravi lesioni a numerosi edifici pubblici e privati. Un'ala della scuola elementare Di Bartolo, in via San Giuliano, è stata dichiarata pericolante.

Il fenomeno è stato avvertito anche in molti centri della provincia etnea, specialmente a Mascalucia, dove i muri della chiesa sono rimasti lesionati. Ad Agrigento, la scossa è stata avvertita alle 10,36, in particolar modo nei rioni alti della città. Nel quartiere San Vito le scosse sismiche sono state avvertite con maggiore intensità; gli abitanti sono fuggiti dalle case. Anche a Siracusa la scossa è stata sensibile; più intensa ancora a Ragusa, dove tutta la popolazione si è riversata per le strade. Gli studenti hanno abbandonato le scuole. Non si lamentano danni alle persone; alcune case sono rimaste gravemente lesionate.

Il fenomeno avvertito a Messina si può ritenere, secondo i dirigenti dell'Osservatorio Geofisico della città, tra il 3° e il 4° della Scala Mercalli. In provincia, il terremoto è stato avvertito con particolare violenza a Patti, dove si è registrato un episodio di panico nel locale tribunale: era in corso una udienza quando sono caduti numerosi calcinacci e le pareti dell'aula sono rimaste lesionate; i giudici, gli avvocati e gli imputati sono fuggiti, riversandosi sulla strada adiacenti.

Un altro episodio di panico è avvenuto a Scicli, in provincia di Ragusa, dove numerose persone che assistevano ad un funerale nella chiesa del Carmine sono fuggite sotto una pioggia di calcinacci staccatisi dai muri e di frammenti di vetri caduti dalle ampie finestre. Il rovinio dei calcinacci e il vibrare delle vetrate facevano ritenere, nell'interno della chiesa, il terremoto più grave di quanto effettivamente non fosse, per cui la folla dei fedeli si precipitava, spaventata, verso la porta. Nella calca numerose donne svenivano; altre, vista preclusa la via di uscita, cercavano rifugio alla meglio nella chiesa stessa. Fortunatamente non si lamentano vittime; si registrano soltanto diversi feriti lievi. Notizie pervenute dalla campagna informano che si sono verificati fenomeni di sprofondamento del terreno in alcune località.

Il movimento tellurico è stato pure avvertito da gran parte della popolazione di Enna. A memoria d'uomo non si ricorda ad Enna altra scossa sismica così forte dopo quella avvertita nel lontano 1908, dovuta al disastroso terremoto di Messina. Le scosse di stamane, particolarmente la seconda, hanno fatto oscillare lampadari e vibrare i vetri delle abitazioni, seminando il panico. Nella piazza S. Agostino si sono aperte alcune fenditure in un edificio abitato da tre famiglie. Sono intervenuti i vigili del fuoco per constatare l'entità dei danni e probabilmente gli inquilini dovranno trasferirsi altrove fino al completamento delle riparazioni.

Le due scosse di terremoto sono state avvertite anche in tutti i comuni della provincia, ma non sono stati registrati danni, ad eccezione di qualche lesione a vecchie abitazioni nel comune di Regalbuto.

f. d.

Morto per assideramento un uomo solo in casa

Mondovì, 23 dicembre.

Un anziano ambulante di Villanova Mondovì, il sessantaseienne Stefano Dolla, mutilato di guerra, giaceva cadavere da circa sette giorni nel proprio alloggio situato in via XX Settembre. La morte del Dolla, che viveva solo, è avvenuta per assideramento.

Stamane alcuni vicini di casa da qualche giorno impensieriti sul suo conto si erano rivolti a una guardia comunale in presenza della quale penetravano nell'alloggio passando da una finestra del cortile. Il Dolla giaceva riverso ai piedi del letto semi-vestito con una vasta ferita al cuoio capelluto che non è stata però la causa ultima della sua morte. Il poveretto, rimasto evidentemente ferito nella caduta mentre stava dormendo, era poi rimasto a lungo svenuto sulle fredde mattonelle del pavimento mentre dalla fessura di un vetro rotto la corrente d'aria fredda contribuì notevolmente al processo di assideramento.

Oggi i funerali a spese dello Stato del senatore Pasquale Jannaccone

Le condoglianze del presidente Gronchi - Il governo sarà rappresentato, al rito funebre di Torino, dal ministro degli Esteri on. Pella - Un commosso telegramma di Einaudi

I funerali del sen. prof. Pasquale Jannaccone si svolgono questa mattina a Torino, a spese dello Stato: alle 10 la salma viene portata dalla clinica Fornaca alla chiesa dei Santi Angeli Custodi per la benedizione, e poi alla Università, in via Verdi; qui sono resi gli onori militari e la figura dell'estinto è commemorata dal Corpo accademico. Il Governo è rappresentato dall'on. Pella, ministro degli Esteri.

Alle due sorelle del sen. Jannaccone ed al nipote che abitano in corso Siccardi 11 sono giunti numerosi telegrammi di condoglianze. Il presidente della Repubblica Gronchi ha espresso il suo profondo cordoglio per la morte «dell'illustre cultore e maestro delle scienze economiche».

Luigi Einaudi, che per lunghi anni gli fu collega all'ateneo torinese, ha scritto tra l'altro: «Con la dipartita di Pasquale Jannaccone finisce una consuetudine cominciata 66 anni fa nelle salette del laboratorio di economia politica della Università di Torino. Da allora in poi Pasquale Jannaccone crebbe continuamente nella estimazione degli studiosi. Economista scrisse pagine le quali rimarranno classiche».

L'opera di economista

Pasquale Jannaccone fu spiccatamente economista matematico. Alcuni dei suoi saggi teorici (e vorremmo solo ricordare quelli sulle forme monopolistiche ed oligopolistiche) seppero precorrere indirizzi di pensiero coltivati poi con profitto, in Italia ed all'estero.

L'economia moderna, ben più dell'economia del secolo scorso, avanza proposizioni quantitative, conquistate mediante la guida di idonee ipotesi teoriche; e si serve, per il controllo di quelle uniformità, del metodo statistico. Pasquale Jannaccone nacque alla scienza come vigoroso studioso di statistica. Passato all'economia fu econometrico, quando ancora di econometria nessuno discorreva. Dotato di viva sensibilità per i fenomeni economici concreti, non fu giammai sedotto da teorizzazioni campate in aria, che pure ai suoi tempi erano frequenti e ammirate oltre misura. Indugiò magistralmente, prima di teorizzare, nell'osservare laboriosamente e faticosamente la realtà economica. Ed una delle sue prime opere: *Il costo di produzione* (che è del 1904) meriterebbe di esser letta ancor oggi dai giovani sempre frettolosi ed impazienti.

Infine, nel quadro della moderna economia, si suol concedere gran peso, non ingiustamente, alle ricerche sul sistema economico considerato nel suo complesso; e, pertanto, alle indagini di contabilità nazionale. Ebbene, sul filo di questa corrente, Pasquale Jannaccone svolse opera da pioniere con Corrado Gini e Giorgio Mortara. I suoi studi sulla Ricchezza nazionale (1919); sulla Misura delle variazioni dei prezzi (1923); ma soprattutto la sua sagace indagine sulla Bilancia del dare e dell'avere internazionale (1937) avviarono nuovi metodi di ricerca ed individuarono nuove uniformità, preziose per l'azione economica concreta, da svolgersi in Italia.

Così, traendo profitto da quella guida, anzi da quel conforto spirituale, fu assai più agevole per la generazione susseguente, cioè per la nostra, procedere innanzi; evitare molti errori non ancora denunciati; collaborare a quelle rilevazioni delle quali, ormai, le moderne ricerche su struttura e congiuntura traggono quotidiano vantaggio.

Ma Pasquale Jannaccone non insegnò soltanto agli economisti, dalla cattedra universitaria, oppure nel quieto suo laboratorio scientifico. Avrebbe potuto farlo. Forse ne era indotto dalla sua signorile timidezza, dal suo carattere schivo ed un tantino orgoglioso. Ma non volle però mai sottrarsi ai suoi doveri di studioso, capitato a vivere in una società ancor poco omogenea, persino anzi da forti tensioni, dominata da desideri incerti verso indefinite «situazioni migliori».

Pertanto, come giornalista dapprima (scrivendo con grande dottrina su queste stesse colonne); come segretario generale dell'*Istituto internazionale di agricoltura*; come direttore di collane scientifiche; infine, quale senatore, egli non seppe mai sottrarsi al dovere di esaminare, criticare, convincere con argomentazioni serrate. Mai si decise ad evitare lo sforzo del persuadere gli altri, ponendo in luce, in primo luogo, i suoi stessi giudizi di valore.

Giovò così, per quanto gli era concesso, a migliorare quella società, cui apparteneva; a difendere libertà e dignità umana; a tutelare animosamente gli interessi del suo Paese. Non per caso una delle ultime sue battaglie parlamentari riguardò il Trattato per la Comunità economica europea.

Questo, fra i molti meriti della Jannaccone, non fu certo il minore.

f. d. f.

Pioggia neve e freddo sull'Italia settentrionale

Genova, 23 dicembre.

Da stamane a mezzogiorno piove nuovamente a Genova e in alcune località dell'entroterra. Su quasi tutta la regione, cielo nuvoloso e minaccia di altre piogge; temperatura in leggera diminuzione a Genova è invariata nei centri climatici delle due Riviere. Questa mattina il termometro segnava 10,1 gradi a Genova, 6,5 al passo dei Giovi, 14 a Rapallo e a Santa Margherita Ligure, 12,9 ad Arenzano, 12 ad Albenga, 13,1 a Chiavari.

Acqui, 23 dicembre.

Ha ripreso a nevicare dal pomeriggio di oggi su tutta la zona di Acqui, Nizza Monferrato e Canelli. Lo strato nevoso in pianura è già di alcuni centimetri e in collina raggiunge i dieci centimetri. Naturalmente ostacola il traffico stradale lungo le arterie della zona, dove tra l'altro gravano fitti banchi di nebbia, che riducono la visibilità. Il traffico è particolarmente intralciato sulla Acqui-Torino, lungo la salita della Barretta, sulla Acqui-Savona, al passo del colle di Cadibona e sulla Acqui-Genova, lungo le salite del Cremolino e del Turchino. Alcune autovetture sono uscite di strada. Nevica anche nell'Alessandrino.

Bardonecchia, 23 dicembre.

Abbondantissime nevicate su tutta l'alta Valle di Susa. Solo a Bardonecchia paese, quota 1300, la neve supera 1 70 cm., ne misura 120 cm. al Colomion (quota 2000) e 160 cm. allo Jafferau (quota 2500). Le strade di accesso al paese sono tenute sgombra dal continuo servizio degli spartineve, ma da Bussoleno in poi è necessario che le autovetture siano munite di gomme antineve o di catene. Moltissimi villeggianti sono già arrivati a Bardonecchia e intensissimo è il transito dei passeggeri sui treni. Si calcola che almeno 10 mila persone abbiano varcato oggi la frontiera, tanto che il Trans-Europe-Express, Lione-Milano, è entrato in Italia in formazione doppia di quella normale ed è la prima volta che capita da quando è stato istituito.

Aosta, 23 dicembre.

Su tutta la Valle d'Aosta dalla notte scorsa cade la neve. La precipitazione non ha avuto un attimo di sosta ed è la più copiosa registrata nella regione negli ultimi anni. I tetti delle case e la piazza Chanoux sono ricoperti da una trentina di centimetri di neve fresca, che continua ad aumentare. Nelle più alte località della Valle la coltre nevosa ha raggiunto spessori inconsueti, mentre gli alberghi sono già gremiti di turisti. A Champoluc la neve è alta 170 centimetri, 180 al Breuil, 200 a Pian Maison, 270 a Plateau Rosa, 150 a Chamois, 130 a Cogne, 150 a Pila, 150 al Col Chécrouit, 90 a Courmayeur, 190 alla punta Jolanda e al Weissmatten, 180 a Gressoney, 175 a Les Suches, 160 a Valgrisanche, 120 a Valsavaranche e 100 a Bionaz. Le strade di Rhêmes-Notre Dame e Valgrisanche sono interrotte da numerose slavine e i capoluoghi sono completamente isolati. Anche la Valle di Cogne è praticamente isolata per la caduta di dodici slavine sulla carreggiata. Tutte le altre strade, compresa la statale 26, sono percorribili soltanto facendo uso di catene.

Luino, 23 dicembre.

Nevica fitto da più ore su tutte le alture del lago Maggiore, mentre sui centri rivieraschi la pioggia da mezzogiorno si alterna a un fitto nevischio. In poche ore, nelle valli Ganna, Travaglia, Dumentina, Marchirolo e Vedasca sono caduti decine di centimetri di neve. Il passo Forcora è impraticabile agli automezzi privi di catene. Assai precaria la circolazione anche sulle provinciali Luino-Varese e Luino-Ponte Tresa. Una decina di automezzi sono usciti fuori strada: quattro persone sono rimaste ferite.

Le previsioni del tempo

L'Italia sarà interessata nella giornata di domani da una perturbazione attualmente sulla Spagna. Su tutte le regioni si avranno pertanto annuvolamenti variabili, localmente anche intensi, con piogge e temporali, specie sui versanti tirrenici. Nevicate sui rilievi. Possibilità di nevicate in Val Padana. Seguirà un successivo miglioramento. Temperatura stazionaria. Venti: moderati in prevalenza da ovest. Mari: mossi con moto ondoso in aumento sui bacini occidentali.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—5	6	Pescara	2	13
Verona	—4	4	L'Aquila	—2	4
Trieste	3	11	Roma	2	14
Venezia	2	8	Bari	7	14
Milano	—3	3	Napoli	1	13
Torino	1,1	4,6	Potenza	2	7
Genova	6	12	Reggio C.	11	16
Bologna	—3	5	Messina	12	15
Firenze	0	7	Palermo	10	16
Pisa	3	10	Catania	8	[illegible]
Ancona	6	15	Alghero	6	15
Perugia	2	4	Cagliari	7	16

CRONACHE DELLO SPORT

Deciso ieri in una serie di colloqui a Torino

Ferrari per la Nazionale collaborerà con Viani

L'ex-trainer azzurro alle dipendenze del Commissario Unico per Italia-Svizzera - I cadetti granata sconfitti dal Milan (0-1) - Buona prova di Ferrario e Mazzero - Il bianconero Lojodice influenzato - E' rientrato Stivanello

Viani, nuovo Commissario Unico della «nazionale», era ieri a Torino per seguire i «cadetti» del Milan impegnati in campo granata. Egli è giunto in auto da Milano insieme a Giovanni Ferrari. Dopo la partita (vinta per 1 a 0 dai rossoneri, grazie ad una rete di Fogar al 41' del primo tempo) Viani ha avuto un colloquio con il presidente della F.I.g.c. dott. Umberto Agnelli nel corso del quale ha chiesto che l'incarico di allenatore degli «azzurri» in passato già tenuto da Ferrari, venisse confermato. Poiché Ferrari è a disposizione del Centro tecnico federale di cui è stato di recente nominato presidente il rag. Walter Mandelli, anche questi è stato interpellato in proposito. Mandelli ha ben volentieri concesso il benestare affinché Ferrari possa collaborare con Viani alla preparazione della «nazionale» per la partita Italia-Svizzera, e non è escluso anche per le successive.

Viani intervistato sui giocatori convocabili lunedì prossimo per la prima adunata, ha ribadito che i «trentenni» potranno senz'altro essere chiamati ed ha lasciato capire che vi saranno alcuni mutamenti d'inquadratura per l'incontro di Napoli.

Il direttore tecnico milanista e della «nazionale», come accennato, ha assistito ieri alla partita che i cadetti rossoneri hanno vinto contro quelli granata.

Molta curiosità aveva attirato in via Filadelfia un pubblico abbastanza folto che desiderava vedere all'opera Ferrario. L'ex-bianconero si è dimostrato in buona forma e, pur indossando sempre la maglia n. 6, ha funzionato per quasi tutto il primo tempo nel ruolo di interno sinistro, e poi di autentico mediano sinistro, dando solidità alla difesa e anche una certa rapidità alla prima linea.

Nella mattinata gli altri giocatori granata avevano lavorato per circa un'ora sia in palestra che all'aperto, svolgendo esercizi atletici e giocando poi una partita ridotta: otto contro otto. Il tecnico Senkey, interrogato in proposito, ha dichiarato di non avere ancora deciso la formazione per Catanzaro. Ha però assicurato che sia Bonifaci che Mazzero saranno certamente chiamati a farne parte. Si può anche assicurare che l'estrema difesa sarà pure al completo. Non giocheranno sicuramente Moschino, che prosegue nelle cure prescrittegli dopo l'infortunio di gioco toccatogli domenica, e Benrest, che ieri si è ancora sottoposto a trattamenti termici e migliora nettamente. Per Ferrario si vedrà nei prossimi giorni.

Un'oretta di lavoro, ieri pomeriggio, anche alla Juventus. La seduta, diretta da Parola, si è svolta attorno al campo principale ed è consistita quasi esclusivamente in esercitazioni atletiche. Alcuni bianconeri si sono poi trasferiti sul terreno di allenamento per giocarvi un animato incontro di «tennis calcio». Quest'oggi Cesarini farà giocare una partita di prova fra i titolari opposti a una formazione degli allevamenti giovanili. Buone, in generale, le notizie di casa bianconera. Il solo Lojodice pare escluso da ogni possibilità di essere utilizzato contro la Roma, e ciò a causa di un attacco influenzale: ieri pomeriggio il giocatore accusava una temperatura di 38,5°.

Ieri sera, con l'aereo delle 22,30 è rientrato da Roma Stivanello il quale, dopo essere stato operato di menisco, torna in sede per terminare il periodo di convalescenza.

L'allenatore Ferrari

Garzena e Leoncini tra i migliori in S. Monza-Juventus cadetti: 3-4

Monza, 23 dicembre.

I cadetti juventini hanno superato quelli monzesi col punteggio di 4 a 3; ma è stata una faticaccia, nello squallido pomeriggio invernale, perché il terreno già viscido e pesante è peggiorato con lo scorrere dei minuti fino a divenire quasi impraticabile.

Attento ed infreddolito, Cesarini ha osservato l'incontro dalla tribunetta (deserta) della stampa, tenendo d'occhio soprattutto i due laterali Leoncini e Garzena; che hanno letteralmente dominato in campo, il primo preciso e giudizioso, ed il secondo dinamico e combattivo.

Leoncini ha giocato soltanto il primo tempo e ciò lascerebbe intravvedere la possibilità della sua utilizzazione per domenica prossima; invece Garzena ha lasciato il campo al 20' della ripresa. Hanno segnato Voltolina (J.), Maestri (S. Monza), Voltolina (J.) e Leoncini (J.) nel primo tempo. Nella ripresa autogol di Mazzia e una rete di Maestri (segnata direttamente su calcio di punizione) per il Simmenthal Monza.

Mazzero (a sinistra) e Ferrario entrambi in maglia bianca, durante Torino-Milan per il torneo cadetti.

Abbondante neve nei centri di sci

Nevica in parecchie località delle vallate piemontesi aggiungendo un nuovo strato di neve fresca al cospicuo fondo già costituitosi in precedenza. Incomincia in tutte le stazioni climatiche il grande afflusso [illegible] turisti e sciatori per le vacanze di fine anno. Al Sestriere tutta la complessa attrezzatura del colle è in funzione. Sono aperte e battute sette piste nella [illegible] delle Alpette-Sises e quattro nella zona Banchetta, oltre alla pista 14 del Fraiteve e quella di Rio Nero. A Chiomonte le piste di discesa utilizzabili sono sei, di cui una è stata portata alla lunghezza di 7 km. Oltre alle seggiovie del Frais e di Pian Mesdì e allo skilift del Sauaca, c'è il nuovo skilift della Valletta. A Cervinia tutti i mezzi meccanici sono funzionanti e le piste battute.

Ala di Stura	cm. 70	Alagna	cm. 240
Pian [illegible]	130	Lago Mucrone	[illegible]
Punta Kurlen	[illegible]	Monte Camino	[illegible]
Bardonecchia	50	Formazza Ponte	180
Colomion	120	Breuil Cervinia	150
Cesana	60	Cogne	120
Monti Luna	190	Conca di Pila	130
Claviere	100	Courmayeur	125
Sestriere	140	Gressoney	175
Pian del Frais	120	La Thuile	125
Pragelato	60	Valtournanche	150
Salice d'Ulzio	100	Limone	220
Sportinia	200	Frabosa Sopr.	130
Triplex	220	Crissolo	90
Alpe di Mera	200	Vernante	100

A Roma e Milano ferme dichiarazioni sulla attuale grave crisi della scherma

Il Coni espone le offerte distensive respinte - L'ing. Bertolaia ribadisce l'intransigenza dei dissidenti

(Dal nostro corrispondente) Roma, 23 dicembre.

La crisi della Federazione italiana scherma, in seguito al drastico atteggiamento assunto dall'ing. Bertolaia e dai suoi amici, si trova ad [illegible] punto gravissimo.

La decisione dei «dissidenti» è [illegible] accolta con meraviglia da parte degli ambienti sportivi della capitale.

Renzo Nostini, al quale ci siamo rivolti, ha confermato l'atteggiamento distensivo suo, degli altri due commissari e, naturalmente del Coni. Ha sottolineato infatti che per sanare la crisi [illegible] stata proposta la creazione di una commissione paritetica (tre «dissidenti» e tre membri dicia[illegible] della corrente-Coni) della quale avrebbero dovuto far parte dirigenti delle due parti con il compito preciso di stendere il [illegible] statuto. «Ci si [illegible] detti disposti — ha precisato Nostini — ad allargare la gestione commissariale [illegible] a sei membri. Quale ultimo tentativo era stata prospettata la possibilità di sciogliere l'attuale triade commissariale, nominando un unico commissario al di sopra della mischia e nella persona del dott. Saini o di Fabian, vice presidenti del Coni. Tale proposta in verità — ha proseguito Nostini — aveva sollevato [illegible] poche perplessità in quanto Saini è uno dei pilastri della organizzazione olimpica.

«Si era ventilata anche la possibilità di nuove elezioni. E questa sarebbe stata una via d'uscita per i dissidenti che con la eventuale rielezione avrebbero potuto sconfessare il Coni. Non hanno accettato neanche questa proposta».

Edoardo Mangiarotti è ripartito oggi stesso per Milano e si informerà «in loco» della situazione venutasi a determinare; quindi manderà un esposto dettagliato in Federazione.

Negli ambienti del Coni non sono state fatte dichiarazioni ufficiali; la decisione dei dissidenti non ha suscitato commenti. Il Coni [illegible] creduto opportuno confermare la gestione commissariale, in quanto non avrebbe potuto assolutamente tornare indietro. La Federscherma ha tenuto a precisare di avere appreso l'atteggiamento dei «dissidenti» dai giornali del mattino. Quindi per ora non può fare anticipazioni nel pericolo di incorrere in qualche inesattezza.

Mantenendo comunque Bertolaia ed i suoi amici il loro punto di vista, «la Federazione della scherma non potrà rimanere indifferente». E' stato chiaramente fatto intendere che l'unico responsabile della attuale situazione è l'ingegner Bertolaia che, così comportandosi, «ha [illegible] praticamente tutta la faccenda sul piano del risentimento personale». Nei confronti dei «ribelli», quindi, la Fis «non rimarrà indifferente». Prenderà sicuramente dei provvedimenti.

Per quanto riguarda gli atleti, la faccenda si risolverà automaticamente perché si prevede che al primo gennaio [illegible] non rinnoveranno l'affiliazione. Naturalmente non facendo parte della Federazione verranno depennati dalla lista P. O. [illegible]. g. m.

La protesta degli schermitori

(Dal nostro corrispondente) Milano, 23 dicembre.

Le migliori lame azzurre, dopo la grave decisione di ieri che ha privato la nostra scherma dei più validi esponenti, sono tornate alle loro sedi e alle loro occupazioni: esse hanno preferito abbandonare lo sport preferito piuttosto che cedere. La «ragion di stato» è servita spesso in altri campi a [illegible] le situazioni più critiche: perciò si pensa e si spera che sia [illegible] possibile escogitare una soluzione che consenta ai più forti schermidori italiani di non disertare le pedane alle prossime Olimpiadi.

«Ormai sono rimasti i cocci — ha osservato l'ing. Nino Bertolaia, ex-presidente della F.I.S. ed ex-vice-presidente del Coni — e per rimetterli assieme il presidente del Coni non ha altra via d'uscita che rassegnare le dimissioni».

«Ma è vero che i dissidenti si sono rifiutati di accettare la nomina di sei commissari, tre per parte?».

«E' vero per il semplice fatto che noi volevamo trattare direttamente col Coni e non con ambasciatori che abbiamo sempre considerato illegali perché designati con un provvedimento illegale; in ogni modo, in [illegible] alle norme statutarie del Coni, il compito dei commissari è appunto quello di indire le elezioni entro il termine massimo di tre mesi e tale preciso dovere non è stato osservato».

Ed all'obbiezione: «Ma il Coni aveva proposto di indire le elezioni», l'ex-presidente della Federazione di scherma si è messo a ridere affermando che le elezioni stesse, se tempestive, sarebbero state gradite e che l'intransigenza dei dissidenti è dipesa appunto dalla conferma dei tre commissari da parte della giunta esecutiva del Coni. l. c.

A Petris della Fiorentina una giornata di squalifica

Milano, 23 dicembre.

Il comunicato ufficiale [illegible] in questa sera dalla commissione giudicante della Lega nazionale non dedica una riga alla partita Juventus-Internazionale e soltanto per vie traverse è stato possibile apprendere che un solo guardialinee (Penna di Genova) è stato interrogato e che l'arbitro Lo Bello risponderà alla convocazione non appena sarà libero dai suoi impegni.

Poiché il collegio giudicante tornerà a riunirsi martedì prossimo si presume che una adatta designazione consentirà all'arbitro di Siracusa di avvicinarsi a Milano. Per ora tutto è rimasto in sospeso ed i giudici calcistici si sono riservati di esaminare in seguito la singolare questione che, data la attesa avrebbe meritato almeno qualche misurato ragguaglio.

Le deliberazioni sono rientrate pertanto nell'ordinaria amministrazione con due giocatori squalificati per una giornata, Petris (Fiorentina) e Ferrarese (Taranto).

Inoltre sono stati ammoniti Guarnacci (Roma), Fontanesi e Menegotti (Udinese), Guarneri (Internazionale), Sacchella (Palermo), Di Giacomo (Napoli), Cicogna (Bari), Giavara (Ozo Mantova), Novali (Marzotto), Valentinuzzi (Sambenedettese), Carminati (Simmenthal Monza) e Tesconi (Venezia).

Ammende: 70 mila lire alla Fiorentina; 25 mila al Napoli, Lecco e Ozo Mantova; 18 mila a Pascutti (Bologna); 6 mila a Tacchi (Alessandria), Guarnacci (Roma), Menegotti (Udinese), Baira (Novara) e Duzioni (Lecco).

Un'ammenda di 100 mila lire è stata inflitta all'Atalanta per avere giocato una partita amichevole con la Cremonese, senza la preventiva autorizzazione; infine per il campionato cadetti sono stati ammoniti Pellis (Torino) e Passarin (Novara).

Il sampdoriano Bernasconi ha ripreso a giocare

Genova, 23 dicembre.

Per il campionato riserve oggi pomeriggio a Cornigliano la Sampdoria ha battuto il Novara per 5-1. Fra i blucerchiati ha fatto rientro, nel ruolo abituale di centro-mediano, Bernasconi, che era rimasto infortunato agli inizi del campionato nella partita casalinga col Bari. Bernasconi aveva poi subito l'operazione al menisco del ginocchio destro e aveva ripreso la preparazione circa tre settimane fa; egli ha dimostrato di essere avviato alla forma migliore e, nel complesso, ha disputato una buona partita.

Le formazioni erano: *Sampdoria:* Mencacci; Tomasin, Vergazzola; Vigna, Bernasconi, De Grassi; Bolzoni, Grabesu, Toschi, Recagno, Mainardi. *Novara:* Raffagnelli; Stella, Bertani; Zanetti, De Giorgi, Testa; Mantelli (Udovich), Canto, Calleri, Terugi, Gallimberti. *Arbitro:* Giacomelli, di Livorno.

Il campione italiano dei pesi mosca Burruni ha conservato il titolo battendo ieri sera Spano ai punti [illegible] ring di Alghero.

Nel '60 carrozze ferroviarie dirette da Roma a Mosca

Roma, 23 dicembre.

Sono in corso trattative fra i competenti organi governativi italiani e sovietici per la creazione di un collegamento ferroviario diretto fra Roma e Mosca, via Vienna e Varsavia, che dovrebbe entrare in funzione entro il 1960. Nel prossimo mese di maggio sarà inaugurato un collegamento ferroviario diretto fra Mosca e Parigi.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	22	23
VALORI DI STATO		
Rendita 3½ %	74 30	74 50
» com.	74 20	74 20
Rendita 1902	71 —	71 —
Rendita 3 %	106 20	106 20
» com.	106 10	106 10
Redimibile 3½	97 10	96 90
» com.	97 —	96 80
Redimibile 5 %	101 80	101 80
» com.	101 70	101 70
Ricostr. 3½	86 30	86 30
» com.	86 20	86 20
Ricostr. 5 %	100 50	100 30
» com.	100 40	100 20
Bt. fond. 5 %	98 60	98 35
Pr. R. 5% Trieste	98 50	98 60
Pr. R. 5% [illegible]	98 55	98 55
B.T.N. 5% 1960	100 55	100 55
» » 1961	100 55	100 55
» » 1962	100 35	100 55
» » 1963	100 25	100 55
» » 1964	100 55	100 50
» » 1965	100 90	100 50
» » 1966	100 50	100 50
» » 1968	100 50	100 45
B.T.S. 3% 1966	100 05	100 —
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 90	99 90
» [illegible] 6 %	102 15	102 15
» [illegible] 6 %	102 25	102 20
» [illegible] 6 %	102 —	101 90
» [illegible] 6 %	103 80	103 80
» [illegible] 6 %	102 15	102 15
» Elettr. 6 %	151 80	151 40
» » 5,50 %	151 25	151 25
» Sider 5½	99 70	99 70
» Cred. 6% '37	103 50	103 50
» STET 6% '58	137 15	157 15
» 5½ % '58	98 80	99 —
Fiat IRI 5½	95 20	95 20
Fiat (IRI) 5 %	101 —	101 —
Ff. SS. 5½	99 40	99 40
» » '33	99 50	99 50
» » '35	99 90	99 90
» » '38	99 20	99 30
C. C. O. P. 6 %	102 45	102 40
S. Paolo 5 %	97 —	97 —
» 4 %	94 —	94 —
» 3½	84 30	84 30
Migliorom. 5 %	94 15	94 15
C.F.P. Sicil. 5 %	99 20	99 20
Cr. F. Sicilia »	94 50	94 30
C.I.B. Napoli »	98 50	98 50
» » »	98 50	98 50
» » »	98 90	98 90
Acqua [illegible] 6 %	102 20	102 05
» Edison 6% '58	102 50	102 50
» » 6% '55	102 70	102 70
» » 6% '56	102 80	102 80
I.M.I. [illegible]	100 30	100 30
» [illegible]	101 70	101 70
» [illegible]	101 90	101 70
» [illegible]	101 92	101 77
» [illegible]	101 80	101 80
» [illegible]	102 10	102 50
» [illegible]	96 —	96 —
[illegible] '33 5 %	98 50	98 50
» '37 [illegible]	97 —	97 —
» '52 6 %	101 50	101 50
Fiat 6 %	102 35	102 35
Fiat 6% '58	102 40	102 40
Fiat 6% '51	103 85	103 85

	22	23
Piaggio 6%	105 50	105 50
Olivet. [illegible]	109 —	109 20
» '53 [illegible]	109 —	109 20
» '55-'75 [illegible]	109 10	109 10
» 1958 [illegible]	111 75	111 75
» '56 [illegible]	106 80	106 60
Ol. FF. 5 %	95 25	95 225
Napoli [illegible]	106 25	106 25
» [illegible]	106 50	106 50
» [illegible]	106 80	106 80
Eternit 7 %	109 70	109 70
Fibrotti 7 %	105 —	105 —
» 7% '56	104 20	104 20
» 7% '57	104 30	104 50
» 7% '58	105 50	105 50
[illegible]	111 50	111 50
Westingh. 7 %	105 —	105 —
SIME 6 %	103 60	103 60
Lamara 7 %	104 25	104 25
Lamara 7% '58	107 50	107 50
Ang.-Ires. 6 %	100 50	100 50
Cartiere B. 7 %	108 —	108 —
Cartiere B. 1958	108 —	108 —
Cartiera B. 1958	107 50	108 50
Cotif 6 %	102 30	102 30
» 6% '58	102 —	102 —
Acqua Cattani 6%	101 90	101 90
Montecati. 6%	102 —	102 —
Vaccari 6 %	101 70	102 20
» 5% '57	119 —	120 —
Stipel 6 %	103 25	103 25
Timo 6 %	102 —	102 —
Televe 6 %	104 50	104 50
Terni 6 %	101 90	101 90
[illegible] 6 %	101 25	101 25
[illegible] 6 %	101 90	101 90
Ent. Petrolio 6%	102 —	102 20
» » 6% '57	102 —	102 20
» » 6% '58	102 50	102 50
» Sme. 6% '58	102 —	102 —
» Sud 6 %	102 30	102 40
SIP 6 %	102 75	102 75
Pirelli 5,50 %	101 80	101 80
Lanerossi 5½	99 60	99 40
Tirrena 6 %	102 10	102 10
Finsider 7 %	105 —	105 —
Cassa F.F.I. 5 %	95 70	95 70
Ol. FF. » 5 %	95 40	95 20
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
FIAC	—	—
Cotonificio [illegible]	—	—
Borgosesia	18500	18400
[illegible]	4475	4535
[illegible]	—	—
SNIA	—	—
CIR	—	—
Chatillon	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	68 —
Assic. Generali	76900	77150
Az. Assic. Torino	50400	51000
SIP	4145	4160
Terr. Mediter.	—	—
Terr. Meridionali	3175	3185
Fiam. Finanz.	3400	3700
[illegible]	1940	1940
[illegible] Centrale	18350	18620
Invest	4570	—
Mediobanca	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	22	23
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
M. Amiata	8850	8875
Montecati	1690	1685
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
Dalmine	—	2660
Ilva	891 —	912 —
Terni	471 —	472 50
Finsider	1050	1063
Cornigliano	1810	1827
SIAG	—	—
[illegible]	2175	—
Westinghouse	—	—
Nebiolo	28 50	29 05
Savigliano	—	—
[illegible]	785 —	785 —
Ansaldo	—	—
FIAT	2545	2599
Magneti Marelli	1705	1720
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.I.	1550	[illegible]
[illegible]	1107	1108
Sesa	4370	4350
SIP	2095	2107
Meridionale	1900	1895
SME	2290	2280
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Venchi-Unica	354 —	346 —
Eridania	—	—
Ital. Zuccheri	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cartiera Italiana	5600	5500
Cartiere Burgo	23950	24000
[illegible]	[illegible]	2600
[illegible]	[illegible]	—
Pirelli	—	—
Ceramica [illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
Italgas	1910	1902
[illegible]	—	—
Schiapparelli	4460	—
[illegible]	—	24200
SNIA	6600	6700
Rumianca	2315	2344
[illegible]	2580	2650
Montecatini	3190	3215
[illegible]	1412	1403
Pibigas	373 —	368 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	9800
Beni Stabili	—	—
Immobil. Roma	998 —	1003
[illegible]	—	—

Alla vigilia di quattro giorni di Borsa chiusa, il mercato ha stentato inizialmente a trovare i collegamenti necessari per esprimere, o meglio per continuare la situazione operativa del momento. Realizzi di apertura ed una evidente svogliatezza operativa hanno dato l'impressione di una battuta di arresto.

Per merito delle Fiat, tale impressione è stata cancellata rapidamente: un larghissimo e collettivo denaro ha dato luogo ad un rialzo vivace ed ininterrotto, concluso al listino sui livelli massimi. Per il resto, il mercato si è limitato ad esporre una tendenza lievemente distensiva. Dopoborsa alimentato da nuove compere che hanno facilmente neutralizzato i realizzi di fine seduta.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 14.590.000 c.n.; obbligazioni per lire [illegible] c.n.; azioni per contanti n. 801.286 di cui n. 780.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 620; dollaro canadese 650,25; franco svizz. 143,75; corona danese 89,70; corona norvegese 86,55; [illegible] svedese 119,60; fiorino olandese 164,40; franco belga 12,31; franco franc. 125; sterlina G. B. 1737,25; marco germanico 148,80; scellino austriaco 23,94.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4400-4600; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 618-623; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 125-127; oro fino 702-708; argento 19,50-20.*

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,975; dollaro canadese 651,25; franco svizzero 143,85; corona danese 89,75; corona norvegese 86,525; corona svedese 118,76; fiorino olandese 164,40; franco belga 12,325; franco francese 124,86; lira sterlina 1737; [illegible] tedesco 148,85; scellino austriaco 23,85; peseta spagnola 10,27; scudo portoghese 21,60; peso argentino 7,35; cruzeiro brasiliano 3,08; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1185; dinaro jugoslavo 0,88; dracma greca 20,40; lira turca 40; sterlina australiana 1395.

MILANO — La Borsa chiude l'attività prenatalizia con una seduta ancora nettamente positiva per la maggior parte dei valori azionari.

Alla vigilia di quattro giorni di festa la riunione sembrava destinata ad un ritmo di ordinaria amministrazione. Infatti, in apertura prevaleva una intonazione calma sia pure molto equilibrata e resistente, con facile assorbimento di alcuni realizzi.

Si notavano, tuttavia, buoni spunti del denaro su alcuni valori speciali: Centrale, Incendio, Ilva, Assicuratrice, Nebiolo e Saffa. A metà Borsa il denaro faceva leva improvvisamente sulle Fiat spostandole a quota 2600. Di riflesso tutta la quota risaliva gradatamente le posizioni, scrivendosi con diffuse plusvalenze, mentre un [illegible] esiguo chiudeva in leggero assestamento.

Ben tenute Catini, Edison e Viscosa, migliori anche Finsider, Pirelli, alcuni [illegible] come Cucirini e Gavardo.

Valori di Stato attivi con intonazione stabile; molto scambiate le obbligazioni, con leggere plusvalenze per le industriali.

Titoli trattati: valori di Stato 277.000.000, obbligazioni 413 milioni 100.000, azioni 5.198.720 di cui in particolare: Finsider 70.000, Viscosa 25 mila, Ilva 144 mila, Catini 38.500, Fiat 327.000, Nebiolo 3.650.000, Edison 70.000, Terni 173 mila, Pibigas 925.000, Liquigas 44 mila, Rinascente 123.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediobanca 56.500; Gim [illegible]; Centrale 18.550; Invest [illegible]; Bastogi 3183; Sviluppo 3078; Finmare 633; Finelettr. 1933; Finsider 1063; Breda 4860; Pirelli e C. 5260; Sifir 3770; Stet 4144; Generali 77.300; Ras 35.900; Incendio 20.125; Assicuratrice 90.000.

Nord Milano 4510; Mittel 6700; Veneta 2300; Ausiliare 3335.

Cantoni 28.900; Val Ticino 101; Olcese 2432; De Angeli 5530; Cucirini 18.825; Linificio 1480; Rossari 35.900; Rotondi 34.750; Tosi 7890; Coton. Mer. 850; Unione M. 77.000; Gavardo 7250; Lanerossi 14.100; Tiliane 800; Fisac 855; Cascami 8750; Bernasconi 2460; Châtillon 10.200; Snia Viscosa 4515; Pacchetti 1060; Scotti 215.

Cornigliano 1821; Ilva 910; Magona 1339; Metallurg. 7820; Amiata 8840; Montecat. 3215; Montepo- [illegible] 1884; Dalmine 2650; Siele 8633; Broggi-Izar 1330; Falck 9950.

Ansaldo 980; Bianchi 636; Fiat [illegible]; Nebiolo 29,20; Fr. Tosi 876,50; Westinghouse 1650.

Sade 2282; Ciell A 4249; Ciell B [illegible]; Dinamo 4029; Edison 4614; Edisonv or. [illegible]; Edisonv pr. [illegible]; Bresciana [illegible]; Campania 2590; Caffaro 464; Valdarno 4385; Sarda 8052; Emiliana [illegible]; Sesa 4375; Appenn. C. 4520; Pugliese 2170; Subalpina 3965; Sip 2101; Vizzola 5750; Sme 1895; Orobia 3070; Romana 4330; Terni 475,50; Unes 1182; Marelli 787; Magneti 1740; Tecnomasio 3405; Teti A 4775; Teti B 4790; Sit 1502; Alto Veneto 2790; Calabrie 2359; Lucana 3010.

Distillati 5170; Eridania 4800; Es. Molini 2700; Certosa 3450; Motta 35.700; Rom. Zucc. 668.

Anic 3830; Saffa 6140; Italgas 1898; Liquigas 1402; Napoli Gas 1430; Pibigas 368,75; Solgas 2800; Larderello 3880; Mira Lanza 24.500; Caigeno 3605; Rumianca 2335; Carlo Erba 15.390; Brioschi 10.500.

Aedes 6155; Iniziativa 6000; Sagi 2990. Beni Stab. 5380; Gen. Imm. 1004; Milano C. 33.400; Sil. 5400; Bon. Ferr. 1150; L'Edilcio 5350; Risan. N. 8720.

Baroni 553; Binda 45.500; Burgo 24.000; Ginori 578; Ciga 7740; Italcementi 20.900; Cementir 3970; Cer. Pozzi 985; Eternit 5145; Rejna A. 1343; Smeriglio 550; Linoleum 4150; Pirelli Spa 6870; Ter Acqui 8950; Rinascente 538; C. Acqua 944; e Ferrari 1900; Elettrocar. 57.800.

Le contrattazioni pomeridiane mantenevano una intonazione sostenuta con buoni affari. Ecco alcuni prezzi registrati: Fiat [illegible]-2600, Catini 3216-3218, Edison 4608-4612, Ilva 908-910, Cornigliano 1820-1825, Viscosa 4515-4520, Bastogi 3185-3190.

GENOVA — Seduta irregolare con attività un po' attenuata. Chiudono in rialzo Fiat, Viscosa, Ilva, Catini, Edison, Sifir, Italpi e qualche altro. Fra i locali migliorano Og. Ciell, Volano, Cornigliano, Eternit e altri. Sostenuto il comparto del reddito fisso. Titoli trattati: di Stato 9.000.000, obbligazioni 5.600.000, azioni [illegible].

BORSE ESTERE

NEW YORK — Apertura con attività limitata con lieve prevalenza dei rialzi.

Nel pomeriggio il mercato subiva una [illegible] pressione e il listino, pure restando generalmente nell'ambito dei movimenti frazionali, si orientava a una maggioranza di perdite. Verso la chiusura il corpo principale del listino manteneva il quadro precedente di variazioni nei due sensi per lo più frazionali, con predominanza delle perdite.

Indici della Borsa: medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 industriali 670,18 (671,82); 20 ferroviari 154,05 (154,40); 40 obbligazioni interne 80,87 (80,97); 15 pubbliche utilità 86,88 (87,20).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 25,75 - 26 (26 - 26,25); American Cyanamid 58,25 (58,50); American Tel and Tel 76 (76); Bethlehem Steel 54,75 (54,50); Du Pont De Nemours 267,75 (266,50); General Electric 93,25 (93,25); General Motors 54 (54); Kennecott Copper 94,25 (94,63); Standard Oil of New Jersey 47,63 (47,88); U. S. Steel 99,25 (99,75); Woolworth 64,38 (64,75).

LONDRA — Alcuni titoli governativi hanno perduto qualche punto, ma si sono avuti aumenti in altri settori, sebbene senza una tendenza ben definita. Continua a prevalere un'atmosfera di fiducia e di ottimismo.

PARIGI — La liquidazione di fine mese è debitrice, ma il mercato azionario era orientato oggi meglio dei giorni scorsi ed egualmente calmo. Fra i titoli esteri emergono i tedeschi.

FRANCOFORTE — La prospettiva di nuovi rialzi dopo le feste e le ottimistiche notizie politiche ed economiche hanno incoraggiato oggi i compratori. Gli ordini dall'interno sono stati concentrati soprattutto nel settore del carbone e dell'acciaio, quelli dall'estero sui chimici e sulle Siemens. Rialzi fino a sei punti per le banche. La Borsa ha chiuso in diversi casi sulle più alte quotazioni della giornata: Edison 31,00; Fiat 17,35; Magneti Marelli 11,50; Montecatini 21,80.

Ieri grande serata di gala al Palazzo di Torino-Esposizioni

Il circo di Mosca appare ottimista ad ogni costo

Abolito il rischio per gli acrobati, tutto si svolge con precisione millimetrica - Karandash è il pagliaccio filosofo che maggiormente diverte il pubblico - Molte richieste di bis

Gli artisti sovietici del circo di Mosca, che ha debuttato ieri sera a Torino Esposizioni, hanno dato una lezione a chi sostiene che il pubblico d'oggi, smaliziato e scaltrito, non sopporta più uno spettacolo d'arena: cavalli, clowns, acrobati avrebbero fatto il loro tempo, sarebbero patetici relitti di un mondo troppo lontano da noi, un po' come il varietà e le serenate. Ma il circo è ancora pieno di vita, la tecnica non l'ha annientato. Il suo onesto candore e la sua ingenuità, quel fascino che livella gli adulti ai piccini, hanno ancora una forza e un richiamo. Bastava girare gli occhi sul pubblico che numeroso ed elegante come ad una première mondana affollava il gigantesco padiglione. Era entusiasta, si abbandonava a frenetici applausi, a perentorie richieste di «bis». Da questo si è capito che la gente ha bisogno, ogni tanto, di qualche cosa di consolante che soltanto il circo può dare.

Il circo russo, anch'esso candido ed ingenuo come tutti i circhi del mondo, ha in più, forse, l'ottimismo ad ogni costo. Un ottimismo leggermente dottrinario, che viene sottinteso in ogni «numero». C'è in programma, proprio all'inizio, l'esibizione di due acrobati, marito e moglie, Sinkovskaja e Lisin. Sono due fuoriclasse. Mentre un modellino di razzo, una specie di Sputnik in miniatura, volteggia rapido e ruggente, essi si abbandonano appesi a un trapezio legato al missile, ad esercizi temerari. Lui si sostiene con i denti e la donna gli si aggrappa alle caviglie. Ruotano nel vuoto sempre più veloci. Ma non dànno il brivido; dalla platea non si leva l'antico grido del circo: «Basta!», per far cessare un divertimento che sfiora l'angoscia. Non c'è angoscia. Gli artisti lavorano disciplinati e bravissimi, forse troppo bravi, perfetti automi. Ed è certo — il pubblico lo intuisce — che non precipiteranno mai: non possono, tutto è così matematico nei loro gesti; il «numero» deve finire lietamente, con la loro vittoria, che assume valore di simbolo.

E' l'unica differenza con i nostri circhi. Da noi l'atleta al trapezio sfida la morte, la sfida realmente (e se può getta via la rete di protezione), gioca con il *suspense*, e ne fa una ragion di vita. I russi preferiscono l'eleganza e la novità, la precisione millimetrica, come i tre Volgianskis, equilibristi su pertiche: uno d'essi porta sul capo un'asta lunga una decina di metri, sulla punta dell'asta c'è una ragazza in equilibrio. Ma per evitare noie, la ragazza è saldamente assicurata alla volta con un filo d'acciaio. Alla peggio, resterà per aria. Non deve rischiare di spezzarsi il collo per un applauso.

Il programma è folto e ripete fedelmente i canoni tradizionali. Il vero mattatore è Karandash, *clown* dalle sottili trovate. Punteggia lo spettacolo con la sua presenza costante e irresistibile. Minuto, petulante, smargiasso, assorto, distratto, cattivello, si infila dappertutto percorre l'arena su un asino che manovra pedalando, finge di improvvisare trucchi di prestidigitazione sbagliandoli regolarmente, rompe piatti, distribuisce manate, gioca con il fascio di luce dei riflettori: la sua è una pantomima variata e colorita, interrotta di quando in quando da grida infantili. Karandash, pagliaccio filosofo come i pagliacci che si rispettano, parla un linguaggio universale. Ha abolito la logora divisa di *clown*, non si infarina la faccia e non ha le guance coperte di carminio; qua e là le sue punzecchiature sono di nuovo conio: ma i suoi cascatoni, le sue mosse, gli stupori, sono quelli di Grock e dei Fratellini.

L'altra grande attrazione, per veder la quale in Russia la gente fa giornate di treno ed ore di code, è Wladimir Durov, il Noè dei circhi sovietici. Non ha appreso la sua arte — come gli altri compagni — all'Accademia circense, l'università di Mosca da cui escono laureati i protagonisti di questi spettacoli. Ha ereditato dal padre e dal nonno una straordinaria abilità ad addestrar bestie le più singolari ed antitetiche. Dice di avere un segreto, e difatti egli parla con elefanti e topolini bianchi, riesce a convincere gatti ad amoreggiar con i topi, ippopotami a sedere alla sua tavola, volpi dallo sguardo poco rassicurante a strofinarsi in segno di affetto con galli appetitosi. Il suo «numero» è trascinante, il pubblico vi resta impigliato, con il fiato sospeso. Tenta di capire come mai quel signore distinto, che per l'occasione indossa un abito a lustrini da «tony», ha tanto potere su cento candide colombe che lascia sparpagliarsi per l'immenso salone e ad un richiamo corrono veloci ed ordinate, disciplinate come soldati, in formazioni che mutano ad ogni minuto.

Tutto, nel circo, è stupore e collaudata perfezione. Le ragazze muscolose come lottatori, che si librano alle funi, o agli anelli; i saltatori classici (una famiglia, i Fedosovi, premiata con la più alta onorificenza sovietica) dalle membra di caucciù, i giocolieri Benjaminov, che sulla corda tesa vanno con i pattini a rotelle; i prodigiosi cavalieri del Turkestan, diretti alla militaresca dal loro capo Odogiabaewi, dieci cow-boys della steppa che sotto il ventre del loro destrieri o aggrappati alla criniera, si lanciano a cinquanta all'ora urlando come forsennati.

Gli artisti, scelti per la tournée in Italia fra centinaia di professionisti, hanno dato il meglio di sé. Alla fine erano lieti; ridevano e applaudivano il pubblico che li chiamava a gran voce. Lo spettacolo dura tre ore abbondanti e non ha pause: ma lo si assimila tutto senza noia: sotto l'immaginario tendone di Torino-Esposizioni, bimbi e adulti hanno fatto l'una dopo mezzanotte senza accorgersene.

Gino Nebiolo



Il comico sovietico Karandash esegue uno dei suoi caratteristici esercizi (f. Moisio)

Infermiera morta asfissiata assistendo due sorelle malate

Milano, 23 dicembre.

Un'infermiera è morta stanotte nell'appartamento delle due ammalate che stava assistendo. Il decesso come ha stabilito l'inchiesta è stato provocato da asfissia da gas illuminante.

Da qualche giorno l'infermiera Cristina Sirtori di 50 anni, prestava la sua opera presso due anziane sorelle, Giuseppina e Lucia Mainini rispettivamente di 65 e 80 anni abitanti in un piccolo appartamento di via Piacenza 20 a Porta Romana: le due donne, malferme in salute, si erano rivolte ad un istituto di suore per ottenere l'assistenza di una buona infermiera. La superiora aveva dato loro il nominativo della Sirtori, che viveva con le religiose.

Ieri sera, l'infermiera, dopo essersi accertata che le due sorelle stessero tranquillamente dormendo a sua volta si era coricata nel lettino preparato in cucina: ma la donna si è dimenticata di chiudere i rubinetti del gas che defluendo ha ben presto saturato il piccolo ambiente.

Verso le 8 di stamane, Lucia Mainini, una delle due ammalate, sentendo un forte dolore di testa, si è alzata ed ha chiamato l'infermiera: non ricevendo però alcuna risposta dalla Sirtori, allarmata avvertiva la portinaia che subito accorreva.

L'infermiera è stata trovata ormai cadavere nel suo lettino. Il gas stava già filtrando negli altri locali e se l'allarme non fosse stato dato per tempo, anche le due anziane sorelle avrebbero potuto fare una tragica fine.

Concluse le trattative per il contratto dei tessili

Milano, 23 dicembre.

Le trattative per il rinnovo della parte salariale dei contratti collettivi nazionali di lavoro dei settori tessili si sono concluse oggi presso la delegazione alta Italia della Confindustria. Un comunicato della Federazione nazionale lavoratori tessili, aderente alla Cisl, informa che è stato stabilito un aumento medio immediato delle retribuzioni variante tra il 6 e il 9,50 per cento a seconda dei settori, mentre un ulteriore aumento medio variante da 2,50 a 4,50 per cento verrà corrisposto alle maestranze femminili a decorrere dal 1° gennaio 1962.

Dei maggiori benefici derivanti dai nuovi contratti traggono vantaggio le operaie che costituiscono oltre i 2/3 dell'intera maestranza occupata nell'industria tessile, proprio per gli aumenti ottenuti a titolo di parità ed armonizzazione salariale.

Interrotte le trattative per la Ferrero e C. di Alba

Cuneo, 23 dicembre.

Sono proseguite oggi le trattative tra i rappresentanti dell'Unione Industriale e i delegati provinciali della Cisl e della Cgil per l'esame della vertenza tra i lavoratori e la direzione della ditta dolciaria P. Ferrero e C. di Alba. Dopo tre ore di discussioni, non essendosi notato un avvicinamento tra le parti, le trattative sono state interrotte.

Un comunicato diramato dalla Cisl precisa che «l'Unione Industriale si è dimostrata intransigentemente negativa respingendo le richieste e non avanzando alcuna controproposta. In conseguenza la Cisl ha ripreso la propria libertà d'azione».

Brutale aggressione a Roma ai danni di due signore anziane

Tramortite di notte a colpi di bastone la suocera di un regista e una sua amica

Il responsabile è un giovane di 20 anni, proprietario di un garage delle vicinanze - Ha confessato che voleva vendicarsi delle denunce contro i rumori molesti della sua officina

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 dicembre.

Stanotte due inermi signore sono state aggredite e brutalmente percosse nell'abitazione del regista della televisione Edoardo Toniolo, in via Monte del Gallo 11. Il fatto è avvenuto verso le 2,30 e il responsabile, penetrato nell'appartamento che si trova al primo piano attraverso un terrazzino, è stato arrestato poche ore dopo dalla polizia.

Edoardo Toniolo e la moglie erano partiti in serata per Genova per trascorrervi le feste insieme con i congiunti e in casa era rimasta la madre della signora, Maria Korcos, di 71 anni. L'anziana signora, come sfiorata da un presentimento, aveva telefonato ad un'amica di origine polacca, Maddalena Tocolli Giraud, di 52 anni perché passasse con lei la notte.

Alle 23 le due signore erano andate a letto in due camere diverse. Verso le 2,30 la signora Korcos si destava con un sussulto, udendo uno scalpiccio. Nell'oscurità riusciva a distinguere un uomo robusto, alto, che impugnava un bastone. La signora si è sollevata terrorizzata, ma lo sconosciuto non le ha lasciato il tempo di urlare. Con una mano le ha stretto la gola, mentre con l'altra le calava il bastone pesantemente sul capo, più volte.

Svegliata dal rumore e dai gemiti soffocati che provenivano dalla stanza accanto, la signora Tocolli è accorsa. L'aggressore l'ha vista venire e le ha lasciato appena il tempo di gridare «aiuto» e quindi l'ha caricata di colpi fino a farla cadere svenuta. L'ignobile individuo è quindi fuggito ripercorrendo l'itinerario seguito per penetrare nell'appartamento. Destati dai rumori e dalle grida, alcuni inquilini avevano intanto telefonato al pronto intervento della squadra mobile.

Dal terrazzino su cui era salito l'aggressore, si accede in un giardino e di qui in un cortile dove si apre un garage di proprietà di un giovane di origine sarda, Giorgio Putzolu, di 20 anni. Dinanzi all'autorimessa è sempre di guardia un cane ed il fatto che non avesse abbaiato appariva agli investigatori un indizio non trascurabile. Essi apprendevano inoltre che tra il Putzolu ed i suoi due fratelli e i condomini dello stabile non correvano buoni rapporti.

I tre fratelli avevano impiantato una officina meccanica nel garage e il frastuono delle macchine molestava gli inquilini al punto che molti di essi, tra i quali il Toniolo, avevano ripetutamente richiesto l'intervento dei vigili urbani e i garagisti erano stati multati e diffidati.

Sulla scorta di questi elementi, la polizia si recava nel garage dove Giorgio Putzolu sembrava dormisse pacificamente. Sottoposto a interrogatorio, egli finiva per confessarsi di essere l'autore della grave aggressione. Era entrato in casa Toniolo per «punire» i coniugi per le loro lagnanze a proposito dei rumori dell'officina. Non sapendo che essi fossero assenti, aveva colpito alla cieca. Quando si era accorto che in casa c'erano solo due donne, aveva pensato che almeno una fosse la moglie del Toniolo. Il Putzolu verrà denunciato per lesioni aggravate e violazione di domicilio.

g. fr.

Il ventenne Giorgio Putzolu, che ha aggredito le due donne, condotto al commissariato dopo l'arresto (Tel.)

Massacrato a colpi di «lupara» sul luogo dove 10 anni prima fu ucciso il fratello

La vittima, un giovane di 21 anno, ricattava le passeggiatrici - Aveva addosso un libretto pieno di indirizzi - Nessuna traccia degli assassini - Il delitto del 1949 rimase impunito

Palermo, 23 dicembre.

Un omicidio è stato commesso all'alba di stamane in una strada di campagna della borgata Pallavicino: un giovane di 21 anno, Vincenzo Cucina, è stato massacrato a colpi di pistola e di fucile caricato a pallettoni. La vittima conduceva una esistenza irregolare. Di mestiere era bracciante, ma i maggiori profitti li ritraeva, come risulta alla questura di Palermo, ricattando donne di malaffare.

Il cadavere è stato rinvenuto verso le 9. La gamba destra era maciullata dai pallettoni, mentre le ferite che squarciavano il petto erano dovute a proiettili di pistola.

Dalle prime indagini è apparso chiaro che il Cucina è stato ucciso in un altro luogo e quindi trascinato là dove, verso le 9, lo hanno scoperto i carabinieri. Era ricoperto da uno strato di brina, per cui si ritiene che il delitto sia stato compiuto nelle primissime ore del mattino. Tale ipotesi è confermata dal fatto che per un tratto di almeno trenta metri il sentiero presentava tracce di sangue.

A dieci metri di distanza dal corpo giaceva, ben piegato, l'impermeabile della vittima. Addosso a quest'ultima, oltre ad una pistola calibro 9 con numerosi proiettili, è stato trovato un portafoglio contenente fotografie di donne, immagini sacre e alcune lettere indirizzate a donne e scritte da persone diverse dal Cucina. Tutti gli indirizzi dei mittenti e delle destinatarie di quelle lettere nonché alcuni numeri telefonici annotati su foglietti di carta pure rinvenuti nelle tasche, sono stati presi in esame dalla polizia che ha subito iniziato le indagini.

Ieri sera il giovane era stato atteso invano a casa. I carabinieri hanno fermato la madre, altri familiari e una passeggiatrice, che negli ultimi tempi era stata vista sovente con il Cucina.

Nel 1949 un fratello della vittima, a nome Pietro, commerciante, era stato ucciso press'a poco nello stesso luogo. Le indagini per quel delitto, secondo la polizia originato da contrasti fra elementi della malavita, si conclusero senza che gli autori venissero identificati.

Vincenzo Cucina, a quanto sembra, aveva avuto di recente una relazione con una ragazza giovanissima, che avrebbe reso madre. Alle ripetute richieste dei parenti della giovinetta di regolarizzare la situazione, il Cucina avrebbe opposto sprezzanti rifiuti.

S'improvvisa poliziotto e trova la merce che gli hanno rubato

Fossano, 23 dicembre.

Derubato alcune sere or sono di un certo quantitativo di materiale ferroso, l'agricoltore Vincenzo Beccaria, di 32 anni, residente in via Cuneo 24, si è improvvisato poliziotto, mettendosi alla ricerca di quanto gli era stato sottratto. E le sue fatiche hanno raggiunto il risultato sperato.

Nel magazzino di ferramenta della ditta Tavella, sito in via Nazario Sauro, l'agricoltore ha rinvenuto il materiale rubato. Ha subito avvisato i carabinieri e questi, in breve, hanno rintracciato il colpevole identificato per il ventunenne Michele Russo, residente a Torino e domiciliato a Fossano, in via Cesare Battisti 70. Sottoposto ad interrogatorio, il Russo ha ammesso il furto, dichiarando di aver venduto il materiale in deposito all'ignaro proprietario della ditta Tavella, in attesa di aver trovato il compratore. E' stato denunciato in stato di arresto.

Respinta la richiesta di libertà per Melone

Roma, 23 dicembre.

Le residue speranze di trascorrere le feste natalizie in famiglia sono svanite per Ignazio Melone. Questa mattina infatti il presidente del Tribunale di Frosinone, dott. Mario Carlevaro, ha respinto l'istanza di libertà provvisoria presentata dai due difensori del vigile, avvocati Giuseppe Maria Romano e Carmelo Tufarelli.

La stessa decisione è stata adottata dai giudici nei confronti di Luigi Lavinia, imputato insieme a Ignazio Melone per un complesso di reati (favoreggiamento della prostituzione, sfruttamento, ecc.) che prevedono pene che vanno da un minimo di 4 ad un massimo di 12 anni di reclusione.

Certamente il presidente del Tribunale ha respinto la richiesta per due ordini di motivi: primo la gravità dei reati per i quali i due imputati sono chiamati a rispondere, secondo la imminenza della celebrazione del processo che è stato fissato per il due febbraio prossimo. Si apprende che Luigi Lavinia oltre che dall'avv. Silvestri sarà difeso anche dall'on. Bruno Cassinelli.

Oggi gli avv. Romano e Tufarelli si recheranno a Frosinone per visitare il loro cliente. Insieme a loro vi sarà anche Lucia Galli, moglie di Ignazio Melone, e il figlio Roberto di 7 anni i quali porteranno dei doni al loro congiunto.

Un vigile ferito a Savigliano

Due banditi sorpresi a rubare sparano sulle guardie notturne

(*Nostro servizio particolare*)

Savigliano, 23 dicembre.

(a.) Un tentativo di furto è stato sventato stanotte da due vigili notturni, Luigi Capone di 48 anni e Walter Cout di 32. Transitando in piazza Schiaparelli essi notavano un camioncino sospetto nei pressi di un deposito di generi di monopolio, in questi giorni di fine d'anno particolarmente fornito di merce. Poiché tutto intorno non si vedeva nessuno e il camioncino sembrava abbandonato, uno dei due vigili, il Cout, entrava nell'adiacente cortile, dove scopriva un uomo alto e magro presso la porta d'ingresso del magazzino.

L'individuo si era tolto il pastrano, depositandolo a terra presso alcuni sacchi. Richiesto che cosa stesse facendo, egli rispondeva che cercava un bugigattolo per dormire. Arrivava nel frattempo l'altro vigile, il Capone. L'uomo alto e magro tentava di fuggire, ma veniva trattenuto.

Allora dall'ombra, dove certamente faceva la guardia, sbucava un altro uomo, che imponeva ai vigili di alzare le braccia. Egli puntava anche una rivoltella, dalla quale lasciava partire diversi colpi. Uno di essi raggiungeva di striscio il Capone al collo e, nella confusione derivatane, i due banditi riuscivano a fuggire con il camioncino. Essi non avevano grandi mezzi per compiere l'impresa e, con tutta probabilità, intendevano forzare la porta scardinandone la serratura. Hanno infatti abbandonato un trapano e alcuni scalpelli.

La rivoltella era di calibro imprecisato, ma minimo. Il ferito, che ha raggiunto l'ospedale in bicicletta, ne avrà per una ventina di giorni. Dei banditi, nessuna traccia.

Un macellaio spara addosso all'ex-garzone

Lo ha sorpreso di notte mentre rubava dal frigorifero - Il giovane, sedici anni, è grave

Milano, 23 dicembre.

Un macellaio, Luciano Ponte di 30 anni, abitante in via Pisanello 31, ha gravemente ferito stanotte con una fucilata il suo ex garzone sorpreso a rubare nel negozio gestito col cognato.

Il grave episodio è accaduto poco prima delle 24 in via Piana 12 dove il Ponte da anni è titolare di una avviata macelleria. Da qualche mese il macellaio si era accorto che dal suo frigorifero spariva un certo quantitativo di carne e che nessun segno di scasso appariva sulle porte. Ieri sera il Ponte si era appostato nel retrobottega del negozio: a un certo punto aveva notato l'individuo entrare, aprire il frigorifero e allontanarsi con il bottino. Stasera il macellaio, deciso a por fine ai furti, si era nascosto nel negozio: verso le 21,30 lo stesso giovane di ieri notte è entrato furtivamente.

Intimato l'alt da parte del Ponte, il ladruncolo invece di arrendersi ha tentato di fuggire. Il macellaio, armato di fucile da caccia, ha allora esploso due colpi, che raggiungevano in pieno il ladro. Costui si abbatteva al suolo privo di sensi: subito soccorso e trasportato all'ospedale maggiore, veniva ricoverato con prognosi riservatissima. I medici disperano di poterlo salvare.

Il ferito è stato identificato all'ospedale nel sedicenne Giovanni Armellini, abitante coi genitori in via Leopardi 80 a Sesto San Giovanni: costui due mesi fa era stato licenziato dal Ponte. Andandosene, aveva portato con sé un paio di chiavi che gli permettevano ogni sera di entrare nella macelleria e impadronirsi di carne. Il macellaio è stato fermato e si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Danni per 300 milioni nel rogo d'un pastificio

Roma, 23 dicembre.

Due vigili del fuoco sono rimasti feriti nel furioso incendio che ha distrutto il pastificio di Arsoli provocando danni per circa trecento milioni di lire. Le fiamme, originate probabilmente da un corto circuito, hanno divampato per una decina d'ore prima che l'opera dei vigili del fuoco riuscisse a domarle definitivamente. Dello stabilimento fino a ieri in piena attività, non rimane oggi che un ammasso di macerie annerite. Il fuoco ha divorato macchinari e attrezzature tecniche, grandi quantitativi di grano (pare trecento quintali) e di cassette di pasta già confezionata e pronte per la spedizione.

Il pastificio è di proprietà del signor Angelo Bernardini, ed era costituito da due edifici sistemati da una parte e dall'altra della via Tiburtina. Soltanto uno di questi stabilimenti, il più grande, di cinque piani, è stato distrutto dalle fiamme, le quali hanno cominciato a divampare poco dopo le tre del mattino. Soltanto un'ora dopo, però, un operaio che passava si è accorto dell'incendio e ha dato l'allarme. Nell'opera di spegnimento sono stati impiegati settanta vigili del fuoco e dodici autopompe che però a un certo momento si sono esaurite.

Travolto e ucciso da un rapido mentre scende dal treno

Mestre, 23 dicembre.

Un giovane operaio di Porto Marghera, Sergio Tiveron di 20 anni, ha trovato orribile morte mentre scendeva dall'accelerato Portogruaro-Venezia a Marghera. A causa della nebbia egli non si era accorto che il treno si era fermato fuori della stazione. Appena aperto lo sportello è incrociato il rapido Venezia-Milano-Torino e l'infelice, risucchiato dal vortice d'aria, è stato sballottato violentemente fra i vagoni del rapido e quelli dell'accelerato. Il corpo sfracellato è stato rinvenuto a una ventina di metri di distanza.

Il Tiveron lavorava allo stabilimento «Sirma» di Porto Marghera ed era sposato da appena due mesi con la giovane Assunta Bianco.

Dopo un investimento a Milano

Un alto magistrato annota la targa dell'auto che fugge

Poi soccorre la persona ferita

Milano, 23 dicembre.

Il presidente della Corte di Appello di Milano, il dottor Mario Trimarchi abitante in via Viganò 8, mentre ieri sera verso le 10 stava tornando a casa a bordo della propria automobile, in Piazza della Repubblica, a quell'ora immersa nella nebbia, scorgeva un'auto che investiva un passante gettandolo a terra ferito.

L'alto magistrato visto che l'automobilista anziché fermarsi si dava alla fuga, annotava su un taccuino il numero della targa della macchina investitrice, MI 319967; subito dopo scendeva a terra, caricava a bordo della propria vettura il ferito, identificato per il cinquantanovenne Angelo Milano, abitante in via Volontari della Libertà 8 a Busto Arsizio, e lo trasportava all'Ospedale Maggiore dove i medici lo giudicavano guaribile in 20 giorni.

Stamane il dottor Trimarchi ha consegnato il numero della macchina investitrice alla polizia per le indagini del caso.

L'autista di Lauro arrestato per omissione di soccorso

Latina, 23 dicembre.

L'autista del sen. Achille Lauro, Salvatore D'Amico, di 30 anni, residente a Napoli, è stato arrestato per aver omesso di soccorrere un giovane da lui investito questa mattina a Latina. Il questore di Latina, dr. Clemente, ha smentito che il comandante Lauro si trovasse a bordo dell'auto al momento dell'incidente.

Il D'Amico, che era alla guida della macchina del Comandante, targata NA 186.600, percorrendo la circonvallazione esterna della cittadina, ha travolto il motociclista Ubaldo Greco, di 20 anni; quindi si è dato alla fuga. Il ferito, trasportato all'ospedale, è stato giudicato guaribile in quindici giorni. L'arresto del D'Amico è avvenuto, nel corso delle ricerche compiute dalle pattuglie della Stradale, a Terracina.

Dopo l'interrogatorio, l'autista è stato trasferito nel carcere di Latina.

A carico del Comandante Lauro pende una domanda di autorizzazione a procedere, trasmessa alla Camera dal ministro Gonella il 1° dicembre scorso, per infrazioni al Codice della strada. L'on. Lauro, il 2 giugno 1959, alla guida della stessa auto, giunto ad un quadrivio dove la circolazione era regolata da agenti della Polizia stradale, si affiancava alla colonna dei veicoli oltre l'asse della strada, rendendosi passibile di contravvenzione ai sensi dell'art. 26 del decreto 8 dicembre 1933. Egli inoltre non si atteneva alle segnalazioni (contravvenzione all'art. 11 del decreto ministeriale 5 novembre 1935), e non si fermava nonostante i richiami fatti, con la paletta e con colpi di fischietto, da agenti della Stradale (contravvenzione all'art. 23 del decreto 8 dicembre 1933).

L'on. Lauro, proveniente da Roma, si è recato nel pomeriggio all'ospedale per visitare il giovane ferito e, quindi, ha chiesto di poter parlare con il proprio autista.

ULTIME NOTIZIE

Modifiche a circa 150 articoli del codice di procedura civile

La riforma ha soprattutto lo scopo di snellire e accelerare il corso della giustizia - Trasformata la fase istruttoria - Stabilito l'obbligo di sottoporre le controversie individuali di lavoro al tentativo di conciliazione degli Uffici provinciali

Roma, 23 dicembre.

Rendere più rapido il corso della giustizia e fare sì che veramente effettiva ed efficiente sia la direzione del processo da parte del giudice: questi in sostanza i criteri ai quali è stato ispirato il disegno di legge relativo alle modifiche da apportare al Codice di procedura civile che, approvato oggi dal Consiglio dei ministri, verrà presentato all'esame della Camera prima e del Senato poi al più presto.

Queste modifiche riguardano circa 150 articoli del Codice attuale e investono la revisione di tutti i procedimenti di cognizione, una parte della esecuzione, innovando profondamente la materia del sequestro.

«In maniera particolare — ha spiegato il ministro della Giustizia on. Gonella — si è cercato di curare quello che è il punto debole della nostra procedura civile: la fase istruttoria, in modo da accelerare il più possibile il ritmo dei procedimenti che, purtroppo, con il sistema attuale si trascinano per anni se non addirittura per decenni».

Secondo il disegno di legge sarà possibile lo scambio di comparse fra gli avvocati fuori dell'udienza (è praticamente questa una fusione dell'attuale sistema con quello del 1901), ma ogni parte avrà la facoltà di chiedere che venga anticipata la udienza in cui verrà trattata la causa mentre, allo scopo di arginare la prolissità e le azioni dilatorie, è stata disciplinata la preclusione alla ammissibilità di nuove deduzioni. Nello stesso tempo — sempre per rendere più spedito il corso della giustizia — la riforma prevede inoltre un procedimento accelerato per quelle cause in cui lo svolgimento della fase istruttoria si presenti superfluo.

Tra le modifiche che effettivamente dovrebbero determinare uno snellimento nel funzionamento della macchina della giustizia, alcune prevedono la validità della procura in calce a qualsiasi atto del giudizio; la sottoscrizione della sentenza nei giudizi collegiali da parte del solo presidente e dell'estensore senza attendere la firma di tutti i componenti del collegio; l'abbreviamento dei termini di comparizione; una più ampia sanatoria delle nullità; l'abolizione del deposito preventivo per il ricorso in Cassazione, la modifica dei casi nei quali la decisione del ricorso può essere rimessa alle sezioni unite della Corte Suprema.

E' stata prevista anche la possibilità di revoca delle misure cautelari a seguito di opposizione da parte del sequestrato: tutto l'istituto del sequestro è stato sottoposto ad una generale rielaborazione mentre sono state stabilite nuove norme in tema di opposizione al decreto ingiuntivo.

Una parte del disegno di legge che modifica il Codice di Procedura Civile riguarda, infine, le controversie individuali di lavoro, stabilendo l'obbligo che le questioni vengano sottoposte a un tentativo di conciliazione, attraverso l'intervento dell'Ufficio provinciale del Lavoro. Se la conciliazione riesce, diventa esecutiva; in caso contrario l'Ufficio del Lavoro potrà indicare la soluzione a suo avviso più idonea della controversia ed eventualmente determinare l'ammontare del credito spettante alla parte che ha fatto istanza, la quale potrà ottenere il decreto di ingiunzione di pagamento della somma così determinata.

In ogni altro caso di mancata conciliazione la controversia verrà denunciata al conciliatore, o al pretore, oppure al Tribunale, secondo i rispettivi limiti di competenza per valore.

Il disegno di legge stabilisce, inoltre, l'inappellabilità delle sentenze che hanno deciso controversie di lavoro non superiori a 25 mila lire mentre per le controversie il cui valore non superi le 10 mila lire, non potranno essere posti a carico del soccombente gli onorari dell'avvocato dal quale l'altra parte si è fatta assistere.

g. e.

Un «punto franco industriale» istituito nel porto di Trieste

(Dal nostro corrispondente) Trieste, 23 dicembre.

Il Commissario del governo Palamara ha firmato oggi, su autorizzazione della presidenza del Consiglio dei ministri, un importante decreto che è stato vivamente sollecitato e che era molto atteso dai circoli economici triestini. Si tratta di un provvedimento che istituisce nel comprensorio del porto industriale di Trieste un «punto franco industriale». Questo punto franco apre una larga possibilità al sorgere di nuovi stabilimenti e quindi alla creazione di cospicue fonti di lavoro.

Il decreto concede l'esenzione dai dazi e dai diritti fiscali per le materie prime che vengono introdotte nell'area e altrettanto per il prodotto lavorato che esce dall'area destinato al mercato estero. Il provvedimento, inoltre, prevede l'esenzione dai gravami fiscali per i consumi di energia elettrica comunque impiegata negli stabilimenti stessi. L'area costituita in punto franco viene, insomma, considerata fuori della linea doganale, con esenzione da ogni e qualsiasi tributo fiscale, cui invece sono soggette le altre industrie operanti sul territorio nazionale.

Va anche tenuto conto, nella valutazione del provvedimento, che il nuovo punto franco sorgerà a ridosso del vasto comprensorio del porto industriale dotato di canale navigabile, nel quale già operano una trentina di industrie piccole e grandi, sicché si determinerà ovviamente una situazione di privilegio per l'intera zona.

u. s.

Il radiomessaggio del Papa

Giovanni XXIII pronuncia dal tronetto il messaggio natalizio alla radio (Telefoto)

Riunione segreta al Cremlino sull'invito per la conferenza

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 23 dicembre.

Al *Plenum* del Comitato centrale del partito comunista sovietico, riunito da ieri a porte chiuse al Cremlino, si è in attesa di un discorso di Nikita Krusciev sugli ultimi sviluppi della situazione interna e internazionale, mentre si mantiene il riserbo più assoluto sulla accoglienza riservata dal governo alle proposte occidentali per la convocazione della conferenza al vertice.

Sinora si è discusso sui piani di sviluppo dell'agricoltura. Si è appreso che il raccolto di quest'anno, a causa del maltempo, è stato complessivamente inferiore alle previsioni. Poliansky, primo ministro della Repubblica federativa di Russia, ha lamentato che molti *kolkos* e *sovkos* lavorino in condizioni di arretratezza tecnologica, deplorando soprattutto il basso livello produttivo delle regioni di Oriol, di Briansk e della Mordovia, ed ha annunciato che verranno aperte alla coltivazione altre terre vergini degli Urali, del bacino del Volga e della Siberia orientale.

Pedgorny, segretario del partito per l'Ucraina, ha riferito che le regioni di Zaporoje, di Odessa e di Nicolaiev non hanno adempiuto gli impegni per la produzione di carne: ha sostenuto che per superare le difficoltà dovrà essere raddoppiata la produzione di foraggi e ha incidentalmente reso noto che nell'intera Ucraina sono state costruite quest'anno duecentomila abitazioni.

a. r.

Un pedone muore investito da una moto

Varallo, 23 dicembre.

Una disgrazia mortale è accaduta questa notte alle porte di Varallo, sulla provinciale Novara-Valsesia. Il boscaiolo Bernardino Girotto, di 83 anni, residente a Roccapietra, stava rincasando a piedi quando, nei pressi della chiesa di Loreto, veniva investito dalla motoleggera del signor Arturo Foglia, di 53 anni. Gettato con violenza a terra, il povero boscaiolo ha battuto il capo sull'asfalto ed è morto sul colpo per la frattura della base cranica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Si dimette a Parigi il ministro dell'Istruzione
Agitata riunione notturna dell'Assemblea

Il Consiglio dei ministri sopprime dal progetto di legge la clausola: «Nelle scuole private sovvenzionate dallo Stato l'insegnamento deve svolgersi nel rispetto totale della libertà di coscienza» - L'ex-socialista Boulloche abbandona la carica - Scontri a Marsiglia fra polizia e 1500 dimostranti laici - Un giornale vicino all'Eliseo non esclude modifiche alla Costituzione

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 23 dicembre.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale dimissionario, conflitti a Marsiglia fra la polizia e millecinquecento partecipanti al comizio indetto dal Comitato nazionale di azione laica, il generale De Gaulle che minaccia di cambiare ancora una volta la Costituzione della Repubblica: questi sono oggi gli aspetti più sensazionali della crisi politica, provocata dal dissidio intorno all'insegnamento confessionale. Intanto, l'Assemblea nazionale sta discutendo il relativo progetto di legge in una agitata seduta notturna che si prevede non verrà conclusa prima di domani mattina.

André Boulloche, ministro dell'Educazione Nazionale, ha presentato a mezzogiorno le proprie dimissioni al Primo Ministro perché il Consiglio dei ministri di ieri, cedendo alle pressioni dei democristiani e dei gruppi di destra, ha modificato il progetto di legge sulle scuole libere, che era stato concordato in una precedente riunione da tutto il governo. La modificazione è molto importante perché, nell'articolo 1° del progetto, è stata soppressa la clausola in cui veniva stabilito che, nelle scuole libere, sovvenzionate dallo Stato, l'insegnamento deve svolgersi «nel rispetto totale della libertà di coscienza».

La discussione intorno a questo testo provocò violenti contrasti fra i ministri laici e quelli che sostenevano l'insegnamento confessionale durante il consiglio di ieri sera, tanto che il generale De Gaulle, che presiedeva la riunione, dovette invitare i litiganti a «pensare alle istituzioni». L'ammonimento del Presidente della Repubblica viene chiarito stasera da Paris Presse, giornale che interpreta spesso il punto di vista dell'Eliseo, con queste parole: «Quando il generale De Gaulle ha chiesto ai ministri, divisi sulla questione scolastica, di pensare alle istituzioni, non era una faccenda di stile. Il Presidente della Repubblica pensa seriamente che bisognerà cambiare le istituzioni se le Assemblee lasciano scappare l'ultima possibilità di sopravvivere che la Quinta Repubblica ha voluto lasciare al regime parlamentare classico».

La minaccia è molto grave e potrà forse influire sull'atteggiamento di certi gruppi parlamentari, condizionandone le decisioni. André Boulloche era ministro dell'Educazione Nazionale dall'inizio del governo Debré, l'11 gennaio scorso. Quando accettò il portafoglio si dimise dal partito socialista, nel quale aveva sempre militato, però non ha mai perduto i contatti con i dirigenti del partito, e non ha mai assunto posizioni contrastanti con la loro politica.

Arrivate però le cose a questo punto, i socialisti, come pure gli altri gruppi della sinistra radicale e laica, dovranno ora rinunciare alla difesa della scuola laica, dietro la minaccia di soppressione del regime parlamentare? Che si tratti di una minaccia molto seria si rileva dallo stesso articolo di Paris Presse, in cui è detto: «Il generale pensa che, a dispetto dell'esperienza passata e degli avvertimenti che ha già dato, la tendenza al ritorno ai metodi della Quarta Repubblica è sempre molto forte».

Secondo il giornale, De Gaulle avrebbe dichiarato ieri sera ai ministri: «Se sarà fatto in modo che le istituzioni non possano funzionare normalmente, io proporrò al Paese di modificarle».

La Costituzione della Quinta Repubblica accorda costituzionalmente facoltà al Presidente che, fra l'altro, può sciogliere in qualunque momento l'Assemblea nazionale per procedere a nuove elezioni, ma, se l'interpretazione di Paris Presse è esatta, non si tratterebbe ora di rinnovare il Parlamento, anche perché nessuna elezione potrebbe portare a Palazzo Borbone una maggioranza più gollista dell'attuale, ma di togliere addirittura al Parlamento le poche prerogative che gli sono rimaste.

a. v.

Trovata la signora scomparsa in treno

Milano, 23 dicembre.

Il mistero della scomparsa della signora Erminia Ballarate vedova Bertani di 74 anni, che salita a Parigi sul direttissimo per Milano era stata vanamente attesa alla Stazione Centrale dai parenti residenti nella capitale lombarda, è stato risolto stamane: l'anziana signora si trova da lunedì mattina ricoverata all'ospedale di Arona.

Alla fermata del direttissimo Parigi-Milano alla stazione di Arona, la signora era discesa per sorbire un caffè. La sua sosta al bar è stata evidentemente troppo lunga, cosicché il treno è ripartito senza che la viaggiatrice se ne accorgesse. La signora aveva lasciato sul treno la borsa con i documenti e il denaro, borsa che non essendo stata ritrovata si presume sia stata rubata.

La signora Ballarate, spaventatissima per essere rimasta in stazione si è messa a gridare, poi a piangere, infine è piombata in uno stato di smarrimento tale da non saper ricordare neppure il suo nome ed i particolari del viaggio. A quanti sollecitamente le si erano avvicinati per aiutarla ha dato solo risposte evasive e confuse, per cui si è ritenuto opportuno ospitarla in ospedale. In seguito, grazie al rilievo dato dai giornali alla scomparsa della signora, da Arona sono giunte alla polizia ferroviaria indicazioni che hanno permesso di ricostruire tutta la vicenda. I parenti milanesi della signora si sono già recati ad Arona per condurla con loro a Milano.

Truppe in stato d'allarme al confine tra la Persia e l'Irak

Teheran, 23 dicembre.

L'atmosfera di giubilo che regnava fra la popolazione persiana per le nozze dello Scià con la giovane Farah Diba si è improvvisamente raffreddata in seguito alle notizie preoccupanti che giungono dalla zona di confine fra la Persia e l'Irak. Da 24 ore infatti i reparti terrestri e aerei iraniani dislocati in tale regione si trovano in stato d'allarme per l'inspiegabile aumento delle forze irachene deciso dalle autorità militari di Bagdad in quel settore.

Si tratta in sostanza di un improvviso accentuamento di uno stato di tensione già esistente fra Teheran e Bagdad, tensione che trova origine nelle richieste che l'Irak avanza per il possesso di una striscia di terra situata poco lontano da Abadan, il famoso centro petrolifero persiano.

Nonostante lo stretto riserbo mantenuto a Teheran dalle autorità militari persiane si è appreso che una colonna di carri armati iraniani ha ormai raggiunto una località situata poco lontano la linea di confine ed è pronta ad intervenire in appoggio ai reparti di frontiera in caso di bisogno. E' stato notato anche un certo movimento nelle basi aeree dove il personale di volo ha ricevuto l'ordine di tenersi a disposizione in qualsiasi momento.

A Teheran lo Scià si tiene continuamente al corrente della situazione ed ha già avuto alcuni colloqui con i suoi più diretti consiglieri militari, già da lui convocati due giorni or sono.

La dc ha raggiunto ad Agrigento l'accordo con i cristiano-sociali, il psi e il psdi

La nuova giunta comunale potrà contare su 25 voti dei 40 consiglieri - Violenta reazione dei comunisti, i quali avevano invitato pubblicamente i socialisti a rifiutare l'intesa

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 23 dicembre.

(f. d.) Dopo un lunghissimo travaglio, che ha immobilizzato per diverso tempo la vita amministrativa di Agrigento, questa sera è stato raggiunto un accordo fra dc, psi, psdi e cristiano-sociali per risolvere la crisi comunale. I rappresentanti dei quattro partiti hanno diramato dopo l'incontro il seguente comunicato:

«I delegati provinciali della dc, del psi, del psdi e dei cristiano-sociali preso atto della necessità di dare rapidamente soluzione alla crisi comunale nell'interesse della cittadinanza, hanno ritenuto che sussistono gli elementi per la formazione di una stabile maggioranza. Concordemente si è altresì ritenuto di lasciare agli organi comunali dei rispettivi partiti la formulazione del programma di lavoro e, conseguentemente, della composizione dell'amministrazione attiva».

Poiché il Consiglio comunale di Agrigento è composto di 40 consiglieri, (20 democristiani, due socialisti, due socialdemocratici, un cristiano-sociale, un liberale, quattro missini e 10 comunisti) l'accordo consentirebbe il raggiungimento di una maggioranza di 25 voti su 40 che dovrebbe assicurare una vita tranquilla alla nuova giunta di coalizione fino alle prossime elezioni amministrative. In sostanza, accogliendo nella giunta comunale i socialisti ed i socialdemocratici, gli esponenti politici democristiani di Agrigento hanno realizzato quell'allargamento a sinistra che non è stato possibile effettuare nella giunta regionale siciliana.

Non si sa però, fino a qual punto la dc di Agrigento potrà contare sulla compattezza dei propri consiglieri, rilevano gli esperti della politica locale, mentre una violenta reazione si registra nel settore comunista, il cui capogruppo consiliare, prof. Michelangelo Russo, ha diramato un comunicato per invitare i socialisti a rifiutare l'accordo.

Da parte del cristiano-sociali la nuova formula proposta dalla dc viene giudicata positiva, appunto perché consente il raggiungimento di una maggioranza tale da assicurare una certa serenità alla nuova giunta. Ma, si osserva sempre da parte dei cristiano-sociali, «la dc non deve illudersi di poter riacquistare una sua verginità amministrativa e di tonificare il suo prestigio politico, perduto in due anni di disamministrazione, attraverso i nostri voti. Staremo a vedere su quale nome verrà a cadere la scelta del sindaco e quale, in concreto, sarà la composizione della giunta, nonché il programma che essa riterrà di sostenere e realizzare. I giorni che seguiranno diranno se alla nostra buona volontà risponderà altrettanta buona volontà da parte della dc».

Polemiche tra i partiti per il sindaco di Bari

(Dal nostro corrispondente) Roma, 23 dicembre.

(m. f.) Nel confuso panorama delle polemiche legate agli avvenimenti siciliani si sono inserite oggi le vicende di Agrigento e di Bari. Quest'ultima città, patria del segretario della dc, on. Moro, ha ora una amministrazione socialcomunista. A questa soluzione si è pervenuti perché i due gruppi maggiori, quello democristiano e quello socialcomunista, si fronteggiavano con 23 voti ciascuno. C'è, poi, un gruppo chiamato di «concentrazione nazionale» composto da esponenti monarchici, liberali e missini, forte di 13 voti che ha tentato fino all'ultimo, invano, di ottenere, a condizioni particolarmente pesanti, l'alleanza dei consiglieri dc. Gli esponenti del partito di maggioranza hanno rifiutato di subire tutte le condizioni dell'estrema destra ed i socialcomunisti hanno potuto prevalere, con una maggioranza relativa, in virtù di un solo voto «nuovo», quello dell'unico consigliere socialdemocratico: quest'ultimo si era precedentemente astenuto; solo l'altra notte, inaspettatamente, e cogliendo di sorpresa i democristiani, ha votato a favore del candidato socialcomunista. Senza di ciò, lo «scandalo di Bari» non sarebbe avvenuto.

L'estrema destra, dopo un attimo di smarrimento, sviluppa oggi una grossa offensiva contro la dc. Le tesi che essa difende sono due: 1) i fatti di Bari danno la controprova del proposito della dc. di «allentare la vigilanza» nei confronti della sinistra; 2) i fatti di Bari provano che i piani dell'on. Moro tendono ad escludere comunque le destre dal gioco politico: e la cosa non può rimanere, specialmente dopo il fallito tentativo di alleanza con i socialisti in Sicilia, senza conseguenze sul piano nazionale.

A queste accuse replicherà domani «Il Popolo», organo della dc., con un severo editoriale. «La dc. — scrive il giornale — ha tenuto nel comune di Bari un atteggiamento lineare, in rigorosa coerenza con la sua impostazione politica. Ha chiesto di essere lasciata, in quanto partito di maggioranza relativa, ad assolvere il suo dovere di governare la città, senza subire condizionamenti e limitazioni che avrebbero assunto, più che un significato amministrativo, un non irrilevante significato politico. Essa ha perciò risposto negativamente alle richieste di apertura a destra, ritenendola preclusa dai deliberati congressuali, dalla insostituibile funzione democratica del partito, dalla necessaria autonomia nella quale soltanto essa può assolvere i suoi compiti di partito di maggioranza relativa».

La patente di Vittorio Emanuele è ancora nelle mani della polizia

Un funzionario dichiara: «Il ritiro del documento non è dovuto solo all'incidente di lunedì notte, ma alle ripetute infrazioni del principe al codice stradale»

(Nostro servizio particolare) Ginevra, 23 dicembre.

(e. f.) E' probabile che Vittorio Emanuele dovrà aspettare ancora parecchi giorni prima di riavere la patente di guida che gli è stata ritirata in seguito all'incidente alla periferia di Ginevra mentre stava provando con un amico una potente vettura sport. A quanto pare toccherebbe al pretore di Ginevra prendere una decisione. Il principe si è messo oggi in contatto con due noti avvocati per accelerare le relative pratiche.

Un funzionario della polizia di Ginevra ha dichiarato in serata ai giornalisti: «Stiamo attentamente esaminando la posizione del principe italiano. Ma siccome l'inchiesta non è ancora terminata non posso dire nulla di ufficiale. Posso comunque aggiungere: il ritiro del documento non è stato soltanto determinato dall'incidente di lunedì notte, ma soprattutto perché egli si è già reso colpevole di altre gravi infrazioni al Codice stradale. E' un ragazzo che evidentemente ama troppo le grandi velocità».

Anche oggi il figlio di Umberto ha avuto un appuntamento con Dominique Claudel. Da fonte sicura ci è stato confermato che la ragazza, amica di Maria Gabriella e di Vittorio Emanuele, è stata invitata a trascorrere la vigilia di Natale a Merlinge. Per ora Dominique che da qualche giorno appare piuttosto triste non ha detto né sì né no. Probabilmente trascorrerebbe volentieri la serata di domani accanto al principe, ma sua madre, la signora Claudel - Cartier, che da molti anni è divisa dal marito, avrebbe sconsigliato se non proprio proibito alla figlia di accettare l'invito. L'opposizione di Umberto ai progetti matrimoniali del figlio hanno indispettito non poco la signora Claudel che ora vorrebbe troncare ogni relazione amichevole con Merlinge.

L'ex re Umberto ha deciso di rinunciare al suo progettato viaggio a Ginevra. Negli ambienti mondani ginevrini si interpreta la rinuncia come un segno della sua ostilità all'idillio fra suo figlio e Dominique.

ULTIME DI CRONACA

Una donna e un operaio si avvelenano con il gas

Il signor Giuseppe Rata, che abita in un alloggio al primo piano di via Sant'Antonino 6, rincasando ieri verso le 11 ha fatto una dolorosa scoperta: la moglie, Giulia Facta di 60 anni, era esanime sul pavimento della cucina. Il bocchettone del gas era staccato e l'alloggio era saturo di esalazioni venefiche. Nella speranza che la donna fosse ancora viva, il Rata chiedeva l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa e nell'attesa cercava di soccorrere la moglie praticandole la respirazione artificiale, aiutato da alcuni vicini. Purtroppo, quando la suicida giunse all'ospedale Maria Vittoria i medici dovettero limitarsi a constatarne la morte. Si ignorano le cause che hanno spinto la sventurata al tragico gesto.

— In preda ad avvelenamento da gas è stato portato all'astanteria Martini, ieri sera alle 19,45, l'operaio Domenico Gozzano di 30 anni, abitante in via Valfenera 10 con la moglie Luigia Marsala, di 46 anni. Rientrando dal lavoro, la donna aveva trovato il marito privo di sensi, sul divano della cucina, mentre il gas continuava a defluire dai rubinetti aperti. La signora ha spiegato che il consorte soffre di esaurimento nervoso.

— Per infortunio sul lavoro è stato ricoverato in osservazione al San Vito il verniciatore Giacomo Paleschi, di 47 anni, da Voghera: egli lavorava per conto della ditta Covecom di Milano in un cantiere edile di Cascina Vica e ieri mattina precipitò dall'altezza di sette metri. Stava dando la tinta alla facciata e volle tagliare un ferro infisso nel muro.

Tredicenne aggredita a pugni da un rapinatore

Novi Ligure, 23 dicembre.

Una ragazzina che si trovava sola nell'ufficio del padre, titolare di una ditta di autotrasporti con sede in via Pietro Isola 6, è stata aggredita da un rapinatore. La giovane, Nevina Lavagetti di 13 anni, aveva notato uno sconosciuto passeggiare in su e in giù nella via davanti all'ufficio. Allarmata, telefonava ai carabinieri, informandoli di quanto accadeva. Nel breve spazio di tempo intercorrente fra la telefonata e l'arrivo sul posto dei militi, lo sconosciuto entrava nell'ufficio, con un pugno colpiva la ragazza, facendola cadere priva di sensi, quindi frugava nei cassetti della scrivania, si impadroniva di 7200 lire e fuggiva.

Drammatici momenti a Ciampino

Un aereo con 46 persone atterra con il carrello guasto

Dawn Addams tra i passeggeri - Nessuna vittima

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 dicembre.

(r. m.) Una paurosa avventura, conclusasi per fortuna senza alcun danno alle persone, hanno vissuto questa sera i trentotto passeggeri e gli otto membri dell'equipaggio dell'aereo «Comet» della società Boac, in servizio sulla linea Londra-Kartum. Il velivolo infatti, subito dopo l'atterraggio sulla pista principale dell'aeroporto internazionale di Ciampino, mentre effettuava il «rollaggio» per raggiungere il piazzale di sbarco dei passeggeri, per l'improvviso cedimento del carrello si è abbattuto al suolo.

L'aereo, sbandando paurosamente, si è trascinato sulla pancia per oltre duecento metri, urtando ripetutamente le ali sul terreno. Attraverso alcune lesioni prodottesi nei serbatoi è incominciato ad uscire copiosamente il carburante, ma fortunatamente, grazie anche alla prontezza del comandante di bordo W. G. Wallace, che ha spento immediatamente i motori e tolto ogni contatto elettrico, non si è avuto alcun pericolo di incendio. I passeggeri, a parte lo spavento, sono rimasti tutti illesi e hanno potuto abbandonare la carlinga dell'aereo senza alcuna difficoltà.

I vigili del fuoco, prontamente accorsi sul posto hanno lanciato copioso le «schiumogeno» sui rottami dell'aereo e su tutta la zona in cui era sparso il carburante.

Una bambina, che in un primo momento era stata data come dispersa, è stata invece rinvenuta dai vigili del fuoco nell'interno della carlinga, impaurita e piangente, seminascosta tra i sedili.

Due soli passeggeri dovevano scendere a terra: l'attrice cinematografica Dawn Addams, consorte del principe Massimo, venuta a Roma per trascorrere le vacanze natalizie col figlio, e il commerciante Giuseppe Sebastiani. Gli altri trentasei passeggeri sono stati accompagnati all'albergo Quirinale in attesa che possano proseguire il viaggio per le rispettive destinazioni.

La massa del Comet, intorno alla quale si trovano tecnici e vigili del fuoco, ingombra la pista principale d'atterraggio. Soltanto domattina all'alba si procederà infatti al recupero dell'aereo. Il traffico prosegue comunque regolarmente sulla pista sussidiaria.

Condannato per percosse a danno della propria madre

Casale, 23 dicembre.

Il Tribunale ha condannato a 18 mesi di reclusione il pregiudicato casalese Giovanni Gonella, di 31 anno, detto «il russo» perché nato a Rostov, che a due riprese, il 10 settembre e il 10 ottobre scorsi, aveva percosso per futili motivi la propria madre, Paola Cernoscova. La donna aveva riportato lesioni guarite la prima volta in dodici giorni e la seconda in quindici. A causa dei precedenti penali, il Gonella è stato giudicato in stato di arresto.

Il 22 dicembre improvvisamente rendeva l'anima a Dio a 82 anni

Calogero Ferracane

Comm. della Corona d'Italia Gr. Uff. dell'Ordine della Mercede

Lo piangono la moglie Massimina, la figlia Vincenzina, il genero geom. Piero Busso Margary, i nipoti Giorgio e Silvana, il figlio Giuseppe, in America con la moglie, la nipote Rosella e i parenti tutti.

I funerali oggi alle ore 14,30 da via Saluzzo 9.

Non fiori ma opere di bene.

Si ringrazia quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Si uniscono al dolore della famiglia Busso Margary le famiglie Caruso, Dassero, Mesini.

Silvia e Anna Maria Busso Margary si uniscono al dolore di Vincenzina e familiari per la scomparsa del papà

Calogero Ferracane

I Confratelli del Terz'Ordine della Mercede partecipano il decesso del

Decano dell'Ordine Mercedario GRAND'UFFICIALE

Calogero Ferracane

I funerali avranno luogo il 24 dicembre 1959 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Saluzzo 9.

Si prega d'intervenire.

Il 20 dicembre è mancato ai suoi cari

Ernesto Tonso

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la moglie Costanza Dagna, le figlie: Emilia col marito rag. Giuseppe Villani e la piccola Laura, Angioletta; fratelli, cognati, parenti tutti.

La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Flecchia.

Un particolare ringraziamento al prof. Mario Schiavina, alla signora Polver, per l'affettuosa assistenza.

I familiari sentitamente ringraziano quanti a Flecchia ed a Torino presero parte al loro dolore.

La Messa in suffragio verrà celebrata in S. Filippo il 3 gennaio ore 10.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Gian Luigi Marucco

Affranti lo annunciano: la mamma, sorella, fratello, cognata, i cari nipotini e parenti tutti.

I funerali oggi 24 corr. alle ore 14,30 da corso Dante 81, la cara salma proseguirà per Sommariva Bosco.

Non fiori ma opere di bene.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Si associano al dolore per la perdita dell'amico

Gian Luigi Marucco

le famiglie: Galliano, Martinetti, Mazzola e ing. Savasta.

Munito dei Conforti religiosi e della benedizione papale, è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Gilardo

Addolorati ne danno l'annunzio: la moglie, i figli e rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali oggi 24 alle ore 16 da via Lomellina 20.

La presente serve anche di ringraziamento.

L'Immobiliare «Albaros» si associa al dolore del suo assistente signor Umberto Gilardo per l'improvvisa perdita del papà

Enrico Gilardo

Prende viva parte al dolore l'ing. Paolo Quey.

I Condomini di via Orapa 116-118 partecipano al dolore del proprio amministratore Umberto Gilardo per la morte del

Papà

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di,

Maria Mondino v. Mondo

Angosciati l'annunciano: la figlia Luigina col marito Pietro Petronio e figli, il figlio Beppe colla moglie Rita Ferrero, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti.

I funerali via Ricaldone 40 oggi alle ore 14,30

25-12-1958 25-12-1959

Nel doloroso anniversario della scomparsa di

Caterina Bosio n. Bottero

i figli la ricordano a quanti la conobbero ed amarono.

Messe anniversarie giorni: 25, ore 10: chiesa parrocchiale di Polrino; 26, ore 8,30: parrocchia Natività di Maria Vergine Torino.

Natale 1943

Achille Ceresole

anni 22

Dottore in Giurisprudenza

Babbo e mamma, disperatamente soli, piangono il loro adorato, e, riconoscenti ringraziano chi sarà con loro in affettuoso ricordo.

24-12-1958 24-12-1959

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa dell'adorata

Mirella Luria

la mamma, il papà e il fratello, con desolato rimpianto, la ricordano a quanti le vollero bene.

Da dodici anni, il nostro caro e compianto

Edoardo Bertinotti

riposa nel cimitero di Ghemme.

Lo ricordiamo particolarmente al Signore con preghiere e Messe di suffragio

Milano - Vercelli, 24-12-1959.

23-12-1951 23-12-1959

Cav. Uff. Just Sigurd

La moglie lo ricorda agli amici con profondo, doloroso rimpianto.

La famiglia del defunto

Cav. Eugenio Trabucco

commossa per le dimostrazioni di affetto tributate al caro estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia parenti, amici e conoscenti che le furono vicini nel dolore.

Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Crolle per la amorevole assistenza medica, ai molto Reverendi Fratelli Marisi di Carmagnola ed ai Dirigenti ed Impiegati della Fiat Grandi Motori.

La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Carignano il 21 gennaio 1960 alle ore 10.

Partecipano al lutto della famiglia del

SENATORE

Pasquale Jannaccone

Giorgio e Miretta Della Croce di Dojola, Gabriele e Gabriella Milani, famiglie Brusa, Francesca Gavazzi Brusa.

L'Accademia delle Scienze di Torino, profondamente colpita per la perdita del suo socio nazionale e già presidente

SEN. PROFESSORE

Pasquale Jannaccone

si associa al cordoglio della famiglia.

L'Unione Tipografico - Editrice Torinese che per lunghi anni lo ebbe illustre autore e consigliere prende commossa e viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

SEN. PROFESSORE

Pasquale Jannaccone

L'Accademia Nazionale dei Lincei ha il dolore di annunciare la morte del socio nazionale

SEN. PROFESSORE

Pasquale Jannaccone

avvenuta in Torino il giorno 22 dicembre.

Torino, 23 dicembre 1959.

Le famiglie Lanza, Marchio, Lavini e Torbiglio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

SENATORE

Pasquale Jannaccone

Cristianamente mancava ai suoi cari

Francesca Carino ved. De Paoli

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: Angelo e famiglia, Edoardo, la nuora Maria Fradelto ved. De Paoli e famiglia, nipoti, parenti, amici tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 24 corr. alle ore 15 dall'ospedale di Leynì.

La Messa di trigesima avrà luogo il 31 dicembre corr. alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di Leynì.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Carlo Savio e Alessandro Dotto prendono viva parte al lutto della famiglia De Paoli.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Bianco nata Mussetti

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Antonio con la moglie Elena Savio e figlio Felice, sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti.

Funerali sabato 26 corr. ore 9 da corso Vittorio Emanuele 118.

Parroco, Sacerdoti, Associazioni Cattoliche della parrocchia S. Pellegrino, partecipano sentitamente al dolore di Felice, presidente Giac, e famiglia per la perdita della cara mamma

Giuseppina Bianco

Ieri alle ore 9 munito dei Conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Domenico Roselli

Ne danno il doloroso annunzio: la moglie Teresa Pace, i figli Franco con la moglie Concetta Bottiglieri, Carmela con il marito Vincenzo Sessi, Giovanni con la moglie Maria Boscolo, Bruno, Lina e Bonite, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16, partendo dalla casa dell'estinto via Monterosa 38.

Munito dei Conforti religiosi e della speciale benedizione papale, mancava ai suoi cari

Filippo Felletti

Medaglia d'Oro al Valor Civile Mutilato del Lavoro

La sua vita è stata una immensa fiamma di altruismo e di puro amore per la Patria.

L'annunciano: le figlie Maria Pia, Carmen, Sara, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali giovedì 24 corrente alle ore 9 da Strada Fioccardo, 185. La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' ritornato fra gli Angeli

Aldo Sagliotti

di anni 7

Angosciati l'annunciano: la mamma, il papà, la nonna, zii, zie, cugini e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. Alfonso Rovere per le affettuose cure prodigate.

I funerali oggi 24, alle ore 14,30 dall'ospedaletto Koelliker.

La presente di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato

Guido Ravera

Pensionato F. S.

Lo piangono la moglie, figli, genero, nuora, gli adorati nipotini, parenti tutti.

I funerali sabato 26 corr. alle 10,30 da via Domodossola 33. Non fiori ma preghiere.

Cristianamente è mancata

Lina Fattori ved. Avv. Monticelli

Addolorati l'annunciano il figlio dott. Alfredo con la moglie Marcella Bernardi e la piccola Carla, l'affezionata nipote Maria e parenti tutti.

I funerali hanno luogo oggi alle ore 9 partendo da via Tenivelli 11.

Partecipano al dolore di Alfredo e Marcella gli amici: Agudio, Handino, Brunetti, Bisi, Caccia, Capello, Cappabianca, Carella, Codecà, Filippi, Gillardi, Longo, Magliano, Milano, Rocco, Sacchi, Sagliotti, Scolari, Tanlardini, Travaglini, Travostino, Trinchieri, Vanella.

La Cementi Porto Recanati Società p. A. partecipa con immenso dolore la perdita del suo amministratore delegato

CAV. UFF.

Casimiro Scarfiotti

avvenuta in Torino il 22 dicembre 1959.

Porto Recanati, 24 dicembre 1959.

Prende parte al lutto Enzo Ferrari e famiglia.

Le famiglie: Gino Giacomelli, Maria Favero ved. Giacomelli, Giovanni Votta, geom. Gino Cabodi, Silvio Brunero, Camilla Selle, rag. Pietro Ohbiso, Oreste Gianotti, Stefano Gaido, Pino Violino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Nino Colombo

La sera del 22 dicembre si è spento il giornalista

Cecil Sprigge

tra il cordoglio della famiglia.

Il funerale avrà luogo nella chiesa di Albinger nel Surrey il 28 dicembre alle 12,30.

Londra (K 5 Albany), 23 dicembre 1959.

La ditta G. A. Baldracco e Nipote partecipa al dolore della signora Irma e cav. Arturo Prever per il decesso della signora

Gabriella Bosco v. Barberis

rispettiva [illegible] e [illegible].

Le famiglie: [illegible], commosse per la dimostrazione tributata al loro caro

Ervardo Chiolero

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CORSO Sebastopoli 232, magnifica esposizione, vendo alloggi due camere tinello cucinino, palazzo veramente signorile, pronto marzo, prezzi convenientissimi. Telefonare [illegible]. 10016

CORSO Tassoni, casa signorile, secondo piano rialzato, vendo alloggio sei camere doppi servizi. Telefonare 553-803.

COSTRUTTORE vende alloggi 2-3 camere tinello servizi, pronti gennaio, via Sineo angolo corso Regina. 15211

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ottime [illegible]. Telef. 774-686.

[illegible] frazionamento avendonsi ultimi alloggetti, casa nuova costruzione, S. Rita, Vanchiglia, affittati ottimo reddito. Cerutti, A. Doria 15. 599

DIRETTAMENTE acquistasi casa signorile semicentro Torino, 80-100 milioni, pagamento immediato. Amministrazione Giletta, Portici Barbaroux, 4. Telefonare 47-387. 16499

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, [illegible] Francia, Monginevro. Telefonare 774-686. 14227

I.F.A.T., S. Quintino 3 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi terreni. 8741

IMPRESA acquista contanti terreno centrale semicentrale. Dettagliare. Scrivere cassetta 4370, SPI, Torino. L2977

IMPRESA costruzioni edili tratterebbe combinazione costruzioni o rimodernazioni civili e industriali. Scrivere cassetta 4375, SPI, Torino. L3963

IMPRESA edile assume lavori costruzioni rimodernazioni manutenzioni fabbricati. Telefonare 41-576. L3869

IMPRESA referenze cerca combinazione terreno, progetto approvato. Scrivere cassetta 4378, SPI, Torino. L3975

IMPRESA vende direttamente, zone diverse, alloggi, negozi, magazzini. Telefonare 593-062. 15645

INDUSTRIA acquista fabbricato industriale 1500-2000 mq. coperti massimo 15 km. Torino. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. G2664

JUVARA, S. Donato, Crocetta, alloggi, locali luminosi, seminterrati, magazzini, vendonsi. Facilitazioni. Telef. 583-516.

NEGOZI via Mongrando 2 e 3 bis. Telefonare 510-512. B0728

OCCASIONE vendesi alloggio centro San Paolo ultimo piano 4 camere servizi, facilitazioni pagamento. Telefonare 42-110.

OCCASIONE vendonsi muri negozio borgo Vittoria buon reddito. Telefon. 203-840.

ORBASSANO cascina irrigua 9 giornate casa colonica libera 7.000.000 vende. Ferrero, Po 22. 8681

[illegible] Sanremo palazzina fronte mare vendonsi alloggi. Oristolia, corso Matuzia 60, Sanremo B0571

OTTIMA rara occasione cedesi, anche vuoto, negozio portici, grande passaggio. Scrivere cassetta 1186, SPI, Torino.

PRIVATO acquista quattro box auto, possibilmente nuovi, zona Francia. Telefonare 779-282. L3446

PRIVATO urge vendere alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, 3° piano. Telefonare 752-497. G2017

PRIVATO vende alloggio adiacenze piazza Statuto, 4° piano, 2 camere cucina servizi, L. 2.400.000. Telefonare 365-858.

PRIVATO vende alloggio libero due camere, servizi recente costruzione corso Umberto 140 pressi Mauriziano. Telefonare 584-301. G2041

PRIVATO vende terreno progetto approvato 264 camere zona Francia. Telefonare 293-840. F3179

RAPALLO vendesi alloggio signorile centro tre camere cucina cameretta cantina termosifone servizi. Rivolgersi: Salto Giuseppina, corso Alfieri 111, Asti.

REGIO Parco vendonsi alloggi 1-2 camere, mutuo. Telefonare 45-578.

RIVIERA dei Fiori: Diano Marina (S. Bartolomeo del Cervo) vendonsi alloggetti camera tinello cucinino servizi. Vista mare. Telefonare 697-840. 15645

RIVIERA Ponente bellissima posizione, ogni comfort, vendo casa tre appartamenti, anche singoli. Frano, Villaggio Iris, Albergo. 18016

SANREMO appartamento signorile centralissimo soleggiato ampio terrazzo, il migliore della piazza. Serralla, Novolari 55. G1917

SANREMO pressi Bagni Morgana a trenta metri dal mare, zona piazza Colombo, vendesi confortevole alloggio quattro camere cucina doppi servizi. Telef. 520-016 Torino. 16807

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da [illegible] a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 663

SPAI finanzia operazioni immobiliari. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-618. 8627

[illegible] 9 camere, tripli servizi, due entrate indipendenti divisibili vendo alloggio su piazza, arioso, soleggiato. Telef. 53-601. 16741

SOCIETA' vende pacco azionario con casa avente reddito immediato e cinema in costruzione. Telefonare 652-844.

STABILE industriale moderno periferia Torino, riscaldamento centrale mq. 3800 possibilità di ampliamento vendesi 70 milioni, volendo terreno a scelta. Amministrazione Giletta 47-387. 16499

TERRENI industriali mq. 23.000, 18.000, 2500 fronte strada statale, 2 Km. dazio, proprietario vende. Telefonare 583-575.

TERRENI industriali zone diverse prezzi [illegible] vendo. Telefonare 44-936.

TERRENI S. Rita, progetto approvato 30-60-120-280 camere garages, vendonsi parziale pagamento [illegible]. [illegible], A. Doria 15. 599

TERRENO cambio camera acquista impresa possibilità [illegible] 100-120 camere circa. Telef. 250-366. F3284

TERRENO con permesso costruzione 75 camere, zona Aeronautica, vendo. Telefonare 790-611. [illegible]

TERRENO industriale 150.000 mq., strada asfaltata acqua forza, confine Torino Borgaro, vendesi blocco o frazionato, prezzo conveniente. Boero, C. Alberto 41.

TERRENO industriale mq. 6000, vicinanze immediate nuovo stabilimento Orsai, affittiamo 70.000 mensili, lunga locazione. Gabetti, Giulio [illegible] 33. 15462

TERRENO per casetta città giardino Mirafiori comperasi. Scrivere cassetta 434?, SPI, Torino. L3795

[illegible] progetto approvato semicentrale vendo. Telefonare 44-936.

TERRENO strada Lanzo adatto villette, vendesi piccoli lotti. Cerutti, A. Doria 15.

URGE vendere 3 grandi camere, cucina, piano rialzato, giardino, S. Paolo. Telefonare 687-462. 16796

VENDESI alloggio centralissimo, primo piano, quattro camere, cucina, servizi. Telefonare ore ufficio 784-[illegible].

VENDESI centro Bra palazzo due piani, quattro appartamenti, due negozi, cortile. Scrivere SPI, cassetta 13 B, SPI, Sanremo

VENDESI tenuta Ha. 290 circa a 48 km. da Roma con comodo accesso su strada nazionale dotata grande moderno centro aziendale abitazioni stalle silos tettoie ecc. largamente provvista acqua potabile libera richiedesi L. 500.000 ettaro casella 44 L. SPI, via Parlamento 9, Roma.

VENDO alloggio libero Statuto, anticamera, 2 camere accessori. Telef. 270-371.

VENDO alloggio zona Crocetta 2 camere cucinino bagno. Telefonare 596-150.

VENDO casa [illegible] 16 vani, 6 alloggi, 550.000 [illegible]. Telefon. ore pasti 781-462

VENDO casa rustica 6 stanze, giardino. Borgo San Pietro. Telef. 662-957.

VENDO terreno progetto approvato 23 [illegible], piazza Rebaudengo. Tel. 44-936.

VENDONSI negozi con retro, uno libero, tre occupati, nuova costruzione [illegible] Mirafiori. Scriv. cassetta [illegible]. SPI, Torino

VIA Valentino Carrera privato vende bellissimo alloggio due camere tinello. Telefonare 794-891. F3285

VIA Pastrengo vendesi alloggio 4 camere cucina secondo piano. Telef. 46-578.

1.600.000 casetta cinque locali, giardino. Casetta grandissimo terreno, collina torinese, 2.000.000. Casa 8 camere, laboratorio, vendo, Bassino, Po 21.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI affittare uso albergo locali qualsiasi zona. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino. B0410

CERCASI locale mq. 300, due alloggi, garage. Telefonare 585-878. L2924

CERCASI locale per officina da fabbro mq. 60-80. Scrivere via Cappellina 21, Torino. Faccioli. [illegible]

CERCO abitabili marzo due camera, tinello, cucinino grande, zona tra corso Agnelli, via Tunisi. Telef. 371-548.

CERCO affittare locale oppure [illegible] industriale eventualmente acquisto. Telefonare 52-067. L3494

INDUSTRIA silenziosa cerca locali 300-400 metri quadri [illegible] centrale. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. [illegible]

PRIVATO affitterebbe in casa nuova o signorile 2 camere, salone, cucina, bagno oppure 3 camere grandi, pronto massimo fine gennaio. Telef. 770-760.

SOCIETA' internazionale elettrodomestici cerca affitto uffici centrali quattro locali palazzo in costruzione ammezzato o primo piano. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino. B0278

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 8000 Nichelino (San Pietro) spaziose camera cucina cantina. Telefon. 83-318.

A 18.000 affittansi alloggi nuovi, camera tinello, cucinino grande. Forti 151. Orianti. Telefonare 273-471. 16200

A 18 mila 3 camere, cucina, referenza, Castelfidardo: Bottigliera 3, ore 14.

AERONAUTICA, corso Francia, alloggio due camere cucina bagno termo 15.000. Telefonare 754-813. F3283

AFFITTANSI alloggi abitabili subito 2-3 camere, cucina, termo, bagno, ascensore. Via Tunisi 67, telef. 63-913. L3010

AFFITTANSI, corso Sommeiller 6, quattro vani [illegible] piano terreno rialzato, sottostante magazzino, accesso scala interna e cortile carraio, termosifone, portineria. Scrivere cassetta 1193, SPI, Torino.

AFFITTANSI due soffitte contigue pressi via Po. Telefonare 80-716 dalle 20.30 alle 21. L3700

AFFITTANSI: locale uso magazzino fondo cortile mq. 85; una camera uso ufficio o negozio. Telefonare 601-667.

AFFITTANSI, Mollieres 6, alloggi nuovi spaziosi, camera tinello cucinotto. Rivolgersi cantiere o telefonare 761-438.

AFFITTANSI negozi corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonare 528-151. 8471

AFFITTANSI negozi, Adriatico 8. Telefonare 503-119. B0529

AFFITTANSI zona Crocetta quattro cinque locali uso ufficio, studio, eventuale abitazione. Telefonare 691-280

AFFITTANSI 2 locali mq. 40 adatti negozio, laboratorio, magazzini, 10.000 mensili, via Leyni 43. Telefonare 288-565.

AFFITTASI alloggetto 8° piano con ascensore zona barriera Milano, tram 10 e 16 Telefonare 273-000. 876

AFFITTASI alloggio secondo piano, 2 camere, più cucina e servizi, ripostiglio, cantina e soffitta. Ogni comodità. Telefonare ore ufficio 766-829. L3893

AFFITTASI anche pettinatrice alloggio centralissimo 3 vani più servizi primo piano. Telefonare 5[illegible]-365. L3632

AFFITTASI camera cucina entrata termo servizi, via Monginevro, [illegible]. Telefonare 384-078. L3902

AFFITTASI due soffitte via Luciano Manara 6. Rivolgersi in portineria.

AFFITTASI locale centrale mq. 500 adatto industria silenziosa, esposizione auto occasione, uffici, magazzino, riscaldamento, libero subito. Telefonare 512-570.

AFFITTASI locale terreno cortile mq. 26, termo, Vespucci 4. Telef. 582-182.

AFFITTASI locale uso laboratorio o officina poco rumorosa mq. 200 circa via Ragusa 13, angolo via Bostio. Telefonare 399-783. [illegible]

AFFITTASI locali mq. 36 uso 16, lavoro silenzioso. Telef. 383-163. L3766

AFFITTASI magazzino o tre camere nel cortile via Duchessa Jolanda. Telefonare 552-362. L3730

AFFITTASI negozio retro adatto latteria ferramenta confezioni maglieria zona commerciale. Telef. [illegible]. G2049

AFFITTASI negozio, ufficio ottima posizione piazza Santa Rita. Telef. 44-033.

AFFITTASI primo piano alloggio due camere, cucina, [illegible] grandissima. Santa Chiara 36. B0799

AFFITTASI primo piano quattro camere cucina grande terrazzo, borgata Parella. Telefonare 778-194. M1160

AFFITTASI salone luminosissimo mq. 180 magazzino, officina, laboratorio, silenziosi. Tripoli 106. Telef. 387-292, 593-119.

AFFITTASI [illegible] residenziale Torino appartamento signorilissimo finizioni lusso suddiviso 2 piani complessivi mq. 550 circa. Scrivere cassetta 4299, SPI, Torino

AFFITTASI 15.000 alloggio rimesso [illegible] nuovo (soleggiato giardino collinare. Telefonare 692-624. B0807

AFFITTO alloggio camera, tinello, servizi 13.000. Foligno 119. Tel. [illegible].

AFFITTO 1° gennaio alloggetto camera cucina ingresso 8.000 mensili. Telefonare 770-474. B0767

AFFITTO 2 camera, uso ufficio, fronte Intendenza Finanza. Tel. [illegible].

ALLOGGI panoramici signorili 6-7 camere, tripli servizi, affittansi subito. Corso D'Azeglio 70. 14887

ALLOGGIO 3 camere cucinino [illegible] bagno, 1° febbraio affittasi L. 18.000 via Lauro Rossi ang. corso Giulio Cesare. Telefonare 271-618. F3174

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 298-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-732. Cigolari.

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Gol, telef. 21-098. 4533

BORGATA Rosa 12 camere permesso subaffitto, garage, stalla, fienile, orto, terreno cintato, affittasi [illegible]. Telef. 611-810 ore pasti. L3993

CORSO Vinzaglio [illegible] due camere cucina bagno. Telef. 536-221 ore [illegible].

[illegible] affittasi alloggio grandi magazzini tettoia ampio cortile adattasi autotrasporti, artigiani. Telefonare ore pasti: 60-52. F3202

DUE locali uso ufficio volendo con mobilio via Arsenale 42. Telef. 742-953.

IMPRESA affitta alloggi signorili garages presso piazza Rivoli. Tel. 683-500.

IMPRESA affitta negozio nuovo, retro servizi, conveniente; inizio mobilità gratuita, Ferrucci 52, telefonare 21-630.

IN palazzo signorile centralissimo affittasi 4-8 locali uso ufficio e ampio locale seminterrato ingresso indipendente. Rivolgersi custode via S. Francesco d'Assisi 22 bis. 15463

LOCALE magazzino stallaggio 200 coperti 150 tettoia, alloggio, garage. Telefonare 40-972. L3768

MAGAZZINO frontale via S. Domenico 5 affittasi [illegible] mensili. Fabaro.

MAGAZZINO 400 mq. centralissimo, affitto, entrata carraia affitto. Tel. 520-772.

NEGOZIO adatto generi vari, affittasi convenientemente. Digione 8. Rivolgersi portineria. 4064

NEGOZIO con retro tinello cucinino servizi cantina affittasi 20.000 mensili, via Bussoleno quasi angolo Frejus. Telefonare 525-256, 754-807. [illegible]

PALAZZINA signorilissima unico inquilino affittasi, 5 camere doppi servizi terrazza. Telefonare 791-135. B0340

PALAZZO Giardino nuova Crocetta imponente razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitateci! Corso Lione 32. Telefonare 383-095. 10504

PALAZZO signorilissimo via Galliari 15 bis angolo Principe Tommaso affittansi locali uso ufficio box indipendenti.

PROPRIETARIO affitta ottimi alloggi signorili camera, tinello, servizi. De Sanctis 72 bis. Telefonare 43-066. 12970

SAN Paolo affittasi locali uso magazzino industria silenziosa. Telef. 390-533.

S. PAOLO, 2 mansarde, acqua, luce, 8000 senza cauzione. Telefon. 687-462.

SOFFITTA affittasi via Carmine 24, 4500 mensili. Visitare ore 20. [illegible]

SOFFITTA Porta Nuova affitto conveniente. Telefonare ore pasti 31-677.

SPAZIOSO negozio due ampie vetrine retro, laboratorio, nuovo edificio via Po, affittasi. Telefonare 883-441, 84-496.

STATUTO 4 camere servizi alloggio silenzioso soleggiatissimo affittasi gennaio. Telefonare 775-324. L3500

UOMO solo cerca camera vuota paraggi S. Donato, Parella. Cauzione. Telefonare 732-741. B0787

VIA Juvara 18, affittasi alloggio secondo piano 4 vani. Rivolgersi portineria.

5000 affittasi bellissima soffitta acqua interna (Gran Madre). Telefonare 584-951.

ALASSIO vendiamo appartamenti [illegible] sul mare di 2-5 locali, doppi servizi da 3.500.000 in su. Scrivere s.r.l. Italia, Hambury 82, Alassio. F3157

FAMIGLIA privata, cucina accurata, trattamento ideale per anziane e bambini, vicinanze mare, prezzi modici. Castelli, Diaz 10/4, Alassio. 18086

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti sul mare ottime condizioni. Soc. Vala, Laigueglia. F2165

LOANO affittasi a tutto aprile appartamento arredato in villa centrale, ampio giardino. Scrivere Giuliani, casella 23, Loano. 17656

RAPALLO centro affittasi 2 camere più servizi. Telefonare 695-141, Torino.

17.000 affittasi alloggetto ammobiliato Borghetto S. Spirito (Loano). Tel. 48-200 Torino. L3943

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

LAIGUEGLIA cediamo bellissima pensione sul mare, vero affare. Soc. Vala, Laigueglia. F3167

VARAZZE. Pensione Villa Maria, telefono 77-182. Riscaldamento, televisione, grande parco. 1600 tutto compreso. Prenotatevi. 17795

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO Hotel Esedra nuova costruzione riscaldamento centrale, cucina bolognese, stagione invernale [illegible].

LOANO centralissima «Villa Italia» Aurelia, 170 camere, riscaldato, prezzi modici. Scrivere Raimondi. F3155

NERVI «Serenella», soggiorno signorile, giardino, televisione. Trattamento ottimo. Telefonare 279-489. 17314

SE il vostro ragazzo è gracile, fatelo [illegible] in Riviera. Coniugi: insegnante statale di ruolo e mamma istitutrice l'accolgono signorilmente confortandolo di assistenza medica, religiosa, scolastica in abitazione moderna al mare con riscaldamento. Scrivere cassetta 8117, SPI, Torino. F3110

VARAZZE, Albergo Cristallo, riscaldamento centrale. Ottima cucina, giardino. Pensione 1700. 17014

VARAZZE, Albergo Genova, via Carducci, tutto [illegible]. Pensione 1600. Prenotatevi. 17651

VARAZZE, Hotel Eden, tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale, pensione 2000. 16302

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria. Sant'Anselmo 15, telef. 651-363. 12632

ACCONCIATORI, pettinatrici, insegnamento celere frequentando Scuola Acconciature Istruzione Tecnica Provinciale. Via Saluzzo 11 bis, telefonare 524-218.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima», 7-8 gennaio inizio corsi diurni, serali: stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, paghe, contributi, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Telefonare 60-854. 15718

BOIDOOL, Nizza 55: prepara rapidamente professioni impiegatizie moderne. Stenodattilografia gratuita. L3514

ESTETISTA: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata Scuola per Estetiste Ariam. Facilità impiego. Corso [illegible]. Tel. 518-688.

INSTALLATORI impianti elettrici corso gratuito qualifica Ministero Lavoro, via S. Ottavio 42. 14544

PER impiego sicuro corsi celeri di dattilografia, stenografia calcolo meccanico, lingue [illegible]. Ampie facilitazioni, Istituto Studium, via della Rocca 14. Telefono 86-655. 9943

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora corso S. Martino 8. Telef. [illegible]. B0710

DIPLOMATA lingua francese, lunga pratica, impartisce lezioni, ripetizioni. Conversazione, modicità. Telef. 750-651.

ESPERTO conoscenza francese, inglese, tedesco, russo, cinese, spagnolo offresi. Traduzioni, lezioni. Scrivere cassetta 4385 SPI, Torino. L3702

RICERCHE mercato, elaborazione procedure vendita Italia estero, assume studio specializzato compilando relazione conclusiva. Dott. Aytano, corso Vittorio [illegible].

SIGNORA lunga pratica [illegible] lavori ufficio, serietà, correttezza assumerebbe domicilio lavori contabilità ecc. Scrivere cassetta 4349, SPI, Torino. L3851

VENTI lezioni [illegible] tenere libri paga, stipendi, contributi. Telefonare 652-435.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

80 ottimi prezzi [illegible] zona Unione Sovietica, comfort. Telef. 361-903.

AFFITTASI bella ammobiliata, acqua calda, indipendente, confort come Spezia. Telefonare 551-[illegible]. [illegible]

BRAVA famiglia prenderebbe giovanotto in pensione. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino. B0368

IMPIEGATO stabile cerca camera mobiliata con ascensore, unico inquilino non affittacamere, zona Cernaia, Matteotti, Statuto. Scrivere Rossi, via Cernaia 40, Torino. B0334

MOLTO tranquilla comoda signorile ammobiliata anche uso pied-à-terre, acqua corrente, servizi, toeletta particolare, piano rialzato, unico vicinissimo Crocetta, adatta recapito industriale, commerciante. Telefonare 583-063 dalle 12-14 o 19-21.

PIED-à-terre libero subito, indipendentissimo, signorile. Disovino, Sant'Anselmo 13

PARAGGI Carlina accoglierebbe ammobiliata tranquilla anche viaggiatori. Telefonare 889-905. M1196

PIED-à-terre libero subito indipendentissimo 20.000. Disovino, Sant'Anselmo 13.

SIGNORA sola offre ammobiliata confortevole a seria signorina o signora. Telefonare 233-260, 275-269. L3660

STATUTO affittasi ammobiliata volendo uso cucina indipendente. Telef. 741-340.

STATUTO mansarda indipendente mobiliata, darei a coniugi referenziati. Telefonare 519-815. B0416

VEDOVA casa pulita accetterebbe custodia bambino anche domicilio. Telef. [illegible].

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

CAPO ufficio personale tecnico materie sindacali previdenziali lunga pratica offresi importante azienda disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino. M1112

CASA editrice pubblicitaria cerca volti nuovi per fotoromanzi, pubblicità cinetelevisiva. Telefonare [illegible]. G1497

CAUSA decentramento Azienda ragioniere 37enne prima categoria esperienza segreteria Uff. Commerciale media industria radioelettrica occuperebbesi. Massime referenze. Scrivere [illegible] 6176, SPI Torino. B0324

GEOMETRA 33enne, pratico proprietà immobiliare, accatastamenti, cadature, frazionamenti, operazioni topografiche, progetti, attualmente impiegato, esaminerebbe proposte. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino. B6586

IMPIEGATA abilissima tutti lavori ufficio, contabilità corrispondenza cassa lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 4354, SPI, Torino. L3875

INDUSTRIA meccanica provincia Torino assumerebbe disegnatori meccanici militesenti con almeno due anni di esperienza. Scriv. cassetta 1184, SPI, Torino

INGEGNERE civile lunga pratica organizzazione direzione cantieri, progetti cemento armato offresi. Scrivere cassetta 4374, SPI, Torino. L3967

[illegible] archivista corrispondente stenografa italiano francese inglese attualmente impiegata estero offresi. Scrivere cassetta 4372, SPI, Torino.

LAUREATA lingue specialista francese spagnolo trentaquattrenne bella presenza, cerca adeguatamente. Scrivere cassetta 4356, SPI, Torino. L3896

MAESTRA pensionata dattilografa [illegible] vissima impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 660-858. 18046

PERITO industriale assumiamo mansioni vice capo officina costruzioni macchine utensili, età 25-35 anni. Indispensabile buona pratica energia serietà. Scrivere cassetta 4358, SPI, Torino. L3539

TEDESCO, francese, svedese, [illegible] perfetta offresi ore antimeridiane, Torino o Milano. Pratica pluriennale in corrispondenza. Referenze. Tel. 677-508, Torino. B0809

TRENTENNE praticissima paghe contributi ogni lavoro ufficio offresi impiego stabile. Scriv. cassetta 4347, SPI, Torino.

VENTENNE ragioniera pratica triennale contabilità e tutti lavori ufficio stenodattilografia impiegherebbesi. Telefonare 553-332 ore ufficio. F3086

[illegible] cerco posto esattore, presenza, auto propria. Scrivere cassetta 4295, SPI, Torino. L3376

CHIMICO laureato buona volontà, attitudini organizzative, conoscenza francese inglese, militesente, occuperebbesi primo impiego. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino. B0326

DATTILOGRAFA veloce, pratica contabilità, anni 25-40 cercasi. Scrivere cassetta 4338, SPI, Torino. [illegible]

DICIANNOVENNE dattilografa pratica ufficio commerciale impiegherebbesi. Telefonare 671-196. G2710

DICIOTTENNE stenodattilo pratica assicurazioni cerca impiego. Scrivere cassetta 4361, SPI, Torino. [illegible]

[illegible] giovane, espertissimo import export, trasporti internazionali, ottimo tedesco, francese, cognizioni inglese, referenze, scopo miglioramento, disposto trasferirsi anche subito, cerca adeguata posizione. Scrivere cassetta 4386, SPI, Torino. L3792

DIRIGENTE tecnico esperto direzione aziendale, tecnica commerciale, organizzativa produzione costruzione macchine offresi [illegible]meccanica, assumerebbe adeguato incarico presso seria ditta. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. M1108

DOTTORE in legge decennale esperienza giudiziaria amministrativa chiede impiego presso amministrazione o industria. Scrivere cassetta 6125, SPI, Torino.

DOTTORE Legge settentrionale attivo, referenziatissimo occuperebbesi preferibilmente tapetture, cassiere, pratiche notarili burocratiche. Scrivere cassetta 8144, SPI, Torino. F3343

[illegible] ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 8116, SPI, Torino.

EX contabile cassiere Banca 57enne offresi esattore od altra attività decorosa. Referenze primarie. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino. B0400

FARMACISTA laureata cerca impiego in laboratorio farmaceutico o in farmacia. Telefonare 389-096. G3682

MILITESENTE 21enne francese perfetto cerca lavoro. Vanchiglia 20, Guglielminetti. L3927

PENSIONATO bella persona offresi mansioni fiducia, mill pretese. Scrivere cassetta 4363, SPI, Torino. L3806

PORTIERE d'albergo, 22enne, referenziato, conoscenza tre lingue occuperebbesi subito. [illegible] SPI, Merano, cassetta 8 B. 18104

RADIO-TV. Riparatore esperto, licenza industriale, 37enne, [illegible] auto propria, occuperebbesi presso ditta assistenza clienti. Scrivere cassetta 2093, SPI, Torino. M0799

[illegible] neodiplomata cerca impiego. Scrivere cassetta 8149, SPI, Torino.

RAGIONIERE pratico tenuta libri paga occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4316, SPI, Torino.

RAGIONIERE ventisettenne offresi serali mente e festivi contabilità, corrispondenza amministrazione, collaborazione. Telefonare 750-093. [illegible]

RAGIONIERE 22enne militesente, orfano padre statale, impiegherebbesi, mill pretese. Scrivere cassetta 4310, SPI, Torino. L3502

SEDICENNE computista, dattilografa, offresi. Telefonare 880-350. G1975

SEGRETARIA abilissima, bella presenza, disposta viaggiare offresi. Scrivere cassetta 4354, SPI, Torino. L3877

SIGNORA bella presenza, colta, offresi lavoro decoroso, cassiera eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 3101, SPI Torino. M1136

SIGNORA praticissima ufficio, offresi anche direzione casa, studio. Referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 4336, SPI, Torino. L3592

SIGNORINA pratica ufficio magazzino offresi. Scrivere cassetta 4362, SPI, Torino

STABILIMENTO costruzione macchine utensili cerca tecnico giovane energico mansioni vice capo officina. Scrivere dettagliatamente a cassetta 4358, SPI, Torino. [illegible]

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

3 studenti ambosessi [illegible] superiori offresi buona possibilità guadagno vendendo enciclopedia scolastica a rate in propria zona residenza. Scrivere cassetta 4368, SPI, Torino. L3712

ABILISSIME lavoranti bustaie, cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 5257

AGENZIA assicurazioni cauzionando assume esattore. Scrivere [illegible] 4382, SPI, Torino. [illegible]

AGENZIA giornalistica cerca collaboratori, corrispondenti. AGI, via Boulanto 8, Imperia. 18015

[illegible] lavori stradali industriali, cerca Carpegna Salmodini. Richiedonsi ottima esperienza cemento armato movimenti terra licenza. Specificando lavori eseguiti età scrivere Torino, Alfassano 23.

ASSUMESI giovane diplomato geometra o perito industriale 23-25 anni netta attitudini commerciali oltreché tecniche mansioni tecnico viaggiante vendita apparecchiature condizionamento termiche in genere primarie case italiane estero in senso assoluto. Non indispensabile specifica esperienza possibilità serie carriera. Richiedesi referenze primordine dettagliate. Scrivere cassetta 8103, SPI, Torino.

CERCANSI esattori ottima retribuzione. Scrivere cassetta 4351, SPI, Torino.

CERCASI giovane dattilografa primo impiego. Telefonare 524-093. B0763

CERCASI impiegata buona conoscenza italiano pratica paghe. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. G1991

CERCASI ragioniera pratica contabilità partita doppia. Scrivere curriculum, referenze cassetta 6190, SPI, Torino.

CERCASI stenodattilografa pratica lavori ufficio libera subito. Telefonare 521-323.

DATTILOGRAFA, pratica contabilità anni 34-40 cercasi. Scrivere cassetta 4333, SPI, Torino. L3604

DISEGNATORE meccanico massimo 25enne militesente con almeno 3 anni pratica ufficio tecnico cercasi. Specificare età posti occupati pretese. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino. L3168

ELEMENTO con esperienza propaganda, attitudine lavoro ufficio, cercasi per Italia da reparto estero primaria industria farmaceutica milanese. Scrivere Casella 153 C, SPI, Milano. 17861

ESTETISTE: professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio Ariem. Matteotti 31. Telefonare 518-638. B0709

GIOVANE diplomato militesente, conoscenza inglese preferibilmente perito chimico od meccanico attitudini commerciali cercasi per impiego stabile. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. B0771

GIOVANE militesente cultura media superiore, referenze, industria metallurgica torinese offre impiego magazziniere. Scrivere cassetta 8137, SPI, Torino.

IMPIEGATA 30-40enne pratica ufficio officina meccanica cercasi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G2728

IMPORTANTE industria chimica torinese cerca chimico laureato 30-35enne pratica industriale minimo quinquennale. Specificare curriculum referenze a cassetta 1197, SPI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE società alimentari, assume stipendio e provvigione, venditori per organizzazione vendita Torino città, massimo 35 anni militesenti, presenza referenziati. Scrivere cassetta 1189, SPI, Torino. 18028

IMPORTANTE stabilimento torinese [illegible] impiegato tecnico 25-35 anni conoscenze disegno industriale per organizzazione del lavoro e analisi tempi. Preferenza periti industriali meccanici o diplomati. Indicare impieghi precedenti e referenze. Scrivere cassetta 4350, SPI, Torino.

INDUSTRIA confezioni Veneto [illegible] dellista disposto trasferirsi. Referenziare a casella [illegible] SPI, Vicenza. 17877

INDUSTRIA meccanica provincia Torino assumerebbe disegnatori meccanici militesenti con almeno due anni di esperienza. Scrivere cassetta 1184, SPI, Torino.

PERITO industriale o tessile, attitudine commerciale, cercasi da media industria piemontese per la visita della clientela industriale; possibilità carriera; lavoro indipendente dopo adeguata preparazione, offerte manoscritte con curriculum a cassetta 4311, SPI, Torino. L3693

RAPPRESENTANTE cerca segretario patente auto, esperta guida, passaporto, disposta recarsi estero breve periodo, presenza. Scrivere SPI, cassetta 55 T, Mestre

RIPETITORE universitario cerco per giovane Istituto Industriale paraggi Borgo Po dalle 18 alle 20. Telef. 81-630.

SIGNORINA dattilografa 16-17enne aiuto ufficio cercasi. Scrivere cassetta 1188, SPI, Torino. 16155

STUDIO tecnico commerciale cerca perito geometra addetto vendite clientela industriale. Scrivere [illegible] 8131, SPI, Torino. F3218

14 DOMANDE LAVORO L. [illegible] p.p.

ABILISSIMA cuoca, tuttofare, 22enne, presenza offresi otto ore giornaliere a distinta famiglia possibilmente [illegible] Francia. Telef. 598-325. [illegible]

ABILISSIMO operaio sellaio per selle ogni genere e piccoli lavori tappezzeria auto offresi. Scrivere cassetta 8146, SPI, Torino. F3248

AIUTANTE cuoco diciottenne [illegible] corso scuola alberghiera, referenziato libero subito. Telefonare 687-307. B0745

AUTISTA patente 2ª completa, competente officina istituzione occuperebbesi [illegible]to. Telef. 873-333. G3015

AUTISTA ventenne pratico visitare clienti, offresi anche privato. Tel. 774-943.

AUTISTA 2ª, 3ª offresi libero possibilmente posto dormire. Tel. 585-438.

AUTISTA 2ª 3ª offresi pratico consegne alimentari. Alpignano, telef. 983-303.

AUTISTA 28enne praticissimo [illegible]re, occuperebbesi pratico città e lunghi viaggi, referenzialissimo. Tel. 230-182.

BOBINATORE tecnico, espertissimo piccoli, grandi macchinari, pensionato robusto. Telefonare 272-310. L3739

CAMERIERE albergo ristorante offresi subito, anche fuori Torino. Telef. 524-672.

CAPO turno specializzato produzione polistereno offresi. Scrivere cassetta 6/162 Pubblivalsesia, Borgosesia. F3239

CINQUANTENNE con patente offresi guardiano notturno. Telef. 891-627.

COMMESSA cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 891-045. Bosino, C. Cadore 31/67. [illegible]

COMMESSA offresi mezza giornata panetteria, generi alimentari. Referenze. Telefonare 277-818. L3801

CONIUGI piemontesi 36enni marito autista presenza, cultura media, cercano portineria referenze primarie. Scrivere cassetta 4295, SPI, Torino. L3374

[illegible] torinesi con figlia quattordicenne cercano portineria Crocetta. Telefonare 765-224. B0350

CUOCO 35enne onesto, attivo offresi. Scrivere cassetta 9011, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE bella presenza offresi aiuto commessa, libera subito. Referenziata. Telefonare 798-334. B0284

DISPONENDO camioncino cerco lavoro anche ad ore. Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino. M1212

DISTINTA fine, giovane signora sola, referenze, offresi governo casa persona sola. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino.

DISTINTA signora pensionata, paziente, fidata, offresi ore serali custodia bimbi, se genitori desiderosi [illegible] anche saltuariamente. Scrivere cassetta 4177, SPI, Torino. L3969

EX maresciallo ottimo autista piccola auto propria offresi mansioni fiducia fattorino presso seria ditta. Scrivere cassetta 9008, SPI, Torino. G2658

FUOCHISTA 2° generale 26enne ex marinaio conoscenza turbina, Telef. 525-482.

GIOVANE falegname onesto, abile calciobalilla, serramenti mobili offresi. Gorgone Giovanni, via Quittengo 7. G2724

GIOVANE patentato B cerca sistemazione. Telef. [illegible]. L3549

GIOVANE serio buona educazione presterebbesi presso locale pubblico o privati mansioni domestiche. Scrivere cassetta 4355, SPI, Torino. L3888

MAGAZZINIERE ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 8115, SPI, Torino.

MECCANICO autista 2° Diesel, saldatore autogeno elettrico, 30enne scapolo offresi subito. Telefonare 791-486, Torino.

[illegible] esperto qualunque tipografica offresi anche mezza giornata. Belli, Saluzzo 55. F3241

MEZZA giornata offresi piemontese tutte patenti, presenza. Scrivere cassetta 3116 SPI, Torino. M1192

OFFRESI infermiera per assistenza ammalati. Telefonare ore dei pasti 552-435.

PENSIONATO offresi per qualunque lavoro custode notturno garage. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino. L3735

PIEMONTESE diciannovenne licenza avviamento cerca qualsiasi lavoro decoroso escluso fattorino. Telef. 892-162.

PREMIERE abile, esperta taglio, misure, modelli, sartoria signora referenziata offresi. Scriv. cassetta 6192, SPI, Torino.

RADIALISTA, trapanatore qualificato, [illegible] industria offresi. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino. M1130

RAGAZZO 16enne volenteroso, panettiere pratico. Vitto alloggio. Telef. n. 685-681.

RETTIFICATORE provetto interno [illegible] no piano tangenziali pratico affilatura offresi. Telefonare 366-688. M0529

SESSANTENNE robusto attivo referenziato offresi guardia diurna o notturna pulizia o qualunque lavoro. Telefonare pomeriggio al 399-523. F3215

TRENTENNE, presenza, abile cameriera, con bimbo 3enne, offresi presso una-due persone in Torino disposte accogliere bimbo. Scrivere cassetta 27 A, Sipra, Torino

VENTICINQUENNE offresi lavori casalinghi, dalle ore 8 alle 16. Tel. 230-409 ore pasti. G1999

VENTIQUATTRENNE torinese, autista, [illegible] lavoro generico, patente II. Telefonare 225-214. M1176

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBIAMO lavoro continuativo con stipendio fisso per signore-signorine. OLAR, via Montevecchio 25. 7081

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, altra giornata. Alto stipendio. Gillio, via Boucheron 9. 16795

ABILE cameriera tuttofare, fissa, cercasi. Presentarsi: Enas, corso Vinzaglio 12.

ABILI lavoranti costumi bagno assumiamo, lavoro continuativo. Scrivere cassetta 9010, SPI, Torino. G2730

[illegible] verniciatore spruzzo, stuccatore militesente assumiamo. Passo Buole 21. L3987

AL Maglificio Calzificio Torinese assumonsi operaie collettate cucitrici macchine semplici, rimagliatrici rammendatrici calze donna uomo, apprendiste. Presentarsi corso Brescia 86. L3392

APPRENDISTE bustaie, apprendista commessa 14-15 anni cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 5257

APPRENDISTE e macchiniste camiceria in serie cerca. Telefonare 852-169.

APPRENDISTI fotografici cercasi. Telefonare 30-621. B0729

ASSUMESI operaio pallettiere anche pensionato. Scrivere cassetta 1187, SPI, Torino. 9845

ASSUMIAMO militesenti aggiustatori stampisti, battilastra, verniciatori, saldatori. Scriv. cassetta 6186, SPI, Torino.

AUTISTA meccanico abilissimo, massimo trentacinquenne, cercasi. Trasporti, via Principessa Clotilde 11. F3243

AUTISTI militesenti, giovani per avviare carriera venditori, società importanza nazionale assume. Stipendio e provvigioni. Referenziare. Scrivere cassetta 4373, SPI, Torino. L3955

BOBINATRICI trasformatorini assumonsi [illegible] referenze. Universalda, corso Orbassano 400/6. Telef. 393-725. G2043

CAMERIERE [illegible] per servizi festivi cercasi. Presentarsi via Cesana 78.

CAPO Cava, esperto esplosioni cavatura, competente frantumazione meccanizzazione cava con pale escavatori automezzi, assume importante Società zona Romagna. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 8134, SPI, Torino.

CARROZZERIA Frejus cerca revisionisti stagno capaci. Presentarsi via Cenischia 18

CERCANSI abili fonditori. Telef. 890-341.

CERCANSI apprendisti 16-18 anni officina meccanica. Del Ponte, corso Casale 251, Torino. L3654

CERCANSI elementi veramente capaci per presse piegatrici, profilati in ferro. Scrivere cassetta 6149, SPI, Torino. B0184

CERCANSI tornitori prima e seconda categoria pratica decennale. Scrivere cassetta 8112, SPI, Torino. F3101

CERCASI abile tuttofare fissa, referenze. Telef. 757-282. L3933

CERCASI abilissima cameriera fissa, presentarsi via Cassini 68. L3756

CERCASI aiutante barista 16-18 anni. Telefonare 730-767. L3775

CERCASI apprendista meccanico 14enne. Telefonare 690-181. [illegible]

CERCASI apprendista moto scooter, Lambretta. Scriv. cassetta 1194, SPI, Torino.

CERCASI apprendisti falegnami tappezzieri e meccanici 14-16 anni. Telefonare 373-458. B0170

CERCASI commessa pratica mobili. Telefonare Sacco 21-713. G3018

CERCASI domestica giornata, [illegible] controllabili. Telef. 673-392. B0731

CERCASI giardiniere praticissimo. Massime referenze. Scrivere cassetta 1200, SPI, Torino. 3832

CERCASI giovane energico affidare lavorazioni [illegible] per viteria. Telefonare 772-330. [illegible]

CERCASI operatore automatiche Bechler viteria varia. Telef. [illegible]. Biglieri 40.

CERCASI ore libere aggiustatore stampista e apprendisti aggiustatori pratici disegno. Telef. 383-647. L3732

CERCASI pensionato per custodia, pulizia casa. Massime referenze. Scrivere cassetta 1200, SPI, Torino. 3552

CERCASI per laboratorio tostatura plastiche ragazza 15-17enne. Telef. 796-542.

CERCASI ragazzina 15enne [illegible] drogheria. Corso Tassoni 20. L3590

CERCASI ragazzo apprendista pratico officina autoriparazioni. Presentarsi via Medici, 64. L3941

CERCASI formatore terra [illegible] ottime massima retribuzione. Scrivere cassetta 4255, SPI, Torino. G3608

CERCO carpentiere in ferro veramente abile. Telefonare 793-281. L3839

CERCO domestica servizio mattino possibilmente paraggi Crocetta. Modeste pretese. Telefonare 584-326. 18103

CERCO infermiera possibilmente pensionata compagnia signora sola. Maggio, Aurelia 111, Ruta (Genova). F3260

CERCO motoristi complessivisti via Perosa 11. Telefonare 39-353 ore pasti.

CERCO stiratrice provetta 40enne, referenze. Telefonare 790-353 ore dei pasti.

CONIUGI domestico, cuoca cameriera, pratici trentenni referenziati servizio villa collinare cerca persona sola. Scrivere cassetta 4333, SPI, Torino. L3570

DOMESTICA fissa piccola famiglia [illegible] cerca. Brondi, corso Francia 106. Telefono 780-660. [illegible]

ELETTROMECCANICA assume tornitore seconda categoria. Barbiera, corso Orbassano 40. F3346

ELETTROMECCANICO cauzionando affido lavoro montaggio app. elettriche, altro apprendista. Telef. 893-030. L3887

(Continua a pag. 18)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

FABBRO specializzato modifica et verniciatura balconi cercano condomini via Buenos Aires 23. Telefonare 361-189.

FAMIGLIA professionista tre persone cerca cameriera tuttofare fissa. Tel. 774-677.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare, referenze ottime. Telefonare 873-315.

FRESATORI utensileria I categ. cerca Challier. Don Bosco 82. Torino. 18147

IMPORTANTE azienda italo-americana per sede Roma richiede per avviamento brillante carriera elemento provata capacità amministrativa contabile particolarmente versato contabilità costi standard, controlli budgetari, sistemi e procedure. Conoscenza inglese indispensabile. Curriculum manoscritto. Casella 55 L. SPI, Parlamento 9, Roma. 17792

[illegible] mobilificio cerca abile macchinista. Scrivere cassetta 4331, SPI, Torino. L3564

IMPRESA escavazioni cerca abilissimo draghista per Bustou. Scrivere cassetta 6052, SPI, Torino. D9685

IMPRESSORE qualificato Heidelberg platina lavori commerciali cerca tipografia Accardi. Telef. 703-382. Peschiera 359.

INDUSTRIA maglieria cerca pensionato vendita prodotto ottimo guadagno, cauzione. Scrivere cassetta 8146, SPI, Torino.

[illegible] meccanica cerca rettificatori interni-esterni 1a categoria perfetta conoscenza disegno, specificare posti occupati e pretese economiche. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino. L3710

INDUSTRIA poltrone cerca sarta conoscenza macchina per confezione fodere. Scrivere cassetta 6165. SPI. Torino.

[illegible] media età cercasi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L3764

MAGLIFICIO Kotty assume stabilimento magliriste e confezioniste abilissime. Presentarsi Lagrange 29. B0862

OSSIDAZIONE alluminio cerca operai pratici e pulitori. Telefonare 772-436.

PENSIONATI disposti distribuire libri in lettura zone città, paesi. Scrivere casella 171 C. SPI, Milano. [illegible]

PROFESSIONISTA solo lunghe assenze cerca signora, signorina per governo casa miti pretese. Scrivere cassetta 9002, SPI, [illegible]. G1939

RAGAZZE 14enni cercansi per facile montaggio elettromeccanica. Scrivere cassetta 1162, SPI, Torino. 13817

RAGAZZO volonteroso, 14enne cercasi per elettromeccanica. Scrivere cassetta 1162, SPI, Torino. 13817

RETTIFICATORE specializzato esterni interni, preferibilmente prolungo, assume stabilimento macchine utensili. Scrivere cassetta 4312, SPI, Torino. L3706

SIGNORA offre dormire vitto cambio compagnia piccoli servizi. Telef. 765-886.

SIGNORA offre vitto dormire cambio compagnia piccoli servizi. Telef. 766-898.

STIRATRICE fattoria abile, pratica negozio, cercasi. Località Nizza. Telefonare 587-315. G3642

TRATTORIA bar cerca signorina 14-16enne, disposta trasferirsi vicinanze Torino. Scrivere cassetta 8138, SPI, Torino.

TUTTOFARE fissa oppure dalle 7 alle 21 cercano coniugi soli. Referenze. Buon trattamento. Telefonare 771-390.

TUTTOFARE 18-30enne, seria, veramente abile, referenziata, libera impegni famigliari, cercasi per giornata 8-18. Trattamento adeguato. Telefonare 82-241.

URGE signorina o giovanotto barista pratici banco. Telef. 273-147. L3031

URGEMI tuttofare per piccola famiglia paraggi corso Montecucco, corso Francia. Telefonare 496-715 dopo ore 20.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ASSUMIAMO produttori, rappresentanti, viaggiatori stipendiati, [illegible]. Oleificio Francesco Libero, Asti. 17820

AT giovani 25-30enni dotati forte volontà et desiderosi carriera offriamo lavoro vendita propaganda elettrodomestici presso privati. Stipendio et provvigione minimo cinquantamila mensili. Scrivere cassetta 4384, SPI, Torino. L3776

AZIENDA importazione grassi o lubrificanti ricerca elementi desiderosi migliorare. Documentata introduzione autotrasporti, autorimesse, aziende agricole. Province Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Scrivere referenziando dettagliatamente cassetta 4394, SPI, Torino.

BIELLA Manifatture cerca agenti vendita tessuti uomo, donna, coloniere impermeabili direttamente a privati contrassegno rateale. Scrivere: E. 1788, Pubblicità Oliva, Biella. 18094

CENTRO Brianza disponendo vasto capannone, eventuale consegna con mezzo proprio provincie contigue accetterebbe deposito da seria ditta. Pubbliman casella 175 O, Milano. 17615

CERCANSI agenti introdottissimi imprese decorazioni et edili per singole provincie Piemonte et Torino incremento vendita rivestimenti plastici tedeschi. Scrivere cassetta 4294, SPI, Torino. L3691

CERCANSI concessionari esclusivi rappresentanti Shampoo altri prodotti parrucchieri favorevoli condizioni. Comer. Pisa 23/3 Genova. 17259

CERCANSI da importante industria imbellicanti et accessori auto per esclusiva vendita suoi prodotti venditori ad alto livello a provvigione, studi medi tecnici, auto propria, età 35-40 anni, possibilmente introdotti, per visite garages, officine riparazioni auto, moto, negozi ricambi, carrozzerie ecc. per il Piemonte. Scrivere casella 163 C, SPI, Milano.

CERCASI da società campo elettrauto due viaggiatori già introdotti zona Piemonte a stipendio e diaria. Scrivere cassetta 4253, SPI, Torino. L3405

CERCASI rappresentante per Piemonte introdottissimo in campo radio tv. Presentarsi via Nizza 107, Rampa. F3133

COLORIFICIO torinese primaria importanza cerca rappresentanti veramente introdotti Piemonte, Lombardia, Emilia, Veneto. Richiedesi competenza ramo vernici, auto propria, serie referenze. Scrivere cassetta 8151. SPI. Torino.

DITTA cerca esperti viaggiatori introdotti generi alimentari coloniali per provincia Torino, con patente auto, altri viaggiatori, con o senza patente con clientela in Torino. Età 25-45 anni, massime referenze, [illegible], moralità, titolo di studio. Mobile, provvigione, percentuale sulle prenotazioni. Scrivere cassetta 9004, SPI, Torino. G1093

ESPERTO, cerca rappresentanza materiali ferrosi non ferrosi, ben introdotto, auto propria. Scrivere cassetta 4352, SPI, Torino. L3863

EX ufficiale Polizia Giudiziaria offresi per incarichi fiducia, commerciali. Scrivere Casella 167 C, SPI, Milano.

FABBRICA estera cerca concessionario regionale per vendita a privati aspirapolvere, ferro da stiro superautomatico (nuove costruzioni con molte novità pratiche) lucidatrice, spruzzatore elettrico. Scrivere: Artelly, via del Duo 1, Milano.

DIA' appartenente grande industria con mansioni direttive competente macchine utensili, utensileria attrezzature meccaniche, introdotto industrie locali provincia, automezzo, telefono, eventuale cauzione, assumerebbe serie rappresentanze, agenzie. Scriv. cassetta 8041 SPI, Torino.

IMPIEGATI arrotondate stipendio vendendo tessuti colleghi. Dettagliare. Lanificio Texmaun, Biella. 17985

IMPORTANTE Cantina Astigiana zona barbera, cerca rappresentanti depositari Piemonte, Liguria, Lombardia, escluso Torino. Scrivere cassetta 210 D. Pubbliman, Asti. 17614

[illegible] confezioni affermate offre rappresentanza zone libere elementi introdotti. Scrivere referenziando Garbero, via Bazzino 3, Savona. 17855

INDUSTRIA detersivi ricerca per capoluogo et provincie Piemonte, elementi capaci documentata introduzione grossisti, ospedali, istituti, lavanderie, alberghi. Scrivere cassetta 7210, SPI. Torino.

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca attivo piazzista per vendita in esclusiva per Alessandria, ivi residente, munito auto furgoncino, possibilità guadagno uno e mezzo, due milioni annui. Piccola cauzione a garanzia merce in consegna. Indicare attività svolta, età e se celibe o coniugato. Scrivere casella 112 N, SPI, Milano. 17791

INDUSTRIA farmaceutica assume viaggiatore introdottissimo farmacie Piemonte, Liguria. Indispensabile automezzo et lunga attività presso industria primaria importanza. Ottimo trattamento economico. Risposte dettagliatissime a cassetta 4 A, SPI, Bologna. 18195

[illegible] mangimi: con [illegible] per avicoli, suini, bovini, cerca concessionari con magazzeno, provincie: Torino, Cuneo, Asti, Alessandria. Casella 30 E, SPI, Pavia. 17707

RAGIONIERE residente Napoli studio, telefono, automezzi, trattenendosi Torino feste natalizie presso genitori vaglierebbe serie proposte istituzioni agenzie filiali rappresentanze concessioni organizzazioni commerciali vendite Campania. Scrivere cassetta 8140, SP, Torino. F3109

VENDITORE bravo siciliani comunque introdotto compagnia, affidasi vendita stoviglie melamina prima industria italiana. Progail, Paraglione, Bologna. 18014

VERNICI fabbrica milanese cerca agenti esperti introdottissimi industria. [illegible] casella 136 C. SPI, Milano. 17711

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

ALTA mancia riportando cani Breton e segugio taglia media, pelo forte, smarriti zona Madonna Campagna. Tel. 250-606.

RICOMPENSA chi ritroverà zona Aeroporto Caselle documenti aereo inoltre scarpe, blusa. Telefonare 572-086. G2712

TROVATO bel cane boxer. Telefonare ore serali 873-424. 18205

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia». Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-875.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, tel. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 383

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol» Madama Cristina 111. Telef. 687-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 534-574. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLISTA pedicure recasi anche domicilio. Telef. 591-277. L3951

MASSAGGIATRICE cura per l'igiene generale del corpo. Telefono 591-277.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, immatricolati Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 24 mesi. Interesse bancario, riservatezza. Comauto, corso Re Umberto 5. 10134

A automobilisti immediatamente concedonsi prestiti massimi su autovetture targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tec., v. Pietro Micca 4. telefono 47-346. 12719

A rate con poco anticipo, consegna immediata, autovetture nuove e occasione, tutti tipi. Permute! Autosalone via San Francesco Assisi 23. 7966

A rate 1400 B metano, 1100 E, 600, 500 C, Goggomobil, permute. Tel. 46-007.

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Valla 8, telef. 46-651. 13311

ABBIAMO Giulietta, Simca, Dauphine, 103, 600, multiple, familiare '58, 1100 [illegible] quintali. Cavalieri. Brescia 18.

[illegible] privato 600 sei mesi occasioni. [illegible] 500, 103 tipo lusso nuove, tipo SS 57, T.V., bella 1900 gran luce, 1100 E Ardea, giardinette legno, belvedere. Cambi, facilitazioni, prenotazioni. Autosalone Vinzaglio 5. 18429

ACQUISTIAMO contanti vendiamo facilitando autovetture camioncini. Po 43, telefono 51-532. F3046

ACQUISTO per conto terzi, 1100, 600, 500 C giardinette. Via Montebello 4, telefonare 882-394. 10637

AFFIDATECI vendita vostra autovettura ricaverete massimo contanti. Argus, piazza Carlo Felice 67, tel. 46-007. 11158

ALFA Romeo Supercar Cottino Commissionaria. Prove e contratti nuova Giulietta TI e Dauphine-Romeo diverse versioni. Fabro 18, telefono 49-682.

ALFA Romeo 1900 Super, ottima, vendo permuta rateizzo: Dario Vico, Fila [illegible] 51, Torino. Telef. 396-914.

ALFA 1900 super 1957, Appia '58, Appia I, 103 recente, 1400 codone gas, Aurelia B 21 gas, Moretti 1200 Sport, 1400 1954. Pellissero, Francia 21. Telefono 753-960. 14772

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4, telefonare 50-462. Appia II, 103 1954, 1957, 103 lusso, Ardea ultime, 600, Belvedere 1954, rateazioni. 10023

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, compresi da funzionari, privati. Fiat Lancia Alfa, vendesi Appia 3a serie seminuova, Giulietta 58, Giulietta nuova, 1400 B A blu, multipla seminuova, 103, 1200, 600. Rateazioni. Telefonare 528-652.

ALL'AUTOSALONE Faro occasionissime: bellissime Sunbeam 1958, 103 '58, TV coupé Vignale, 103 normali, 600, camioncino 500, permute rateazioni. Accademia Albertina 3, telefonare 882-892.

ALL'AUTOSALONE Faro: Sunbeam spider, Hillman Humber modelli 1960, in prova presso esclusivista. Accademia Albertina 3, telefonare 882-892. 11985

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, telef. 651-501, [illegible] 1200 nuovi, Appia terza seminuova, Dauphine nuove, Dauphine Gordini seminuova, M.G. spide, Simca Montlhéry, 1100 lusso, 600, 500 funzionari, Giulietta T.I. seminuova, 1400 B Diesel. 10704

ALL'AUTOSALONE Tessiore Roma n. 237 bis, telefono 42-635: Giulietta normali, T. I., sprint, spider, granturismo spider, 600 ottobre, 1200, assortimento 103, familiare, liquigas Appia, B 12, Cambi, rateazioni. 8770

ANTICIPI prestiti a proprietari, acquirenti, automezzi, immobili. Piazza Bodoni 1 G, Telef. 521-251. 15599

APPIA terza serie sei mesi dipendente cede. Telefonare pomeriggio 883-858.

AUTOAGENZIA Centale, Brunecalo 3, telefonare 774-226. Dauphine seminuova, Aurelia B 12, Appia, Ardea, 103 spider, 1400 A-B, 103 1958, furgoni, pulmini, 600. 10017

AUTOCARRI 642 ribaltabile super Taurus lungo 60 quintali, Alfa 430 conto terzi, 615 N, 103 camioncino gas liquido, camioncini 1100 ELR, Chevrolet 15 quintali, 1100 5 quintali gas. Pellissero, Francia 21. Telefono 753-989. 14772

AUTOMOBILISTI, alla Saccudo, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, troverete autovetture usate [illegible], Lancia, Alfa Romeo, in vendita con garanzia, due lavaggi gratis, due registrazioni gratis e pagamento rateale fino a 18 mesi. Visitateci, la nostra organizzazione è al vostro [illegible]. 12468

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1800, [illegible], Principe Tommaso 12, tel. 60-564.

AUTONOLEGGIO con, senza autista, tariffe invernali ridotte, [illegible], [illegible], 103, 600 perfette, assicurate. Leone, Madama Cristina 55, telefonare 651-544, 652-900.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2975

AUTONOLEGGIO Moderno nuove 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-[illegible]. 7476

BIANCHINA 500, [illegible], 103 Spider, Belvedere, pulmini, 1100 ELR autocarri. Facilitazioni, cambi. Po 43. F3048

BMW nuova 700, la vettura di gran classe. Dimostrazioni, vendite, rateazioni; Commissionaria Rubeo, Gioria 54, telefonare 697-872. 12027

CAMIONISTI vendo 682, 680, 670, 666 N 7, 642 N 6, 642 N 2, 642 N, 640, 626, 615, Taurus, Leoncini, Alfa 900, Alfa 430, autobotte 4000 litri Malador normali, ribaltabili, furgonati, rimorchi piccoli, medi, grandi, Carrara, tel. 661-479. Borgo S. Pietro, corso Roma 46, Torino.

CEDO sottocosto contratto Bianchina, consegna immediata, colore desiderato. Telefonare 791-130. B0242

CERCO 500 C buone condizioni pagamento, contanti. Telef. 370-934. 15147

CERCO 600 da privato contanti. Telefonare 790-821 giorni feriali. M1184

COMPRO contanti qualunque autovettura, permuto, prenotazioni consegne subito. Vigone 44. 7414

COMPRO contanti 1100 furgone o camion Siata. Telefonare 46-007.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato, Nicoli, Pio Quinto 13. 3806

DONO più desiderato? MGA 1600, la vettura di classe dalle eccezionali prestazioni sportive e turistiche. Pinelli 14.

EREDI liquidano 1400 103 600, via Gian Francesco Re 51. L3935

FAIT (Finanziamenti Automezzi, Immobili, Torino), via S. Teresa 13, Operazioni in 48 ore, serietà assoluta, consigli tecnici, consulenza automobilistica gratuita. [illegible]

FIAT Commissionaria Ars, prenotazione autovetture nuove, consegna pronta. Vasta scelta autoveicoli usati, corso Belgio 101, telefono 524-275, 390-669.

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, [illegible], 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 600 anno 1956 vendesi. Telefonare 395-037. 90712

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. [illegible].

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni, valutando massimo. Tel. 53-691, 53-690. 10342

FLAMINIA berlina di serie condizioni perfette. Piazza Adriano 5. Tel. 31-110.

FURGONCINO 500 A vendesi miglior offerente. Telef. 390-305. L3904

FURGONE 600 tre porte, ottimo stato, privato vende a privato. Tel. 272-770.

GAS liquido metano, nuovi impianti «Lamar», regolamentari con serbatoio. Crescentino 26. Telefono 20-553. 14200

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido con serbatoi inamovibili gratuiti. Consegna in giornata. Concessionaria Fiducia, Clioli 16 telefono 838-990. 9830

INDUSTRIALE vende Alfa 1900 super 1955, col. grigio. Telef. 751-515.

INGEGNERE vende 1600 bicolore, 6 mesi, 3000 km. Telefonare 555-353.

JAGUAR Cars Ltd agente per Torino e Piemonte Bepi Koelliker, Torino via Arsenale 3, tel. 47-094. Milano, Autorimessa Podgora, via Podgora 2, tel. 790-244, 706-581, 795-680. 15418

JEEP, Dodge, CMC, Chevrolet, tutti ricambi originali. Molino, Raffaello 3, telefono 60-508. [illegible]

JUNIOR DKW la nuova brillante 750 cc. Provvisoria, confrontate e decidete. Pinelli 14. 19457

MOBILIFICIO cerca automobile, cambio [illegible]. Telefonare 264-[illegible]. [illegible]

LANCIA Benedetto & C. Commissionaria Torino e Provincia, consegna Appia terza serie, Flaminia serie et fuoriserie, via Arcivescovado 2. Tel. 41-444.

NUOVA 500 4 posti 5 mesi avorio. Telef. 653-704 ore pasti. G2704

OCCASIONE privato vende Belvedere. Bandecco, via Benevento 35. G2734

OCCASIONE vendesi entrobordo Cantieri San Marco, motore Fiat 600, come nuovo. Rivolgersi Cantieri Cantarelli. Telefonare 594-975. L3580

OCCASIONISSIMA. Privati vendono 103 '58 come nuova 1400 '55 unico proprietario Aurelia B21 guida sinistra come nuova 280.000, permuta rateazione. Autorimessa via Cavour 42. 17730

OCCASIONISSIMA vendo Appia II serie, Giulietta seminuova, Alfa super, lussuosissimo 103 fuoriserie, cambio rateizzo. Telefonare 774-305. Autorimessa.

OCCASIONISSIME diverse 103, Appie, 600, 1100, 500, giardinette, topolini, 1400, Ardea, Permute, rateazioni, Vigone 44. 16347

PIEMONTE autogruzio, Tunisi 139, telefonare 570-002. 103 familiare, 103 1955, 1400 B, 600, multiple, Aurelia B 12, D 10, Appia furgone, belvedere, furgone 500, autocarri 1100 ELR, BLR, 615 N., Sforzesco. 13956

PRATICHE volturazioni automobilistiche, prezzi modici. «Gillio», via Bouchéron 9 (Statuto). Telefonare 521-974.

PRIVATA vende 600 '58 effettivi 23.000 km. ottime condizioni. Telefon. 870-806 ore 13. F3176

PRIVATO vende a privato 600 sei mesi. Telefonare 290-404 pasti. M1040

PRIVATO vende bellissima 600 ottimo stato, anno 1956. Vercelli 111.

PRIVATO vende Giulietta TI vera occasione, 7 mesi. Telefonare 768-635.

PRIVATO vende occasionissima 1100 E 1100 B metano gas. Domodossola 65.

PRIVATO vendo ottimo 1100 giugno 1957 esclusi intermediari. Telefonare 569-974.

PRIVATO vende privato giardinetta metallica bellissima. Telef. 284-697.

PRIVATO vende 103 fine 1958, come nuovo. Telefonare 772-381. 8235

PRIVATO vende 103 lusso mesi sei, verde pisello, visibile Torricelli 4. 14047

PRIVATO vende 500 sei mesi, altra 500 B via Nizza 127. L3656

PRIVATO vende 500 sei mesi Km. 3100. Telef. 255-934. 7739

PRIVATO vende 500 A furgone perfette condizioni 90.000 trattabili. Via Monti 20.

PRIVATO vende 500 C metallica e 500 C. Telefonare 652-632. F3062

PRIVATO vende 600 mesi sei. Via Torricelli 4. 14047

PRIVATO vende 600 mesi 6 km. 1400. Via Torricelli 4. 14047

PRIVATO vende 600 mesi sei, 285-173.

PRIVATO vende 600 perfettissima 1957. 600 semestrale. Telef. 535-183, 26-609.

PRIVATO vende 600 sei mesi avorio interno rosso. Telefonare 274-[illegible] ore pasti.

PRIVATO vende 1100 lusso sei mesi nuovissima. Telef. 47-223. B0779

PRIVATO vende 1100 lusso 8 mesi grigio chiaro, km. 6000. Telefonare ore pasti 882-136. M0869

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Fidella 51, Torino. tel. 396-914.

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, consegna sollecita vetture nuove a pagamento rateale Sava, massima assistenza. Per gruppi di 3 clienti, un regalo per ciascuno. Ricordate la nuova 500 a lire 12.000 mensili! La vettura per tutti. 12458

SFAI sovvenzione finanzia automobilisti A. Doria 15 (Palazzo Borsa), Telefonare 521-613. 9627

VENDESI dodge ribaltabili fissi, Taurus ribaltabile messo nuovo. Tel. 769-150.

VENDESI Fiat 600 '59 ottime condizioni. Telefonare 361-981. L3006

VENDO a privato 500 C 1952 perfetto ordine. Telefonare 741-776. L3572

VENDO Ardea 5 marce e giardinetta 500 C. Telefonare 287-931, 555-664.

[illegible] nuova 500, mesi 6. Telefonare [illegible]. 90354

VENDO privato nuova 500, 6 mesi, grigio chiaro. Telef. 767-401. L3953

VENDO rateazioni Appia '58, '57, B 12, 1900 A metano, 103 diversi, 600 '57, 600 Belvedere, Ardea, camioncino Bela nafta. Cigna 3. G1861

VENDO 500 C fine '51, visibile via Drovetti 7, autorimessa. 16815

[illegible] 1400, 1900 luce. Telef. 709-092.

103 lusso sei mesi vendo. Telefonare 583-357. B0533

500 bicolore mesi 7 km. 5000, privato vende. Telef. 527-253. L3701

500 con frizione automatica, perfetto stato, vendo. Corso Vittorio 125, telefono 47-607. B0733

500 grigio perla perfetta km. 5700 vendo. Telefonare 794-103. B0795

600 mesi sei, km. 3700 vendo. Telefonare 660-115. G2716

600 sei mesi avorio interno rosso, vendo. Telefonare 85-392. G2686

[illegible] vendo, [illegible] 6. Via [illegible] n. 7. Nichelino. L3835

600 verde sei mesi in perfetto ordine. Telefonare 360-227. L3865

600, 7 mesi, ottimo stato vendo. Telefonare 398-653. G2063

1200 percorsa da immatricolare, vendo cambio, via Susa [illegible]. [illegible]

1400 Diesel 10 q.li ultimi, 615, Leoncino, vendo, facilito. Corso Raffaello 18.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACCETTANSI vecchie moto per prenotazione ultimissimi tipi Gilera. Elsico, Brescia 44, telef. 273-519. 14823

ACCETTIAMO qualunque motociclo usato per prenotazione Lambretta 1960. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefonare 43-668. 13370

ARTICOLI sportivi completi ski, pattinaggio, calcio, pugilato. Gimen, Giulio Cesare 189, telef. 21-605. 13247

ASPIRANTI automobilisti, permutiamo vostra moto con autovettura nuova usata. Bonafous 2. 3115

ASSORTIMENTO Motom, occasioni diverse, cambi, facilitazioni, riparazioni. Gino, Antonio Cecchi 57. 10279

BICICLETTE Bianchi visitate esposizione via Cernaia ang. A. Vittorio 67. Dorgarello Agenzia Torino provincia moto velomotori. [illegible]

ITOM ultima novità 1960, lire 54.500. Visitateci. Romero, Pianezza 51. 11169

LAMBRETTA! Motofurgone, nuovi modelli. Permute, assistenza, garanzia, assortimento sull'usato. Franchino, Repubblica 24. Telefonare 280-244. 17585

LAMBRETTA! nuovo motofurgone 175 cc. quattro marce e retro, miscela 4%. Prezzi invariati. Consegne immediate. Prenotazioni prove e permute presso: la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefonare 524-293.

MOTOCARRI grandi e piccoli, nuovi, usati, cambi, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 12337

MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione rateazioni 10.600 mensili, cambi, occasioni. Agenzia Piaggio Covolo, Giulio Cesare 155. 5228

LAMBRETTA 125-150 Li seconda serie, quattro marce, miscela 4%, faro e contachilometri incorporati sul manubrio, rispondenti norme nuove codice. Prenotazioni, prove, permute, comodi pagamenti, dilazionati presso «Commissionaria Dario Vico», corso Principe Oddone 1, Torino. Telefono 524-293. 14040

MV produzione 1960, facilitazioni invernali, comode rateazioni. Cavalieri, corso Vittorio 26, via Nizza 35. 12337

NSU-48, nuovi modelli da lire 68.000 a 130.000, 175 Supermax 258.000 e 250 mila, 250 Supermax 335.000. Prenotatelo. Bonafous 2. 17303

OCCASIONE motocarro Guzzi, [illegible] 48, ciclomotori 175 Ducati, Parilla. A. Cecchi 57. Telef. 279-961.

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefonare 81-355. 15501

[illegible] potente! Motocarrino Morini, lire 126.000. Dimostrazioni, prove Gineca, Giulio Cesare 159, telefonare 21-605.

VENDO Vespa 150 1947, [illegible], perfettissima, accessori. Telef. ufficio 694-005.

VESPA 125, modello 1960. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Mantinello, Madama Cristina 73. Telef. 687-955. 13372

VOLETE comprare, cambiare, vendere vespa Ape? Manuel, Unione Sovietica 165. Telef. 393-638. 10597

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A basso interesse bancario, concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-173

A contanti o rateali acquistate vostri mobili direttamente dalla Brianza, forte risparmio. Consegna gratuita. Telefonare 870-871. L3511

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via C. Alberto 35.

ABBIAMO articoli per regali: argenterie, oreficerie, orologerie, gioielleria, tappeti orientali di cultura. Orlando, Cavour 6

ABBIGLIAMENTO boutique Minazio-Morel via Maria Vittoria 16, Tel. 45-742. Specialità mantelli, tailleur sera, spose. Convenienza. 2888

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 653-598. [illegible]

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, diversi soprammobili oggetti vari. Tel. 793-845

ACQUISTATE macchine maglieria, novità sensazionali, prezzi propaganda. Guarnero, Monte Pietà 16. 15612

AFFARE, mancato matrimonio, svendo camera letto, sala pranzo nuovissime. Facilito pagamento. Diloreno, Tacchigia 6. L3511

AFFARONE, vendo ricca [illegible] Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 34.

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telef. 588-263. 6129

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9914

AL Mobilificio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo città, camera letto tutti stili, sala pranzo, tinelli, cucine smaltate.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 28 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo [illegible] e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14846

ANTICAMERE barocco veneziano, impero, consolle specchiere per salotti, maggiolini, vasto assortimento. Corso Racconigi 124 bis. L3132

ANTICHI mobili laccati testiere tavoli tondi, cassoniera bar, bomboniera artistica vendo. Vespucci 48. 17510

ARCIOCCASIONE artigiano svende camera letto inglese 230.000, lussuoso salotto velluto 125.000; sala inglese 210 mila. Telef. 882-336. 15688

ARCIOCCASIONE! Astaro Radio, via Barbaroux 9, telef. 49-974, 49-507. Televisori di occasione garantiti più dei nuovi: 17 pollici lire 50-60.000, 21 pollici lire 70-90.000. Condizioni di prezzo particolarissime sui televisori di qualsiasi marca senza U.H.F. (secondo programma). Visitateci! 13843

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Paulla, Mazzini 44. 3953

ARMADIONI con sopralzo: legno, linoleum. Classici, moderni, speciali. Richiedete cataloghi: Alasia, Viareggio 5.

ARMADIONI con sopralzi 20.000, tinelli, camere troverete al Mobilificio Centrale, via Principe Amedeo 8, angolo piazza Carignano. Telef. 528-812. 16914

ARREDATEVI Casa del Mobile. Regina angolo [illegible], camere matrimoniali [illegible] tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANE maglia mano, agomaglieria: Lavoro piacevole, guadagno migliore. Ago Magico, corso Vittorio 64. 13460

ARTIGIANO liquida poltrone, divani letto, salotti. Acc. Albertina 25, cortile.

[illegible] vende camera letto noce 140.000, sala pranzo Chippendal 200.000. Telefonare 779-818. B0346

ASCOT tessuti, confezioni, abbigliamento. Qualità e prezzo. Via S. Francesco d'Assisi 12, Torino. Buoni Rosi. Buoni sconto. Visitateci. 10889

ASSORTIMENTO tappeti lana tutte misure qualità tendaggi Tarital. Visitateci. Via Venti Settembre 81. B0210

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svendo prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3, Napione 33. Telefonare 882-863. [illegible]

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BANCHI bar [illegible] recenti prezzi, preventivi, arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6376

BRILLANTI, argenteria antica, gioielli valore (anche impegnati) acquista Rolle. Pericle, Accademia Scienze due (P. Castello). 14400

BRILLANTI, oro, gioielli di valore, finanziamo concedendo lunga rateazione senza che i preziosi vengano impegnati. Prestiti anche su Polizze. Telefonare ore ufficio: 521-613. 9627

CARTOCHIROMANTE prof. Egot. Astrologia, radiestesia, psicanalisi. Pomeriggio 14-17. Maria Vittoria 46. M0887

CERCASI occasione stufa fuoco continuo Ciney. Telefonare 591-750. L3668

COMPRO vendo dischi usati 78, 45, 33. Ferraris, Valdellatorre 64, Lucento.

CONFEZIONI signora paletots tailleurs invernali vestiti pomeriggio sera assortimento, Lagrange 15. 18040

CUCCIOLI barboncini nani francesi bianchi discendenti campioni, iscritti LOI, 50.000. Telefonare 559-159. 20741

CUCCIOLI pastori belga Groenendael Loi pirata nero. Telefonare 721-893.

DIPINTI '800 Cavalieri, Reycend, Delleani, ecc. vende collezionista privato. Telefonare 45-493. 9627

ELETTRODOMESTICI, [illegible], radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti via Mazzini 41. 8018

FALEGNAMERIA [illegible] vende guardaroba tutte misure 2 [illegible] 20.000, librerie trasformabili letto 35.000. Assortimento. Passalacqua 6. Telef. 521-918.

FIDANZATI! Buon consiglio, visitate la mostra permanente mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 161, tel. 279-838 e via S. Agostino 5. Grandioso assortimento camere, sale 100.000 sino 600.000, salotti 88.000, entratine 25.000, lampadari da 5000 sino 230.000, cucine, tinelli. Rateazioni. 16661

MACCHINA maglieria «Diamant» 12/80 nuova, metà prezzo svendo. Canavesio, corso Umberto 11. 17601

MACCHINA scrivere Olivetti nuova, fisarmonica, giradischi 3 velocità, tutti vendonsi. Telefonare 363-653 mattino.

MACCHINE cucire tedesche, nazionali 45.000, [illegible] mobiletti. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 12701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni [illegible], vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 9981

MAGLIERISTE troverete [illegible] assortimento macchine maglieria dipanatori, rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni Gribaldo, S. Franc. Paola 4. 12701

MARKLIN, binari ins. 3,30+1 nuovissimo vendo. Telefonare 652-191.

MECCANO inglese scatola dieci come nuovo svendesi. Telefonare 300-052 ore pasti. M1189

MOBILI «Cassibella» vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Diloreno. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, [illegible]. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Zapellina 6. Telefonare 766-881. 11042

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camera da 89.000; tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO «Roma», Bertholiet 16: arredamenti lusso, comuni, soggiorni, sale, cucine, tinelli, camere 90.000, armadioni 28.000, divanilletto 19.000. 783

MOBILIFICIO svende armadioni due porte 24.000 con cristallo, 36.000 tre porte, quattro porte, 5 porte con e senza sopralzo, lucidate a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, scrivanie ecc. Curti, Montevideo 4, Torino (succursale via Sestriere 15, borgo Sanpietro).

OCCASIONE: camera letto, tinello, moderni, quasi nuovi vendonsi. Madama Cristina 11. G2045

OCCASIONI buonissime garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 519-577. 4108

OCCASIONISSIMA [illegible] camera [illegible] 185.000; tinello Zebrano completo 80.000. Telefon. 882-396. 15598

OFFRO a ditte, fabbriche e privati, calendari per lavio omaggio a clienti. Casa Editrice Delpiano, Spigno (Alessandria).

PALETOTS, tailleurs signora elegantissimi, modelli 14-19.000. Roggero, Sacchi 54

PALETOTS vestiti signora prezzi convenientissimi. Jaccod sorelle, via Consolata 16. L3931

PELLICCE, castorini 200.000, persiani 170.000, rat-musqué 125.000, altri tipi. Facilitazioni. Costa, Mazzini 55.

PELLICCE! Ultimi arrivi presso eccezionale, vendita straordinaria persiani 160 mila, rat-musqué pastello 140.000. Agevolazioni! Pellicceria, piazza Castello 143 angolo Garibaldi. 16349

PIANOFORTE studio per ragazzina tredicenne compro contanti. Tel. 754-379.

PIANOFORTI Capitani, via Po 25 (nuova sede), rappresentante [illegible] case. Telefonare 553-981. 7907

PIANOFORTI «Cremonesi», via Lagrange 2. Telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI occasioni, marche primarie mondo, compro, cambio. Camoglio, Po 20. Telefonare 882-798. 9568

PIANOFORTI, televisori, primarie marche compra, vende, noleggia, ripara, prezzi imbattibili. Massa, via Galliari 6. Telef. 651-366. 17540

PIATINO pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. Coda Pleyel lire [illegible].

PIUMINI oca ottimi, macchina cucire, coperte letto vendonsi. Telef. 583-237.

PRIVATO liquida anche separatamente parte arredamento ricco alloggio. Telefonare 88-024. G2009

PRIVATO vende a privato sala Rinascimento ferrarino, occasione 300.000. Telefonare 13,30-14,30 al 373-842.

PRIVATO vende macchina cucire nuova, macchina scrivere occasione. Telefonare 685-839. L3983

RADIO Augusta via Carlo Alberto 47, angolo via Mazzini, le migliori marche: televisori, radio, giradischi, cambi, [illegible] tecnica. Per i vostri regali, visitateci! Troverete le migliori condizioni.

REGALASI a buona padroncina gattino mesi otto comune ma bello. Tel. 695-081.

SALOTTO barocchino bellissimo causa trasloco vendesi. Telefono 556-656.

SALUTE con pochi soldi, erboristeria Carrara, via Belfiore 24. [illegible]

TAPPETI persiani restaura vende Bergonzi. Fabbrica lampadari antichi. Maria Vittoria 30. L3844

TELEVISORI a gettoni: novità assoluta. Cambiansi radio. Mondial Radio, Madama Cristina 26. telefono 651-033. 6534

TELEVISORI, lavatrici, cucine, grandi marche, migliori prezzi, rateazioni, serietà. Bricco, corso Vittorio 96. 15659

TELEVISORI per tutti. Propaganda natalizia lire 112.000, assortimento modelli, ultime novità, garanzia, totale assistenza. Superradio, Arcivescovado 5. 17847

TELEVISORI, riparazioni radio, amorevoli tecnici specializzati domicilio e con apparecchi in sostituzione. Assortimento nuovi, occasione, prezzi eccezionali. Maior, Cavour 28. Tel. 521-894.

VENDESI locomotiva tender tre vagoni passeggeri Marklin. Telef. pasti 397-897.

VENDO camera letto occasione, tinello nuovo, salotto a L. 75.000, 100.000, 55.000. Telef. 883-165. [illegible]

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA di LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'inoltro del giornale e permette ai nuovi sottoscrittori di godere dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre 1959.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi | STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione